



COMUNE DI CORREGGIO

Provincia di Reggio nell'Emilia

Codice NACE 84.11

Attività generali della Pubblica Amministrazione

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNI 2010 - 2013



INTRODUZIONE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta secondo le indicazioni del Regolamento (CE) n.1221/2009 al fine di offrire alla cittadinanza ed a tutti i soggetti interessati una fotografia dello stato attuale dell'Ambiente a Correggio.

Con il seguente documento l'Amministrazione si propone di mettere in luce gli impatti che le attività antropiche hanno all'interno del territorio comunale, identificando quelli più significativi e presentando le azioni preventive e risolutive che il Comune di Correggio intraprende per risolvere le situazioni più critiche.

L'impegno al miglioramento continuo ed il mantenimento dei livelli di qualità raggiunti negli anni in alcuni settori ambientali sono ben visibili nelle pagine di questa dichiarazione che è anche un'occasione per conoscere meglio l'organizzazione interna del nostro Comune.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile in formato elettronico ed è scaricabile sul sito del Comune di Correggio nella sezione Agricoltura e Ambiente; in allegato sono visualizzabili gli *"Obiettivi, Traguardi ed Azioni"* di miglioramento ambientale (APPENDICE A), gli *"Indicatori di prestazione ed indici di qualità ambientale"* (APPENDICE B) e lo stato di fatto della "Prevenzione incendi negli immobili comunali (APPENDICE C).

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 Novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il Regolamento (CE) n.761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.

PROGETTO A CURA DI:

Comune di Correggio

Corso Mazzini, 33 – 42015 Correggio (RE)

Tel. 0522.630709 – Fax 0522.630710

www.comune.correggio.re.it

Referenti interni di progetto:

Dott. Daniele Cristoforetti – Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

Ing. I. Christian Conte – Tecnico del Sistema di Gestione Ambientale

e-mail: allalucedelsole@comune.correggio.re.it

Il progetto è stato promosso e coordinato dalla Provincia di Reggio Emilia, a cui va un sentito ringraziamento, attraverso il progetto AMBIENTEQUALITÀ



INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL SINDACO.....	4
2. LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI CORREGGIO.....	5
3. IL CONTESTO TERRITORIALE	6
4. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE: PERSONALE, SETTORI E RUOLI.....	12
5. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	15
6. LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRECTI.....	16
7. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL COMUNE E GLI IMPEGNI INTRAPRESI .	18
8. GLOSSARIO	64
5. PRINCIPALE NORMATIVA AMBIENTALE APPLICABILE ALL'ORGANIZZAZIONE	67
9. DICHIARAZIONE DI VALIDITA' DEL VERIFICATORE AMBIENTALE.....	94

1. PRESENTAZIONE DEL SINDACO

Il nostro modello di sviluppo, basato soprattutto sulla crescita, ha prodotto inevitabilmente degrado dell'ambiente e intenso sfruttamento delle risorse naturali. Le questioni più urgenti riguardano le risorse primarie, aria, acqua, suolo e la gestione dell'energia.

Occorre un impegno inedito per recuperare il tempo perduto in tutti questi settori. In particolare, in un territorio ove lo sviluppo industriale è stato molto intenso e la tenuta economico-sociale è fortemente dipendente dal sistema produttivo, è fondamentale il tema energetico. L'impatto esercitato dai forti consumi cresce esponenzialmente ogni decennio, mentre le risorse energetiche e le scorte di combustibili fossili si vanno assottigliando, con un ineludibile destino di sempre maggiore dipendenza energetica dell'Italia e dell'Unione Europea dai paesi detentori di tali risorse.

La sfida, per assicurare un cammino sostenibile allo sviluppo, risiede nel trovare una via per conciliare il fabbisogno e la richiesta di approvvigionamento energetico con l'impatto esercitato dalla produzione e dal consumo di energia sulle risorse naturali.

Sebbene non sia facile affrontare questi temi "dal basso", dalla dimensione locale, spazi di operatività ve ne sono anche in questo ambito, e Correggio ha voluto fare la propria parte, dotandosi di strumenti e risorse per attuare una vera e propria svolta energetica a tutto campo.

Abbiamo deciso di adottare strumenti volontari quali le Certificazioni Ambientali ISO 14001 ed EMAS, come metodo di continuo miglioramento seguendo l'indirizzo di una gestione sistemica e non "per emergenze".

E' questo anche il modo migliore per verificare continuamente la bontà delle scelte politiche nel campo della sostenibilità ambientale.

Per concludere, desidero sottolineare il metodo con cui stiamo affrontando questi temi: affinché questi programmi abbiano un'incidenza reale e possano essere condotti ad attuazione nel migliore dei modi possibili, abbiamo intrapreso un percorso non solo informativo ma di confronto e concertazione con tutti i soggetti coinvolti e interessati.

Per questo abbiamo incontrato, oltre ai cittadini di Correggio, le associazioni economiche, le organizzazioni sindacali, le associazioni ambientaliste, i tecnici di settore, aprendo un confronto che potrà proseguire sino alla piena attuazione delle azioni programmate.

Anche la Dichiarazione qui allegata è parte fondamentale di questo percorso, attento al coinvolgimento e alla continua condivisione rispetto alle scelte che mano a mano si pongono.

Il Sindaco
Marzio Iotti

2. LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI CORREGGIO

Il Comune di Correggio aderisce al Regolamento EMAS, con l'obiettivo essenziale di contribuire attivamente al miglioramento continuo della qualità ambientale ed alla prevenzione dell'inquinamento del proprio territorio comunale e delle proprie azioni realizzate in conformità alla normativa vigente in campo ambientale e alle altre prescrizioni sottoscritte dal Comune.

Il miglioramento della qualità ambientale complessiva sarà raggiunto grazie al lavoro su specifiche e precise politiche:

1) sviluppo con politiche territoriali e direttamente applicate nel contesto dell'ente Comune di Correggio dell'ottimizzazione energetica. In particolare sarà redatto un piano energetico comunale inserendo fra le voci del bilancio "investimenti per il risparmio energetico", promuovendo campagne di incentivazione per l'uso razionale dell'energia e per l'impiego delle fonti rinnovabili sia per le utenze domestiche che per quelle produttive;

2) la programmazione urbanistica ed edilizia sarà ispirata non solo all'efficienza energetica ma anche al risparmio, trattamento e recupero delle acque. A riguardo il piano strutturale comunale (PSC) sarà il primo strumento di programmazione che includerà queste politiche;

3) si promuoverà l'adozione di sistemi di ecogestione (ISO 14001:2004, EMAS) per le imprese del territorio verso l'alta tecnologia, l'alto capitale umano ed il basso impatto ambientale. Una delle leve che il Comune adotterà sarà la spinta verso l'acquisto di beni, servizi e lavori con criteri compatibili con l'ambiente (green public procurement);

4) a difesa dell'aria il Comune di Correggio si impegna a sviluppare spazi verdi, ambienti rinaturalizzati, rimboschimenti per l'assorbimento del carbonio al fine di costituire un positivo "bilancio serra";

5) la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti saranno caratterizzati da una consistente e rapida differenziazione: il sistema di tariffazione e di utilizzo dei rifiuti per la produzione di energia alternativa saranno le leve principali di gestione.

La presente dichiarazione di politica ambientale sarà diffusa a tutto il personale comunale o che opera per conto di esso, disponibile al pubblico attraverso il sito internet.

Correggio, 30 Maggio 2011

Il Sindaco

Marzio Iotti

Documento approvato con Delibera di C.C. n.56 del 30 Maggio 2011

3. IL CONTESTO TERRITORIALE

3.1 *Presentazione del Comune*

Il Comune di Correggio è un comune della Provincia di Reggio Emilia di medio-piccole dimensioni, secondo per numero di abitanti al solo capoluogo. Il territorio comunale si sviluppa nella zona centrale della bassa Val Padana ed ha una forma sub-triangolare di estensione complessiva pari a 77,90 kmq; tra i più grandi del territorio provinciale confina ad Est con i comuni di Carpi e Campogalliano (provincia di Modena), a Sud-Est con il comune di S.Martino in Rio, a Sud con il comune di Reggio Emilia, ad Ovest con il comune di Bagnolo in Piano ed infine a Nord con i comuni di Rio Saliceto, Novellara e Campagnola. La circoscrizione del Comune è costituita dal Centro Urbano e da 11 frazioni.

Fig.1– Inquadramento territoriale geografico¹



Fig.2 – Correggio: Centro Urbano e Zona Industriale¹



¹ Fonte: Google Earth.

Correggio si pone sull'asse di comunicazione Carpi - Reggio Emilia, alle quali è collegata tramite la SS468; inoltre è in fase di realizzazione una nuova rete stradale tangenziale al Centro Urbano che andrà ad alleggerire il traffico veicolare gravante sulla SS468 e sul Centro Urbano stesso. Correggio si trova ad essere in una posizione ottimale per quanto riguarda l'accessibilità alla rete autostradale, essendo distante km 7 dal casello di Carpi (A21 Autostrada del Brennero) e km 20 dal casello di Reggio Emilia (A1 Autostrada del Sole).

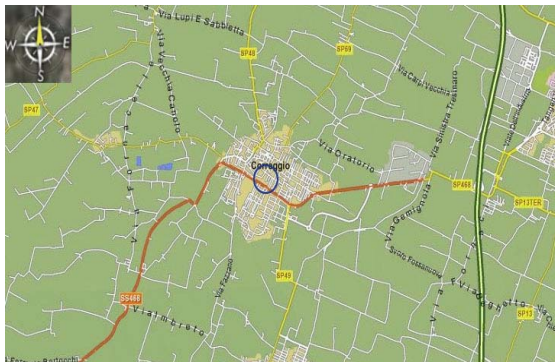


Fig.3 – SS468 Reggio Emilia – Correggio – Carpi¹

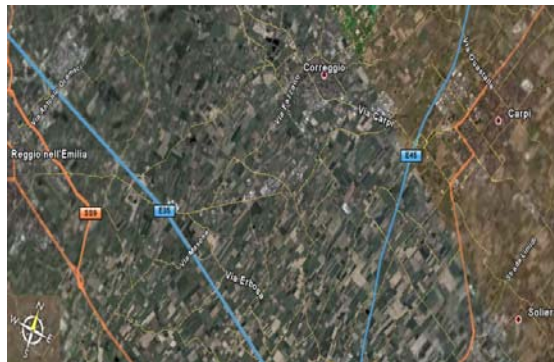
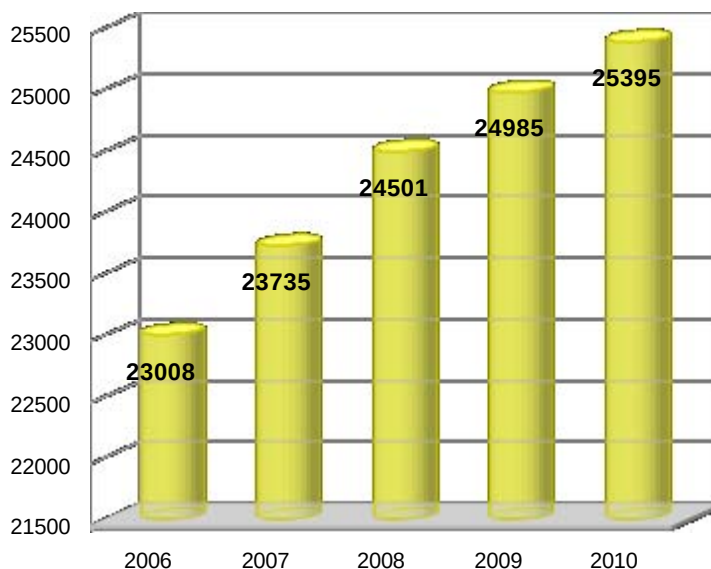


Fig.3-bis – Autostrade E35 ed E45¹

3.2 Andamento demografico

La popolazione residente nel comune di Correggio raggiunge alla fine del 2010 le 25395 unità, confermando la tendenza di crescita degli ultimi anni e quantificabile, nel triennio 2008-2010, in un valore pari al **+3,64 %** così come raffigurato nel seguente grafico:

Grafico 1 :Popolazione residente - Comune di Correggio²

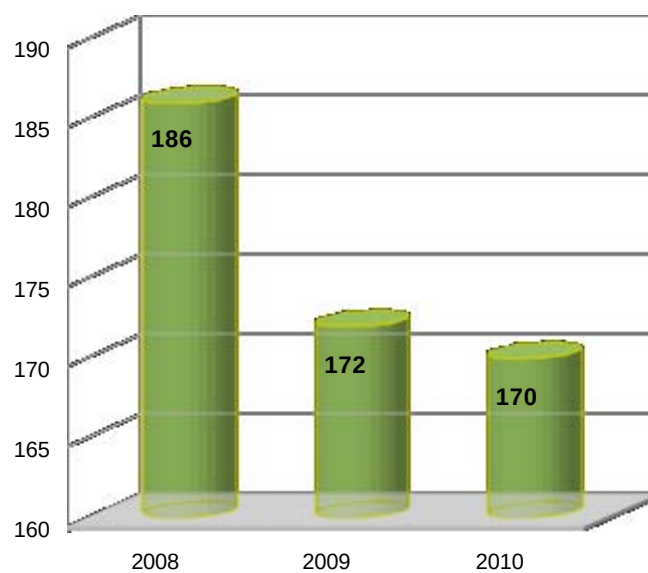


3.3 Andamento dipendenti dell'Organizzazione

Di seguito viene riportato il trend del numero di dipendenti assunti presso l'ente Comune di Correggio negli ultimi 3 anni.

Grafico 2 :Dipendenti dell'Ente Comune di Correggio³

² Dato aggiornato al 31 Dicembre 2010. Fonte interna: Ufficio Demografico.



³ Dato aggiornato al 31 Dicembre 2010. Fonte interna: Ufficio Personale Unione Comuni Pianura Reggiana.

3.4 Assetto geologico ed idrogeologico⁴

Il territorio comunale, appartiene essenzialmente alla Fascia della Media Pianura Padana Appenninica costituitasi tra i coni alluvionali pede-appenninici ed il settore di dominio del fiume Po, con caratteri di transizione verso quest'ultima fascia, procedendo a settentrione di Correggio. Il sottosuolo, nella sua coltre sedimentaria più superficiale, e di età più recente, e costituito dai depositi alluvionali dei fiumi alpini ed appenninici, appartenenti al bacino subsidente Pliocenico Quaternario della Pianura Padana.

Il carattere litologico e deposizionale del territorio del comune di Correggio è definito come "Fascia della Media Pianura Padana Appenninica", costituito per spessori di 200-250 metri da un insieme di argille, limi e sabbie; superati questi depositi alluvionali più superficiali, si incontrano livelli argilloso-sabbiosi, sabbioso-argillosi e livelli torbosi, contenenti macrofossili, permeati da acque dolci fino a 400-500 metri dal piano campagna, quota alla quale compaiono le acque salmastre.

3.5 Rete idrografica superficiale ed esondabilità

I corsi d'acqua presenti nel territorio correggese, sono sostanzialmente attribuibili alle divagazioni fluviali dei fiumi appenninici Crostolo e Tresinaro, e subordinatamente al fiume Po. I movimenti tettonici che hanno interessato la Dorsale Ferrarese vanno con tutta probabilità a governare le deviazioni delle principali aste fluviali della pianura padana emiliana. Infatti, come dimostrato da studi approfonditi (Ciabatti, 1996), il Torrente Crostolo passava ad Est di Reggio Emilia e proseguiva verso Nord-Est interessando l'area compresa tra Budrio-Correggio-Cognento. Nell'area più orientale del territorio comunale il Torrente Tresinaro, prima di subire un taglio antropico nel 12° secolo facendolo affluire al fiume Secchia, lambiva le aree tra Correggio e Carpi proseguendo oltre verso Nord. Sull'evoluzione idrografica superficiale naturale ha esercitato una sensibile influenza l'uomo, poiché dall'analisi di carte storiche del 1600-1700, si osservano antichi tratti fluviali che denunciano opere di rettifica e di regimazione antropica. Attualmente la rete idrica superficiale è costituita da cavi e canali della Bonifica Parmigiana-Moglia appartenente al sottobacino del Secchia rientrando a sua volta in quello del Po.

I deflussi idrici delle acque che non si infiltrano nel sottosuolo avvengono tramite un sistema di scoli e fossi minori che si riversano ai canali del bacino delle acque alte ad andamento essenzialmente SW-NE, che nel territorio correggese sono rappresentati da:

- Fascia orientale del comune: *Cavo Tresinaro*;
- Prato, Fazzano, settore Ovest del capoluogo: *Cavo Argine, tributario del Tresinaro*;
- Capoluogo e Mandrio: Cavo di Rio, *anch'esso affluente del Tresinaro*;
- Budrio, Canolo e fascia Ovest del capoluogo: *Cavo Naviglio*.

I due assi scolanti principali del settore occidentale ed orientale del territorio comunale, rispettivamente cavo Naviglio e Tresinaro, sono entrambi tributari del Cavo Parmigiana Moglia. Fa eccezione il territorio all'intorno di Fosdondo e la fascia occidentale del Comune, dove le acque afferiscono ad una serie di scoli minori con deflusso verso NO, tra i quali: Dugale, Fossetta di Fosdondo e Scolo Rabbioso, tutti tributari del Cavo Bondeno che confluisce, a nord di Novellara, nel Cavo Parmigiana-Moglia.

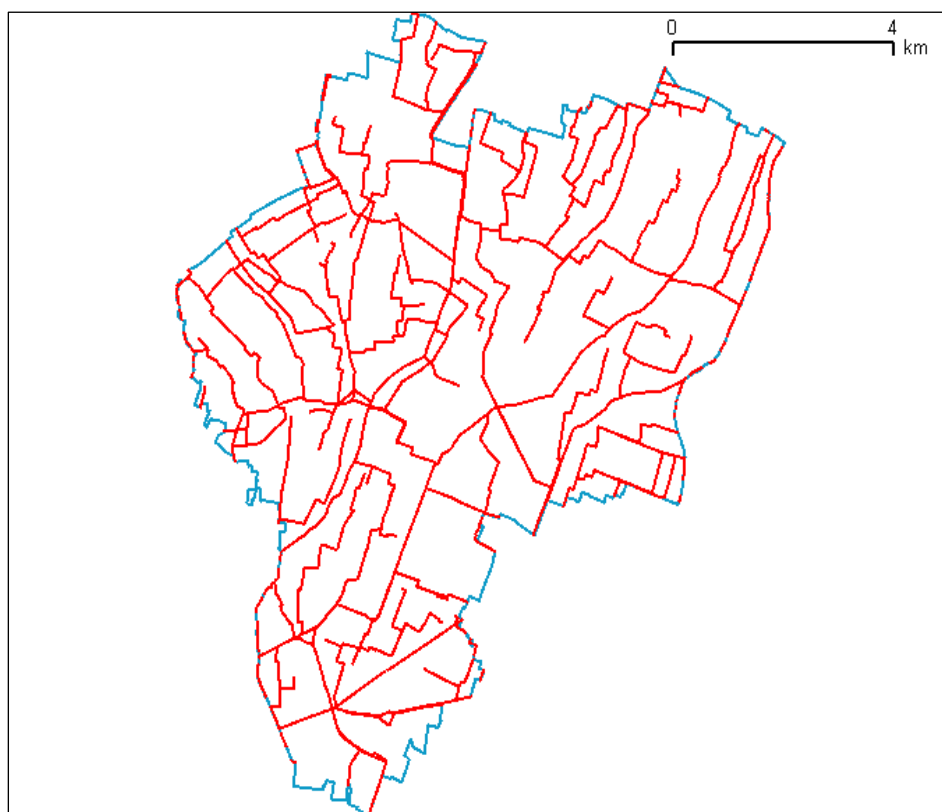
Aree esondabili

Nel comune di Correggio nel recente passato si sono verificate, a causa di intensi fenomeni piovosi, esondazioni che hanno portato alla realizzazione di opere per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche progettati ad hoc per prevenire nuovi eventi dannosi di questa natura nel territorio comunale. Oggi i rischi di esondazione sono stati ridotti notevolmente in conseguenza alle suddette opere di regimazione dei canali di bonifica e della realizzazione di *casce di laminazione delle piene* nei seguenti siti:

⁴ Fonte: Relazione geologica Marzo '99

- in località Cà de' Frati sul Cavo Tresinaro;
- in località Fazzano sul Cavo Argine;
- in località Lanterna presso polo estrattivo sul Cavo Naviglio è presente l'area esondabile definita AE4 nel PAI, costituita dalla cassa di espansione Cavo Naviglio, che risulta avere estensione pari a quasi 20 ettari (199.078 m²).

Fig. 7: Rete idrografica del territorio comunale di Correggio⁵



3.6 Il clima

Il clima del territorio comunale correggese è tipicamente continentale, caratterizzato da inverni rigidi e molto umidi, ed estati calde ed afose. Negli ultimi anni si è registrato un rilevante accorciamento delle stagioni intermedie, accompagnato da una sempre più forte irregolarità delle

⁵ fonte: Consorzio della Bonifica Parmigiana-Moglia-Secchia

condizioni climatiche tipiche delle diverse stagioni. L'elevata umidità media è causata da una scarsissima attività di circolazione atmosferica, contraddistinta da sporadici eventi ventosi rilevanti che portano alla formazione di importanti fenomeni nebbiosi ed ad una scarsa capacità di dispersione degli inquinanti atmosferici.

4. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE: PERSONALE, SETTORI E RUOLI

Il Comune di Correggio è stato capace negli anni scorsi di riprogettare le proprie strutture in una nuova dimensione, la cosiddetta struttura a rete. Questo modello ha in se queste specifiche caratteristiche:

1. articolazione dell'Ente in unità operative (coincidenti con settori dell'ente oppure vere e proprie aziende autonome) fortemente autonome dal punto di vista decisionale;
2. ogni unità è dotata di autonomia specifica con capacità decisionale decentrata;
3. individuazione di responsabili fortemente competenti e capaci di prendere decisioni.

Tale struttura a rete è così caratterizzata:

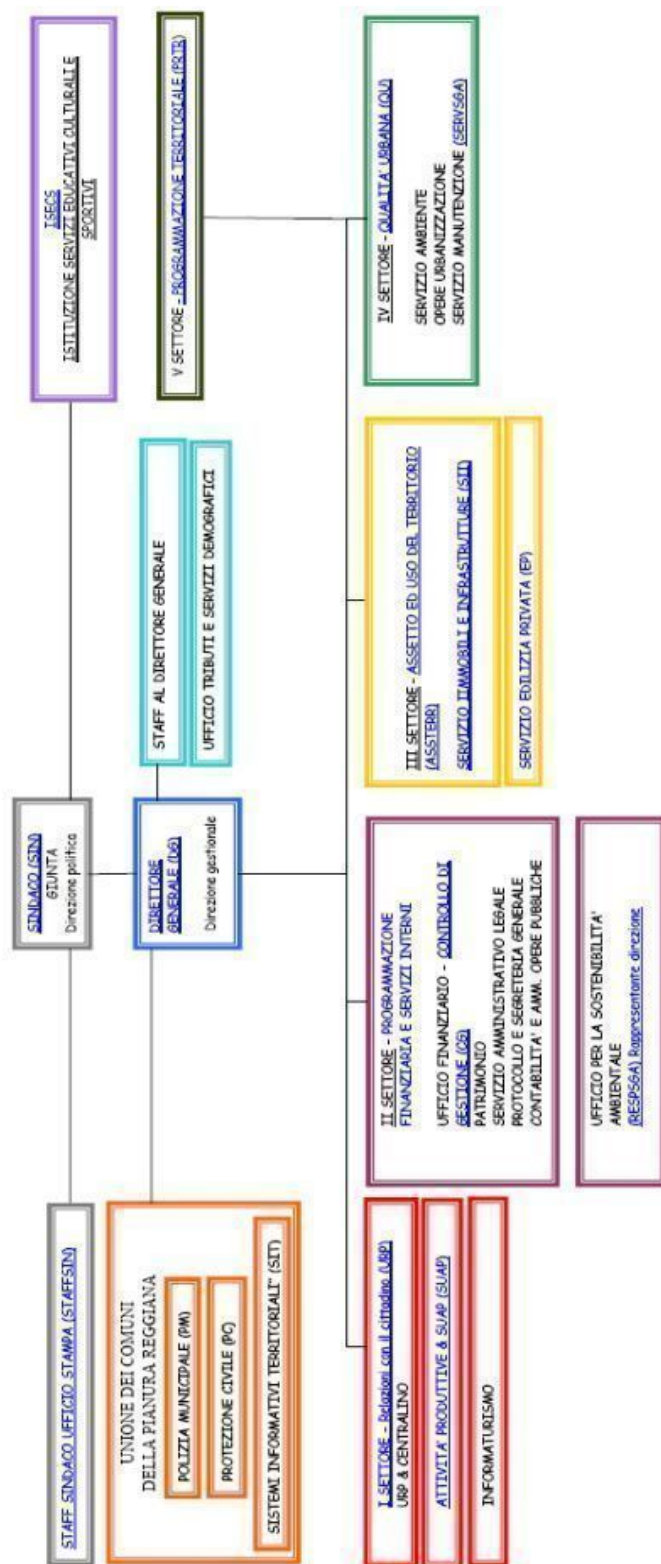
Fig. 8: Unità operative del Comune di Correggio



Il Comune di Correggio è membro dell'Unione dei Comuni della pianura reggiana. L'unione dei comuni, come previsto dall'art.32 del D.lgs 267/2000, è un ente locale a cui vengono delegate tramite lo strumento della convenzione specifiche funzioni proprie dei Comuni per esercitarle congiuntamente con la finalità di raggiungere una maggiore efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi stessi. A partire dal 2010 sia il Corpo di Polizia Municipale che la Protezione Civile assieme ai Servizi Informativi sono entrate a fare parte dell'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana.

Ai fini di ottenere della registrazione Emas, la struttura coinvolta è direttamente il Comune di Correggio e non le società partecipate, in quanto esse hanno specifica autonomia giuridica. L'unico soggetto con specifiche differenti è l'istituzione ISECS che ha autonomia gestionale, ma non giuridica. Il Comune esercita la propria funzione di governo attraverso figure istituzionali, quali il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale, ed attraverso i propri dipendenti e collaboratori.

Fig.9: Organigramma del Comune ai fini del Sistema di Gestione Ambientale



Nell'organigramma sono schematizzate le funzioni comunali, evidenziandone la ripartizione nei settori comunali e le responsabilità nel Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

Ad ogni settore e servizio, con specifico provvedimento archiviato presso il servizio personale, è assegnato un responsabile e le attività ad esso attribuite.

Il sistema di gestione ambientale è in capo al III° settore, *servizio Amministrativo legale*, che si avvale di tutte le strutture interne del Comune per l'applicazione dello stesso sistema. Inoltre all'interno del servizio Amministrativo legale è costituito un *comitato di coordinamento* dell'applicazione Emas composto, oltre che dal Responsabile dello stesso servizio (**RESPSGA**), dal referente dell'ufficio Punto Energia (**SERVSGA**) e dal Responsabile del servizio Ambiente-Manutenzione (**QU**).

Il Sindaco (**SIN**) rappresenta l'organo politico all'interno del Sistema di Gestione Ambientale: egli infatti sottopone le linee di indirizzo al Consiglio Comunale ed ha il compito di proporre azioni al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento continuo previsti dal Regolamento EMAS. Alla figura del Direttore Generale (**DG**) spetta invece il compito di coordinare i vari settori e l'istituzione ISECS con il comitato di coordinamento al fine di mantenere l'efficacia di funzionamento del sistema di gestione; è suo compito inoltre presiedere assieme al Sindaco il riesame annuale del sistema di gestione ambientale, valutando le azioni correttive da attuare per risolvere le conformità presentatesi durante l'applicazione del SGA.

4.1 La partecipazione dei dipendenti

Attualmente i dipendenti che partecipano al Sistema di Gestione Ambientale sono solo quelli facenti parte di settori coinvolti nelle procedure del sistema stesso. Ad essi è stata dedicata una specifica attività di formazione sul significato di EMAS e su che cosa comporta l'implementazione del SGA (Sistema di Gestione Ambientale).

E' intenzione della Direzione potenziare la partecipazione dei dipendenti, qualsiasi sia il grado di coinvolgimento operativo nel SGA, attraverso l'organizzazione di sondaggi al fine di promuovere e conseguire nuovi obiettivi e traguardi ambientali.

4.2 Il Comune e gli altri Enti operanti sul territorio

Il Comune svolge la sua attività in collaborazione con altri enti pubblici che hanno competenza specifica a livello giuridico.

Nella costruzione del Sistema di Gestione Ambientale il Comune si è rapportato con questi enti per quanto riguarda ad esempio:

- definizione di indicatori ambientali (ARPA EMR.: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Sezione Provinciale di Reggio Emilia);
- definizioni di piani di intervento e di sviluppo nell'ambito del Servizio Idrico Integrato (servizio di gestione dell'acquedotto e della rete fognaria) affidato ad Iren Emilia S.p.a.;
- fornitura di dati ambientali vari (Iren Ambiente S.p.a.; AIMAG Spa; CPL CONCORDIA Srl; Consorzio della Bonifica Parmigiana-Moglia-Secchia; Osservatorio Provinciale Rifiuti di Reggio Emilia, En.Cor S.r.l., Enel Distribuzione s.p.a.).

Inoltre negli anni sono stati stipulati accordi e protocolli al fine di migliorare la qualità ambientale in diversi aspetti; a titolo esemplificativo di seguito ne vengono riportati alcuni:

- 6° Accordo regionale per la qualità dell'aria che prevede la limitazione del traffico in tutta la zona urbana per alcune categorie di automezzi;
- Accordo con l'azienda Iren Ambiente Spa per l'accesso ai dati ambientali del servizio Idrico Integrato al fine di monitoraggio continuo della qualità del servizio.

5. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Un Sistema di Gestione Ambientale (**SGA**) è uno strumento molto utile ed importante per poter mantenere unite, a livello operativo-gestionale, tutte le realtà di cui è composta la macchina comunale, dando ad ogni unità operativa un metodo di lavoro univoco e saldi punti di riferimento.

Il SGA è composto da una serie di procedure ed istruzioni operative che regolamentano l'approccio operativo di tutti i settori coinvolti nelle attività di competenza del Comune che producono degli effetti sull'ambiente. La normativa di riferimento nell'implementazione di un SGA è il Regolamento CE n° 761/2001, così come modificato dal Regolamento CE n.196/2006, che prescrive come requisiti fondamentali all'ottenimento della certificazione, la piena conformità normativa alla legislazione ambientale ed il miglioramento continuo, anno per anno, delle prestazioni ambientali delle attività dell'Ente. Il percorso operativo che ha portato il Comune di Correggio ad implementare il sistema di Gestione Ambientale si articola nelle seguenti fasi:

- la redazione dell'**Analisi Ambientale Iniziale**, dove si è proceduto a valutare la causa (**aspetto ambientale**) e l'effetto sull'ambiente (**impatto ambientale**) delle *attività dirette* (cioè svolte dall'Ente;), delle *attività indirette svolte da terzi* per conto dell'Amministrazione (ad esempio la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti operati da Iren Emilia S.p.A.) e delle *attività indirette* di soggetti privati (ad esempio la popolazione e le imprese private);
- la definizione da parte degli organi di governo (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale) della **Politica Ambientale**;
- la definizione di **obiettivi** e **traguardi** di miglioramento degli aspetti ambientali più significativi e critici risultanti dall'Analisi Ambientale Iniziale e dalla verifica della conformità normativa, in accordo con le risorse umane-finanziarie disponibili;
- la definizione di una procedura di monitoraggio costante della **normativa ambientale** giuridicamente applicabile all'Ente, in modo da mantenere il pre-requisito della **conformità** imposto dal Regolamento Emas;
- la definizione di una procedura per la gestione sistematica ed efficiente delle **segnalazioni/lamentele** dei cittadini;
- la creazione di strumenti di **comunicazione interna ed esterna**, tra l'Ente ed i propri dipendenti ma anche tra l'Ente ed i cittadini e tutte le altre parti interessate;
- la creazione di uno strumento informatico di **gestione degli immobili comunali**;
- la definizione di una procedura di **controllo** delle attività di competenza del Comune affidate a terzi;
- la definizione di una procedura per la gestione delle **non conformità** rilevate, attraverso azioni immediate e se necessario interventi correttivi e/o preventivi pianificati.
- L'attivazione di una attività di **formazione interna** del personale..

Annualmente il Sistema di Gestione viene verificato per valutarne l'efficienza e l'efficacia attraverso dei cicli di **audit**; inoltre esso viene sottoposto ad un **riesame della Direzione** amministrativa al fine di aggiornare gli obiettivi di miglioramento e mantenere la funzionalità del sistema stesso.

Il Comune di Correggio, avendo ottenuto la Certificazione Emas, si prefigge di mantenere la conformità normativa e perseguire il miglioramento continuo attraverso:

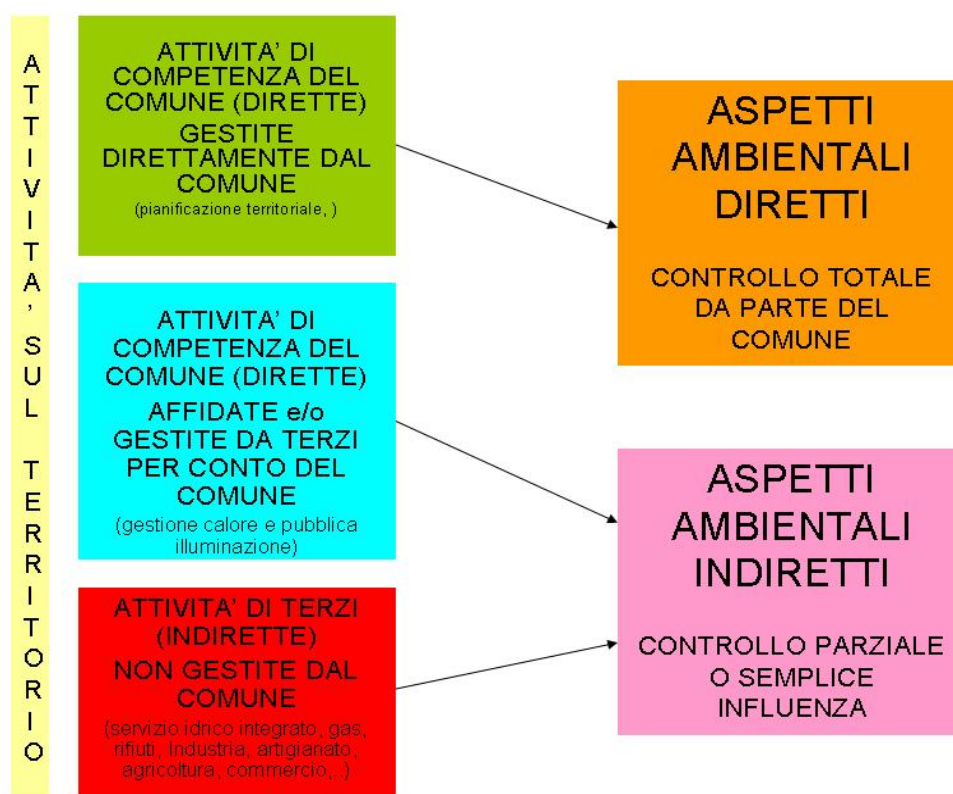
- 1) l'attuazione della Politica Ambientale;
- 2) la comunicazione ai cittadini ed alle parti interessate delle prestazioni ambientali dell'Ente;
- 3) la verifica sistematica dell'efficienza e della funzionalità del Sistema di Gestione Ambientale.

6. LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI

Il Sistema di Gestione Ambientale di cui si è dotato il Comune di Correggio al fine di migliorare la qualità dell'ambiente e di prevenire eventuali problemi e pericoli futuri, ha fra le tante procedure di cui si compone, una procedura per la valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti delle attività presenti su tutto il territorio comunale.

Un **aspetto ambientale** è un particolare elemento di una attività, prodotto o servizio del Comune che può interagire con l'Ambiente (ad esempio il *consumo di energia termica per il riscaldamento degli edifici pubblici*); ogni aspetto ambientale può avere un **impatto** sull'ambiente, può cioè generare una alterazione, positiva o negativa, sull'ambiente stesso (*il consumo di energia termica causa l'immissione di inquinanti nell'atmosfera portando ad una modificazione negativa della qualità dell'aria*).

Fig. 10: Aspetti ambientali diretti ed indiretti



Gli aspetti ambientali diretti derivano da tutte quelle attività di competenza del Comune su cui l'Ente ha totale controllo e per questo motivo anche maggiore responsabilità. Gli aspetti indiretti invece sono di duplice natura:

1. aspetti dovuti ad attività del Comune affidate o gestite da terzi (ad esempio Cpl Concordia Scarl ed En.Cor S.r.l. per quanto riguarda il Servizio Gestione Calore ed Elettrica Riese S.r.l. per la Pubblica Illuminazione), su cui il Comune esercita un controllo parziale attraverso contratti di fornitura;
2. aspetti dovuti ad attività di terzi nel territorio comunale (ad esempio tutte le attività economiche industriali, artigianali, agricole e di commercio), su cui il Comune non ha controllo ma semplice influenza attraverso attività di sensibilizzazione ed incentivazione.

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali parte innanzitutto dalla determinazione della conformità alle norme in vigore in materia ambientale; la conformità legislativa è infatti un prerequisito necessario all'ottenimento della Certificazione Emas. Successivamente vengono utilizzati tre **criteri di valutazione** (Tab.3) per determinare quali siano gli aspetti più significativi, per stimare cioè quali di questi aspetti generino gli impatti maggiori sull'ambiente.

Tab.3: Criteri di valutazione degli aspetti ambientali significativi

RILEVANZA [R] dell'aspetto ambientale	Quanto ed in che modo l'aspetto ha effetti negativi sull'ambiente
EFFICIENZA [E] di gestione da parte dell'Ente	Cosa fa il Comune per gestire questi aspetti ed in che modo li tiene sotto controllo, a seconda del grado di controllo o di influenza
SENSIBILITA [S] dell'ambiente recettore	Quanto è sensibile l'ambiente circostante all'attività che genera impatto

Moltiplicando i punteggi assegnati a ciascuna valutazione di RILEVANZA, EFFICIENZA e SENSIBILITA' di ciascun aspetto/attività valutato, si ottiene un valore $L_p = R \times E \times S$ (LIVELLO di PRIORITA' di intervento).

A seconda del valore finale di Priorità L_p si ha che l'aspetto in esame è più o meno significativo ed è necessario pianificare ed attuare interventi di miglioramento e/o prevenzione (come illustrato nella tabella seguente).

Tab.4: Criteri di valutazione degli aspetti ambientali significativi

Livello di priorità	Priorità di intervento
$L_p < 500$	Nulla: Aspetto che può essere trascurato o per il quale possono essere previste azioni sul lungo termine
$500 \leq L_p < 1500$	Bassa: Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la continuità di una corretta gestione e un miglioramento nel medio termine.
$1500 \leq L_p < 3000$	Media: Aspetto da migliorare nel breve termine, mediante la definizione di opportuni obiettivi.
$L_p \geq 3000$	Alta: Aspetto da migliorare immediatamente o con urgenza, mediante interventi tecnici e/o organizzativi (Azioni Correttive o Preventive).

Il risultato finale della valutazione degli aspetti ambientali, che vi vengono presentati nei capitoli seguenti, è un piano degli obiettivi di miglioramento che l'Ente si propone di raggiungere stanziando risorse economiche e fissando termini temporali di attuazione che sono resi pubblici e consultabili in *Appendice A* alla fine della presente Dichiarazione Ambientale. Viene inoltre allegata un'*Appendice B* che presenta un elenco di dati ambientali che quantificano i risultati ottenuti successivamente all'attuazione delle azioni di miglioramento.

E' da notare che L'Ente ha intrapreso azioni di miglioramento anche dove i risultati della valutazione non portavano ad un valore di *significatività* tale da prevedere un intervento; l'Amministrazione ha deciso di intervenire nell'ottica di prevenire eventuali problemi futuri e di perseguire il **miglioramento continuo** che è alla base della Certificazione Emas.

7. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL COMUNE E GLI IMPEGNI INTRAPRESI

7.1 Le attività del Comune di Correggio

Nella successiva tabella 5 viene presentata la suddivisione delle competenze di attività comunali aventi potenziale impatto sull'ambiente:

Tab. 5 Gestione delle attività di competenza comunale

N	AREA DI COMPETENZA	ATTIVITA'/SERVIZIO	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE INDIRETTA
1	Verde pubblico, privato e sistemi naturali	Gestione e manutenzione aree verdi pubbliche	X	X
		Gestione e manutenzione aree cimiteriali		X
		Potature, manutenzione siepi-fossi stradali		X
2	Mobilità sostenibile e qualità dell'aria	Vigilanza Urbana-Municipale		X
		Manutenzione mezzi comunali		X
		Manutenzione strade (asfalti+segnaletica)	X	X
		Gestione trasporti pubblici		X
		Gestione trasporti sociali		X
		Gestione trasporti scolastici		X
3	Sviluppo Urbano	Pianificazione urbanistica e territoriale	X	X
		Edilizia privata	X	
		Gestione fabbricati comunali: manutenzione <i>ordinaria</i>	X	
		Gestione fabbricati comunali: manutenzione <i>straordinaria</i>		X
		Interventi e lavori pubblici (progettazione e realizzazione)	X	X
4	Risorse idriche	Gestione acquedotto e potabilizzazione		X
		Gestione fognatura e depurazione		X
		Rilascio autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura e corso idrico di competenza	X	
5	Rifiuti	Spazzamento stradale ed altre attività di igiene ambientale		X
		Gestione rifiuti e raccolta differenziata		X
		Gestione stazione ecologica		X
6	Risorse Energetiche	Gestione e manutenzione pubblica illuminazione		X
		Gestione impianti termici e di condizionamento		X
		Manutenzione impianti idrici		X
		Manutenzione impianti elettrici		X
		Progettazione impianti energia alternativa		X
7	Informazione e partecipazione	Informazione e sensibilizzazione delle parti esterne	X	
		Educazione e formazione ambientale	X	
8	Gestione emergenze ambientali	Protezione civile (calamità naturali)	X	
		Antincendio e sicurezza		X
		Sgombero neve	X	
9	Influenza sulle attività di terzi	Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)	X	
		Rilascio autorizzazioni ambientali	X	

Le attività indirette aventi rilievo sotto il profilo ambientale sono riassunte nella tabella 6, con riferimento al terzo appaltatore/gestore:

Tab. 6:Gestori terzi di attività/servizi comunali

N	AREA DI COMPETENZA	ATTIVITA'/SERVIZIO	GESTORE
1	Verde pubblico, privato e sistemi naturali	Gestione e manutenzione aree verdi pubbliche	Mr.GREEN; ELFO; NICOLINI
		Potature, manutenzione siepi-fossi stradali	ALESSANDRO; NONSOLOVERDE
		Gestione e manutenzione aree cimiteriali	LA FENICE S.r.l.
2	Mobilità sostenibile e qualità dell'aria	Manutenzione strade (asfalti+segnaletica)	EMILSTRADE; FIORE
		Manutenzione mezzi comunali	COMPAGNONI; SEGNALETICA
		Gestione trasporti pubblici	MODENESE; TECHNO2000
		Gestione trasporti sociali	DAVOLIO & GELATI
		Gestione trasporti scolastici	ACT
3	Sviluppo Urbano	Pianificazione urbanistica e territoriale	CONSULENZE SPECIALISTICHE
		Interventi e lavori pubblici (progettazione e realizzazione)	CONSULENZE SPECIALISTICHE
4	Risorse idriche	Gestione fognatura e depurazione	IREN EMILIA - SPAGGIARI
		Gestione acquedotto e potabilizzazione	ESPURGH
5	Rifiuti	Spazzamento stradale ed altre attività di igiene ambientale	IREN EMILIA
		Gestione rifiuti e raccolta differenziata	IREN AMBIENTE - EKOPOWER
		Gestione stazione ecologica	IREN AMBIENTE
6	Risorse Energetiche	Gestione e manutenzione pubblica illuminazione	IREN AMBIENTE
		Gestione impianti termici e di condizionamento	ELETTRICA RIESE
		Manutenzione impianti idrici	EN.COR - CPL CONCORDIA
		Manutenzione impianti elettrici	EN.COR - CPL CONCORDIA
		Progettazione impianti energia alternativa	ELETTRICA RIESE
8	Gestione emergenze ambientali	Antincendio e sicurezza	EN. COR.
		Sgombero neve	SI.RE.COM
			SERVIZIO MANUTENZIONE

Le attività/servizi affidati a terzi tramite conferimento diretto di incarico, gara di appalto, convenzione o concessione, sono controllate dal Comune attraverso i contratti di servizio, i capitolati di appalto e le prescrizioni legali, che disciplinano le modalità operative per l'erogazione del servizio o la realizzazione dell'attività.

Gestione degli appalti e degli acquisti

Il Comune si attiene alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale (regolamenti) nell'esercizio dell'attività contrattuale tra Ente e terzi.

Attualmente, nell'ambito della collaborazione di qualsiasi attività, non esistono criteri e procedure di valutazione del "profilo ambientale" del fornitore-appaltatore. Tuttavia, dal Gennaio 2007, ha preso vita una procedura, per l'acquisto di materiali necessari all'espletamento delle attività dirette dell'Amministrazione, denominata Green Public Procurement, la quale prevede specifiche caratteristiche di sostenibilità ambientale dei materiali acquistati. I criteri del GPP riguardano l'approvvigionamento, la produzione e lo smaltimento finale delle varie tipologie merceologiche acquistabili dall'Ente.

Uno degli obiettivi futuri, che l'Ente si propone di raggiungere con l'implementazione del SGA, è quello di aumentare anno per anno la percentuale di beni ambientalmente sostenibili,

dando in questo modo maggiore attenzione agli impatti ambientali conseguenti alla gestione dei fornitori e degli appalti.

Patrimonio comunale

Gli edifici di proprietà comunale sono censiti ed è disponibile un elenco degli stessi. In occasione dell'implementazione del SGA, oltre al tradizionale censimento, il Comune di Correggio sta realizzando un database dinamico (continuamente aggiornabile) di tutte le informazioni, associate ad ogni singolo fabbricato, aventi rilevanza ambientale:

- Conformità normativa;
- Monitoraggio del consumo di risorse;
- Catasto impianti meccanici installati;
- Individuazione di responsabile di servizio/edificio.

Nella tabella 7 viene riportato un elenco dei principali fabbricati di proprietà comunale, sedi delle maggiori attività pubbliche:

Tab.7: Elenco fabbricati comunali in gestione – Anno 2011

CODICE EMAS	GESTORE	NOME IMMOBILE	INDIRIZZO
001	COMUNE DI CORREGGIO	Sede municipale	Corso Mazzini 33
002	COMUNE DI CORREGGIO	Sede polizia municipale e uffici comunali	Via Fratelli Cervi 8
003	COMUNE DI CORREGGIO	Magazzini comunali	Via Mandrio n.1/F
003-bis	COMUNE DI CORREGGIO	Magazzini comunali - Uffici	Via Mandrio n.1/F
007	ISECS	Scuola Primaria Statale "S.Francesco d'Assisi"	via Cesare Zavattini, 1
008	ISECS	Palazzo dei Principi	Corso Cavour 7
010	ISECS	Casa del Correggio Antonio Allegri	Via Borgovecchio 39
015	COMUNE DI CORREGGIO	Sede associazioni	Viale Vittorio Veneto 34/d
015-bis	COMUNE DI CORREGGIO	Sede associazioni	Viale Vittorio Veneto 34/d
015-ter	COMUNE DI CORREGGIO	Sede associazioni	Viale Vittorio Veneto 34/d
024	ISECS	Casa nel parco	Via Fazzano n.7
027	ISECS	Palestra Dodi	Viale Vittorio Veneto, 17
028	ISECS	Palazzetto dello sport Pietri	Via Campagnola 1
029	ISECS	Palestra scuola elementare esp.sud	Piazzale Ruozzi 1
034	ISECS	Palestra scuole medie	Via Conte Ippolito
038	ISECS	Nido d'infanzia Melograno	Via Mandriolo superiore 6/a
039	ISECS	Nido d'infanzia Antonio Gramsci	Via Gambara 12
040	ISECS	Nido d'infanzia Mongolfiera e Scuola d'infanzia Le Margherite	P.le Ruozzi 2-4 Esp Sud

041	ISECS	Scuola d'infanzia Arcobaleno	Via Geminiola Sup. S.Martino
042	ISECS	Scuola d'infanzia Arnaldo Ghidoni	Via Mandriolo Superiore n.8 Mandriolo
043	ISECS	Scuola Primaria Antonio Allegri	Via 4 giornate di Napoli 16 Esp Sud
044	ISECS	Scuola primaria Madre Teresa di Calcutta	Via Prato 11 Prato
045	ISECS	Scuola primaria Don Pasquino Borghi	Via Frassinara n.2 Canolo
046	ISECS	Scuola Primaria "G.Rodari" Cantona	Via Newton 1
047	ISECS	Scuola Secondaria Statale "Andreoli- Marconi"	Via Conte Ippolito 16
048	ISECS	Scuola Secondaria statale "Andreoli- Marconi	Via Conte Ippolito 18
049	ISECS	Fabbricato Polifunzionale	Via Conte Ippolito
050	ISECS	Nido d'infanzia Pinocchio e Scuola dell'infanzia Collodi	Via F.Ili Riccò
051	ISECS	Sede ISECS	Viale della Repubblica 8
084	COMUNE DI CORREGGIO	Parcheggio Interrato	Via Asioli,2
087	COMUNE DI CORREGGIO	Mi.Na. Fontana Sostenibile	Via Fazzano s.n.
104	ISECS	Scuola Materna Gigi & Pupa Ferrari	Via Fazzano 4/b

I fabbricati di proprietà comunale sono gestiti in parte dall'Amministrazione Comunale, in parte da ISECS (Istituzione Servizi Educativi scolastici Culturali e Sportivi).
Fanno parte del patrimonio edilizio comunale anche n°24 alloggi popolari (ERP) che vengono gestiti direttamente dall'ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) della Provincia di Reggio Emilia.

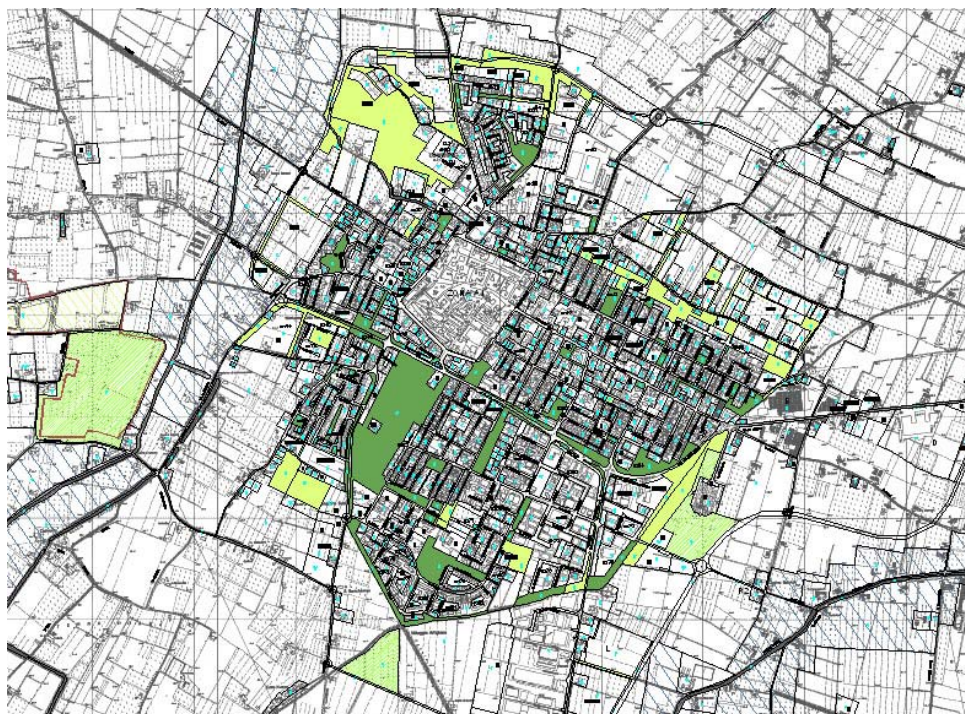
7.2 Gli aspetti ambientali diretti del Comune di Correggio

VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI

Il Comune di Correggio nell'ultimo decennio ha affrontato il tema del verde pubblico con grande attenzione, facendone uno degli obiettivi costanti di intervento, dalla pianificazione territoriale all'esecuzione delle opere stesse. Nel territorio comunale sono presenti parchi pubblici, aree verdi attrezzate ed anche aree verdi private, oltre alle aiuole ed alle verdi cimiteriali. Il Parco Urbano comunale, realizzato nelle immediate vicinanze del Centro Urbano, è prova evidente dell'attenzione dell'Amministrazione nei confronti del verde pubblico: il Parco, di notevole estensione, è attrezzato con percorsi naturali e tabelle esplicative sulle varietà arboree presenti e rappresenta un esempio anche su scala provinciale.

Viene riportata di seguito un'immagine cartografica che testimonia l'omogenea distribuzione di verde pubblico sul territorio comunale.

Fig.11: Aree verdi Centro Urbano e zone limitrofe⁶



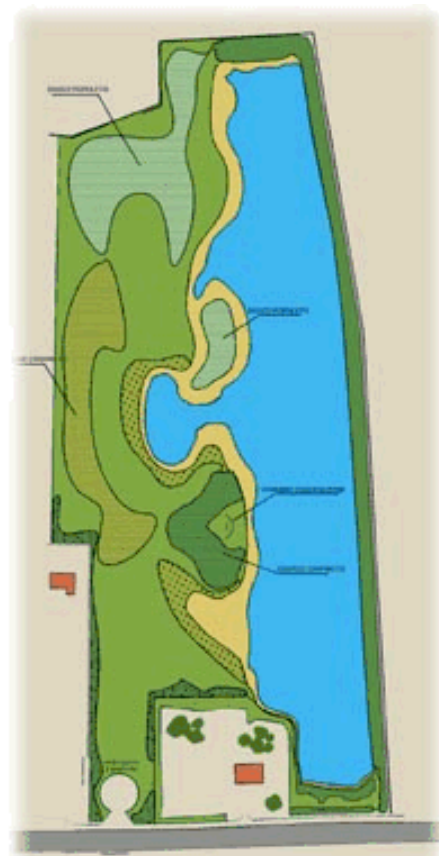
Il verde privato è soggetto ai vincoli definiti nelle Norme Tecniche Attuative del PRG.

La sua manutenzione è a carico del privato o del cittadino gestore dell'area.

⁶ Dati aggiornati al 31 Dicembre 2007. Fonte interna: Settore Programmazione Territoriale.

E' anche in vigore il Regolamento comunale del verde, che disciplina gli abbattimenti ed inoltre prevede una interessante iniziativa: per ogni nuova nascita di persona viene eseguita la piantumazione di un nuovo albero.

Nel territorio comunale di Correggio si trova l'Oasi di Budrio: si tratta della trasformazione di una ex cava d'argilla in un luogo dove la natura può esprimersi nei delicati equilibri tra flora e fauna. Nel 1983 l'Associazione Italia Nostra stipulò un contratto di comodato d'uso con la proprietà per poter intervenire sulla ex cava d'argilla che si presentava in notevole degrado con presenza di rifiuti d'ogni genere. Tutta l'area venne ripulita dai volontari dell'associazione, dopodiché partì un primo progetto di rinaturalizzazione dell'area. Nell'84 l'Associazione, grazie ad un contributo del comune di Correggio, poté acquistare e mettere a dimora 1250 piante. A questo primo intervento ne fece seguito un'altro (1990) che vide la piantumazione di 1100 nuove piante. Nel frattempo il comune di Correggio, grazie anche ad un primo contributo regionale, acquista l'area (circa sette ettari). Nel '92 seguono altri lavori: *la recinzione completa dell'Oasi, la realizzazione di strutture per il "bird watching", la messa a dimora d'altre piante per la formazione di siepi miste.*



Il 1997 è un anno decisivo: il comune di Correggio acquista con fondi propri altri sei ettari di terreno agricolo in continuità con l'area protetta, creando le condizioni per la realizzazione di un ambiente più diversificato e protetto. Il nuovo progetto per il "Consolidamento dell'Area di Riequilibrio Ecologico di Budrio" ottiene un finanziamento dalla Regione Emilia Romagna. Nel 1999 iniziano i lavori di movimento terra e di piantumazione che porteranno alla conclusione dell'opera di ripristino. L'[Area di riequilibrio ecologico](#), di proprietà comunale, è sottoposta a vincoli urbanistici e ad un regolamento di gestione approvato in Consiglio Comunale. Per definizione le Aree di Riequilibrio Ecologico sono aree di valore naturalistico o in corso di rinaturalizzazione, di limitata estensione, inserite in ambiti territoriali caratterizzati da intense attività antropiche che, per la funzione di ambienti di vita e rifugio per specie animali e vegetali, sono organizzate in modo da garantirne la conservazione, il restauro, la ricostruzione.

L'oasi di Budrio dista circa 3,5 Km dal centro urbano ed è facilmente raggiungibile anche tramite l'utilizzo della bicicletta. Di conformazione rettangolare, con asse maggiore sviluppato in direzione nord-sud, confina a nord con via Imbreto e sui restanti tre lati con terreni agricoli a modesta o nulla copertura arborea.

La porzione più occidentale dell'area, con una superficie approssimativa di circa 6 ettari, riguarda l'invaso residuo della coltivazione di una cava a cielo aperto di argilla; viene individuata dalla cartografia C.T.R. come "Cava Imbreto" nella più ampia località Imbreto.



più ampio.

Il bacino d'acqua, la ricca vegetazione spontanea che si è sviluppata all'interno dell'invaso di cava e gli interventi di riforestazione naturalistica operati, sono divenuti luogo di rifugio per numerose specie animali.

Il patrimonio naturalistico dell'ex cava è ingigantito dal deserto biologico che caratterizza gran parte del territorio agricolo circostante: estese porzioni di territorio si presentano oggi quasi completamente prive di copertura arborea spontanea, con evidenti negative ripercussioni paesaggistiche, faunistiche ed ecologiche in senso

Il Comune di Correggio si adopera ormai da anni per mantenere elevati standards di fruibilità del verde pubblico, avendo adottato una politica costantemente orientata al recupero di aree (ad esempio le ex-cave di estrazione dell'argilla), al potenziamento della dotazione del verde pubblico stesso ed al rimboschimento per favorire l'assorbimento di anidride carbonica prodotto dalle attività antropiche (**punto 4 della Politica Ambientale**).

Caratteri naturalistici dell'oasi di Budrio

Il bacino d'acqua, la ricca vegetazione spontanea che si è sviluppata all'interno dell'invaso di cava e gli interventi di riforestazione naturalistica operati, sono divenuti luogo di rifugio per numerose specie animali. Il patrimonio naturalistico dell'ex cava è ingigantito dal deserto biologico che caratterizza gran parte del territorio agricolo circostante: estese porzioni di territorio infatti si presentano oggi quasi completamente prive di copertura arborea spontanea, con evidenti negative ripercussioni paesaggistiche, faunistiche ed ecologiche in senso più ampio.

Flora

Nelle zone scoperte (escavate) si è assistito in un primo tempo al popolamento da parte delle tipiche specie erbacee pioniere, tipiche dei suoli argillosi poverissimi: *Tussilago farfara*, *Papaver rhoeas*, *Solanum nigra*, *Convolvulus arvensis*, *Veronica persicaria*, *Lotus corniculatus*; dove il substrato era particolarmente umido attecchirono nei primi tempi: *Polygonum hydropiper*, *Polygonum irsutum*, *Mentha aquatica*, *Stachys palustris*, *Phragmites communis*, *Tipha latifolia*; nelle aree del piano campagna soggette a calpestio nel corso dei lavori: *Plantago lanceolata* e *Plantago media*, *Poa annua* e *Poa trivialis*, *Trifolium repens*, *Capsella bursa-pastoris*, *Salvia pratensis*, *Taraxacum officinale*, *Rumex acetosa*; unica essenza legnosa, apparsa quasi immediatamente nella fascia erbosa a ovest dell'invaso, nonostante il calpestio, è stata *Ulmus campestris*. A distanza di alcuni anni dall'abbandono della coltivazione la situazione di complessità della copertura vegetale si è sensibilmente modificata, nonostante si riscontri ancora una situazione di instabilità ecologica: si è ancora lontano da uno stato di equilibrio vegetativo (climax).

Lo stato attuale

L'interesse floristico attuale dell'oasi è creato soprattutto dalla presenza di siepi spontanee di olmo campestre dalle consociazioni tipiche arbustive della bassa pianura padana. La presenza dell'acqua porta con sé le specie tipiche delle zone umide di pianura: oltre al canneto-tifeto è presente in estensione minore il cariceto. Tra le fioriture più interessanti: Il tulipano silvestre (*tulipa silvestris*), la menta acquatica (*mentha aquatica*), il muscari azzurro (*muscaris botryoides*), il cipollaccio (*lecopodia comosa*).

Fauna

Uccelli

Grazie ad appositi censimenti effettuati da volontari qualificati è disponibile un elenco delle specie avicole conservate in questi ultimi anni: da questo si evince il numero elevato di specie che utilizzano l'oasi di via Imbreto come luogo di sosta e riposo, di nidificazione e di riproduzione.

Fino a poco tempo fa era evidente una carenza specifica di "limicoli", causata dalla limitata estensione di ambienti adatti alla loro particolare ecologia. Il progetto di estensione dell'oasi, al contrario, tramite opportuni accorgimenti tecnici, predispone nuove zone ad habitat limicolo, perseguendo il fine di favorire la biodiversità ricreando ambienti con bassi livelli d'acqua. Gli stagni consentono la sosta, e spesso la nidificazione, di uccelli acquatici come la Folaga (*Fulica atra*), la Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), il Tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*). Nei canneti e nelle siepi si possono osservare invece specie relativamente rare e legate a questi ambienti, quali il Basettino (*Panurus biarmicus*) e il Migliarino di palude (*Emberiza schoeniclus*), oltre alla Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*), il Cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*) e il Pendolino (*Remiz pendulinus*). L'Airone cenerino (*Ardea cinerea*), l'Airone rosso (*Ardea purpurea*) e la Nitticora (*Nycticorax nycticorax*) frequentano queste acque per alimentarsi. La presenza di abbondanti frutti delle siepi miste attira in autunno diverse specie di piccoli Uccelli: Capinera (*Sylvia atricapilla*), Bigiarella (*Sylvia curruca*), Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*) durante la loro migrazione. Nei prati e negli incolti si alimentano invece il Beccamoschino (*Cisticola uncidis*) e varie specie granivore. Presenze assidue sono il Pettirosso, l'Usignolo, la Cincia Allegra.

I mammiferi

Oltre alle consuete presenze del Riccio, della Talpa europea e della Lepre numerosi sono i piccoli Mammiferi che hanno colonizzato questo territorio: la Crocidura minore (*Crocidura suaveolens*) e il Topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*), particolarmente legati ai rari ambienti umidi di pianura, e il moscardino (*Moscardinus avellanarius*). Ma la segnalazione più interessante riguarda l'Arvicola d'acqua: la presenza di questo piccolo mammifero dalle particolari esigenze ecologiche, infatti, può essere utilizzata come "indicatore ecologico" di ambienti umidi differenziati, cioè che hanno raggiunto un maturo grado di sviluppo.

I pesci

Oltre alle specie esotiche che purtroppo sono state rilasciate nelle acque dolci della nostra pianura, nell'Oasi sono presenti la Tinca (*Tinca tinca*), la Carpa (*Cyprinus carpio*) oltre a numerosi altri erbivori.

I rettili

Questi stagni sono anche importanti siti riproduttivi per alcune specie di Anfibi quali la Raganella (*Hyla intermedia*), il Rospo smeraldino (*Bufo viridis*). Costituiscono inoltre l'ambiente ideale per le Bische d'acqua (*Natrix natrix* e *Natrix tessellata*), il Tritone punteggiato (*Triturus vulgaris*) e il Tritone crestatto (*Triturus cristatus*); Tra le presenze da segnalare: la Testuggine palustre (*Emys orbicularis*), il Saettone (*Elaphe longissima*). Tra gli ospiti sgraditi c'è la Rana Toro (*Rana Catesbeiana*), specie introdotta dall'America, che minaccia le varietà autoctone.

Gli insetti

La piccola fauna invertebrata legata ambienti umidi di pianura, altrove quasi scomparsa, riesce ad esprimersi con notevole ricchezza all'interno dell'Oasi: nello stagno si riproducono numerose specie di Libellule come il vistoso *Sympetrum sanguineum*; Ditisci e Notonette colonizzano abbondantemente le acque stagnanti; numerose sono le farfalle che frequentano le varie fioriture. Nel preto si può facilmente incontrare l'umile "Sputacchina" (*Cercopis vulnerata*), e il grosso ragno Argiope (*Argiope bruenninki*) alla sua impostazione attuale.

Manutenzione e gestione del verde pubblico

La manutenzione del verde pubblico è affidata a ditte terze che provvedono allo sfalcio ed alle potature di siepi e piante. Anche la manutenzione delle aree verdi cimiteriali è affidata a terzi. Tutte le ditte seguono, nello svolgimento delle attività affidate, le indicazioni dell'ufficio "Manutenzione-Ambiente", il quale registra tutte i lavori svolti. I rifiuti prodotti nell'attività di manutenzione viene lasciato sul posto (sfalci) o gestito come rifiuto (potature) e conferito presso impianti di raccolta.

La difesa antiparassitaria del verde pubblico di Correggio viene eseguita adottando le linee guida della Regione Emilia Romagna riguardanti la lotta biologica-integrata e con la consulenza del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia. Negli ultimi anni sono stati eseguiti da ditte esterne interventi mirati al contenimento dell' iphantria Cunea mediante l'impiego del prodotto biologico bacillus thuringensis e la tinge del platano mediante trattamenti endoterapici. Il personale interno si è limitato ad eseguire trattamenti con pompa a spalla localizzati ai roseti per il contenimento degli afidi e dell'oidio utilizzando sempre prodotti fitosanitari rispettosi della normativa vigente, dell'ambiente e della salute dei cittadini. Per quanto riguarda il contenimento delle erbe infestanti viene utilizzata nel limite del possibile la tecnica del pirodiserbo, solo in alcuni casi particolari si è utilizzato come principio attivo il *glyphosate* (prodotto sistemico non residuale) al fine di contenere la gramigna nelle pavimentazioni in massello autobloccante dei percorsi ciclabili e pedonali. Anche l'impiego di concimi chimici è assai limitato, si utilizzano prevalentemente prodotti organici nelle formulazioni comunemente in commercio. Solo nei campi sportivi vengono impiegati concimi complessi con azoto a lenta cessione al fine di evitare il dilavamento causato dalle frequenti irrigazioni nel periodo estivo.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Fruibilità delle aree verdi pubbliche	Le aree verdi pubbliche principali sono pienamente fruibili		X	APPENDICE A Punto n. 1A	APPENDICE B Par.B.1
Consumo di risorse idriche	I consumi idrici per l'irrigazione sono minimi		X		
Produzione di rifiuti	Gli sfalci e le potature sono gestiti regolarmente		X		
Consumo di prodotti inquinanti	L'utilizzo di fertilizzanti ed antiparassitari è limitato al minimo		X		

MOBILITÀ SOSTENIBILE E QUALITÀ DELL'ARIA

Il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico del territorio comunale di Correggio è stato affidato dall'Amministrazione all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA EMR), che ha effettuato campionamenti della qualità dell'aria sull'asse viario principale Carpi- Correggio- Reggio Emilia, rilevando criticità verso le quali il Comune ha già intrapreso interventi di miglioramento. Le principali cause dell'inquinamento atmosferico rilevate sono imputabili a :

- 1 - traffico veicolare;
- 2 – combustione del metano ad uso riscaldamento;
- 3 – combustione del gasolio ad uso riscaldamento ed uso agricolo.

Per quanto riguarda il traffico veicolare Il Comune di Correggio ha approvato con Delibera di Consiglio Comunale il Piano Urbano del Traffico (PUT), sul quale ha basato la riqualificazione delle infrastrutture viarie comunali principali (realizzazione della rete tangenziale al centro urbano), provvedendo alla realizzazione di numerose piste ciclabili che collegano il Centro Urbano alle zone più periferiche (ad esempio le frazioni di Fazzano, Lemizzone e Mandrio), ed alla sostituzione della quasi totalità degli incroci stradali semaforici critici con rotatorie, che oltre a mitigare l'afflusso veicolare permettono di avere livelli di sicurezza stradale molto più elevati.

Il Comune di Correggio ha tuttora intrapreso azioni ulteriori per migliorare la viabilità ciclopeditonale ed allargare la Zona a traffico Limitato (ZTL) nel centro storico; è in fase di studio un progetto di **bike-sharing** (noleggio gratuito di biciclette) che permetterà un collegamento più rapido e non inquinante dai parcheggi periferici al centro storico.

La realizzazione della tangenziale, una volta completata, permetterà di deviare il traffico all'esterno del centro urbano, consentendo anche una diminuzione del rumore, fonte di disagio per gli abitanti.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Emissioni diffuse in atmosfera	Inquinamento atmosferico nell'area urbana in alcuni incroci ed in ore critiche	X		APPENDICE A Punto n. 2A - 2B	APPENDICE B Par. B.2
Emissioni in aria in presenza di cantieri stradali ed in ore di punta	Inquinamento atmosferico ridotto circoscritto al punto di intervento		X		
Emissioni in aria in condizioni ambientali di emergenza	Inquinamento atmosferico nel centro urbano dovuto a PM10 durante lunghi periodi di siccità	X		APPENDICE A Punto n. 2B	APPENDICE B Par. B.2
Emissioni sonore nell'area urbana	Inquinamento acustico: disturbo e disagio alla cittadinanza in alcuni punti inseriti nella zonizzazione acustica dovuto al passaggio di mezzi pesanti		X	APPENDICE A Punto n. 2B	

Per favorire la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il Comune ha emanato incentivi per la trasformazione dell'alimentazione delle auto da benzina a GPL e Metano, usufruendo di un finanziamento della Regione Emilia-Romagna.

L'Amministrazione ha inoltre provveduto alla riqualificazione del parco mezzi di propria proprietà, riducendo il numero di autoveicoli a disposizione ed istituendo il servizio di **car-sharing** interno, tramite l'utilizzo di due veicoli a metano.

Per quanto riguarda la *gestione delle emergenze* per l'inquinamento dell'aria, il Comune di Correggio aderisce ad interventi di abbattimento degli inquinanti tramite limitazioni del traffico, istituzione delle targhe alterne e campagne di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza.

Trasporto pubblico e scuolabus

Il servizio di trasporto pubblico è affidato all'azienda dei trasporti ACT: Correggio è collegata al capoluogo di provincia Reggio Emilia tramite la linea Reggio Emilia – Correggio – Carpi e la linea Reggio Emilia – Correggio – Rolo.

Il Comune di Correggio ha attivato, da Aprile 2005 a gennaio 2011, un servizio di trasporto a chiamata (tramite convenzione con ACT) denominato **Telebus**, che permetteva il collegamento del centro urbano alle frazioni nel giorno di mercato. Vista lo scarso utilizzo da parte dell'utenza e considerati i tagli di bilancio che l'ente ha dovuto effettuare nel 2011 il servizio è stato ridotto ad una corsa al mese e sarà sospeso nel caso non si reperiscano fondi per riattivarlo. Anche il servizio Scuolabus è affidato all'Azienda Consortile Trasporti; inoltre l'ISECS (Istituzione Servizi Scolastici-educativi Culturali Sportivi), ha attivato un servizio di collegamento pedonale (**Pedibus**) e ciclistico (**Bicibus**) ad alcune scuole, che ha riscosso notevole successo.



Nel 2009 è nato QUIRINO, il servizio di trasporto circolare con frequenza 30 minuti, tra le 7.00 e le 14.00 dal lunedì al sabato, che collega il centro storico ed altri PDI (ospedale, piscine, scuole)

all'immediata periferia. Il servizio ha avuto e sta avendo un discreto successo (più di 80 passeggeri al giorno) ragione per la quale dal 2011 è stato inserito dall'azienda municipalizzata tra i servizi minimi a contribuzione regionale e, di fatto, è il primo servizio di trasporto pubblico locale urbano a Correggio (ed è anche l'unico in provincia ad eccezione del Comune di Reggio Emilia).

Manutenzione stradale

Il Comune di Correggio gestisce la manutenzione della rete viaria: i lavori di piccola entità vengono eseguiti in economia da personale comunale, mentre tutti gli altri interventi, come le asfaltature, la realizzazione della segnaletica orizzontale e i lavori di costruzione della sede stradale sono affidati in appalto a ditte esterne. Il Comune dal 2007 ha iniziato anche ad utilizzare asfalti meno inquinanti (che utilizzano gomma riciclata) dei tradizionali che ha sempre utilizzato. Gli aspetti ambientali causati dall'attività di manutenzione stradale sono limitati a quelli delle attività di cantiere (nel rispetto del regolamento comunale sull'attività rumorose); per questo motivo non risultano esserci criticità di rilievo.

Il Progetto Life+ I.Mo.S.M.I.D.

a settembre 2010 ha preso il via il progetto **I.MO.S.M.I.D. (Integrated Model for Sustainable Management of Mobility in Industrial Districts)** finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE+ AMBIENTE, che vede coinvolti, oltre al **Comune di Correggio, En.Cor. srl, la Provincia di Reggio Emilia, la Regione Emilia Romagna, ACT e la Diputació di Barcelona**.

Il progetto avrà una durata di 3 anni e si propone di definire un modello integrato di gestione sostenibile della mobilità nei distretti industriali attraverso la costituzione di una struttura di coordinamento (Ufficio di Mobility Management di Distretto) e l'attivazione di servizi di car pooling per gli spostamenti casa-lavoro e di altri servizi innovativi di mobilità, integrati con sistemi di alimentazione ad energie rinnovabili.

Parco Mezzi Comunale

Il Comune di Correggio svolge attività di manutenzione urbana e del verde di piccola entità con l'ausilio di mezzi di diverso tipo (vedi tabella seguente), mentre a servizio delle attività amministrative vi sono attualmente n°3 veicoli a metano, due dei quali in car-sharing alla cui manutenzione ordinaria adempie l'azienda proprietaria.

Tab.8: Elenco automezzi comunali – Anno 2011

ELENCO AUTOMEZZI COMUNE DI CORREGGIO			
Settore	Marca e Modello	Targa	Alimentazione
Manutenzione Ambiente	AUTOCARRO PIAGGIO	AH 383 EB	benzina
	IVECO	RE 539381	gasolio
	AUTOCARRO DUCATO	RE 534490	gasolio
	AUTOCARRO IVECO	RE 527827	gasolio
	AUTOCARRO IVECO	AN 289 PS	gasolio
	AUTOCARRO PIAGGIO	AH 854 EB	benzina
	AUTOCARRO 35 Q.LI IVECO	TN 573884	gasolio
	AUTOCARRO IVECO 35C11A	DE 672FH	gasolio
	RULLO COMPATTATORE BITELLI	RE AE 356	gasolio
	MACCHINA OPERATRICE FAI	RE AA949	gasolio
	TRATTORE FIAT 640	RE 26769	gasolio
	TRATTORINO AGRICOLO 4 RM	AR 785 W	gasolio
	FIAT PUNTO 55S	AB 228 ZK	GPL
	FIAT SEICENTO ereditata	CS 694 DD	benzina
Isecs	FIAT SCUDO	AN 564 XH	gasolio
	FIAT PUNTO 55	AS 588 KE	benzina
	PIAGGIO PORTER S 85	AN 143 XK	benzina
	OPEL COMBO	AV 746 WL	gasolio
	FIAT SCUDO	BZ 635 DR	gasolio
	AUTOCARRO Q.LI 16	BT 747 RV	gasolio
Associazione e Icaro	RIMORCHIO UMBRA	AB 35253	nessuna
	RIMORCHIO UMBRA	AB 78227	nessuna
	CARRELLO CUCINA	AC 32667	nessuna

Ente	FIAT MULTIPLA	DL065WD	metano
	FIAT PANDA	DS 508 DY	benzina

Tab.9: Elenco automezzi in CAR-SHARING – Anno 2011

ELENCO AUTOMEZZI IN CAR-SHARING			
Settore	Marca e Modello	Targa	Alimentazione
Qualità Urbana	FIAT PUNTO NATURAL POWER	DF 410 VL	Metano
	FIAT PUNTO NATURAL POWER	DF 421 VL	Metano

La manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di proprietà comunale è affidata ad una ditta autorizzata esterna.

Il Comune attualmente ha attivato un monitoraggio dei consumi di carburante:

Tab.9-bis: Consumi Automezzi Comunali– 2009-2010

	2009	2010
BENZINA	8508	7197
GASOLIO	11063	6762
METANO	5161	2172
BLUE DIESEL	264	491
TOTALE	24996	16622

Il dato del 2010 è molto positivo in quanto testimonia una riduzione del 33.5%.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Uso di prodotti inquinanti e pericolosi	L'impatto è inesistente in quanto la manutenzione ordinaria viene fatta da terzi autorizzati.		X		
Consumo risorse energetiche	L'impatto è limitato poiché l'utilizzo dei mezzi è ridotto.		X		
Emissioni in aria	L'impatto è limitato poiché l'utilizzo dei mezzi è ridotto.		X		
Sostanze pericolose: sversamenti accidentali	L'impatto è limitato poiché l'attività di manutenzione è affidata a terzi ed i mezzi vengono regolarmente mantenuti.		X		

Stazioni di distribuzione carburante

Sul territorio comunale correggese sono presenti 14 distributori di carburante. Tutti i distributori risultano a norma con le autorizzazioni dovute ed i relativi collaudi. La regolarità delle procedure imposte dalla normativa assicura la conformità per quanto riguarda la sicurezza degli impianti e la tutela dell'ambiente. I documenti puntuali sono disponibili presso gli uffici comunali.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		

Emissioni in aria	L'aspetto è correttamente gestito per cui l'impatto è ridotto al minimo: gli impianti sono dotati di sistemi di recupero dei vapori		X		
Contaminazione del suolo - sottosuolo	Gli impianti sono tutti regolarmente autorizzati e non si sono mai verificati sversamenti accidentali		X		
Incendi – esplosioni	Gli impianti sono autorizzati ed a norma con i requisiti di legge; non si sono mai verificati incidenti in passato.		X		

SVILUPPO URBANO

Il Comune di Correggio, nella piena consapevolezza del ruolo fondamentale che gli strumenti di pianificazione urbanistica rivestono nello sviluppo della sostenibilità ambientale a livello locale, ha negli ultimi anni costantemente lavorato con maggior enfasi nell'elaborazione di nuovi piani e nell'adeguamento di quelli esistenti. Ne sono la prova, a titolo esemplificativo, la modifica e l'integrazione al vigente Regolamento Edilizio con una serie di nuove norme sui “*Requisiti energetici degli edifici*” (Novembre 2006), il Piano della Zonizzazione Acustica, il Piano delle Attività Estrattive, il Piano per il riordino delle Stazioni Radio Base. Attualmente è in fase di progettazione il Piano Strutturale Comunale (PSC) che andrà a sostituire l'attuale PRG; nella stesura del PSC saranno recepite le direttive del PTCP, del PTPR e del Piano energetico Regionale (PER) entrato in vigore nel Gennaio del 2007.

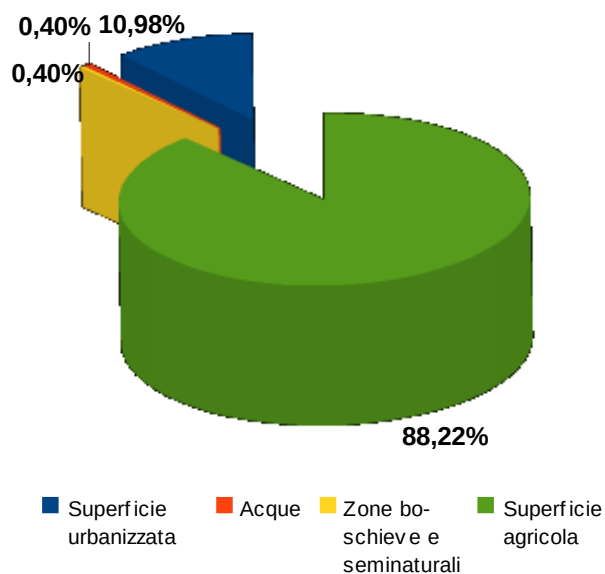
L'attuale Piano Regolatore Generale, approvato ed entrato in vigore in data 31/10/2000, è stato redatto in forma associata con i comuni limitrofi di San Martino in Rio e Rio Saliceto. Gli obiettivi principali del PRG comunale vigente si possono riassumere come segue:

- a - riorganizzare il sistema viabilistico rispetto alle modificazioni previste per nuovi interventi infrastrutturali di grande scala (alta velocità);*
- b - ampliare la dotazione di aree destinate ad attività produttive tradizionali ed innovative, in un quadro di strategia comprensoriale;*
- c - ricostituire un serbatoio di aree per insediamenti residenziali articolato e ampio;*
- d - riconsiderare alcune aree critiche all'interno del contesto urbano, divenute in qualche modo emergenze all'interno delle dinamiche di sviluppo e di funzionamento della città;*
- e - valorizzare alcuni elementi della matrice ambientale per ridisegnare confini, segni, ed usi del sistema urbano-territoriale;*
- f - mettere a punto una nuova normativa urbanistica in forma coordinata con gli altri comuni (attraverso una verifica specifica dell'Ufficio Tecnico Associato).*

I temi e gli obiettivi del Piano sono stati individuati sia dalle elaborazioni del P.T.C.P., per quanto attiene ad alcune scelte strategiche, che dal P.T.R., nella considerazione dei due assi centrali dello sviluppo territoriale affermati a scala regionale (competitività dei sistemi territoriali, sostenibilità ambientale). Di seguito viene presentata la distribuzione del suolo nel territorio correggese (anno 2010):

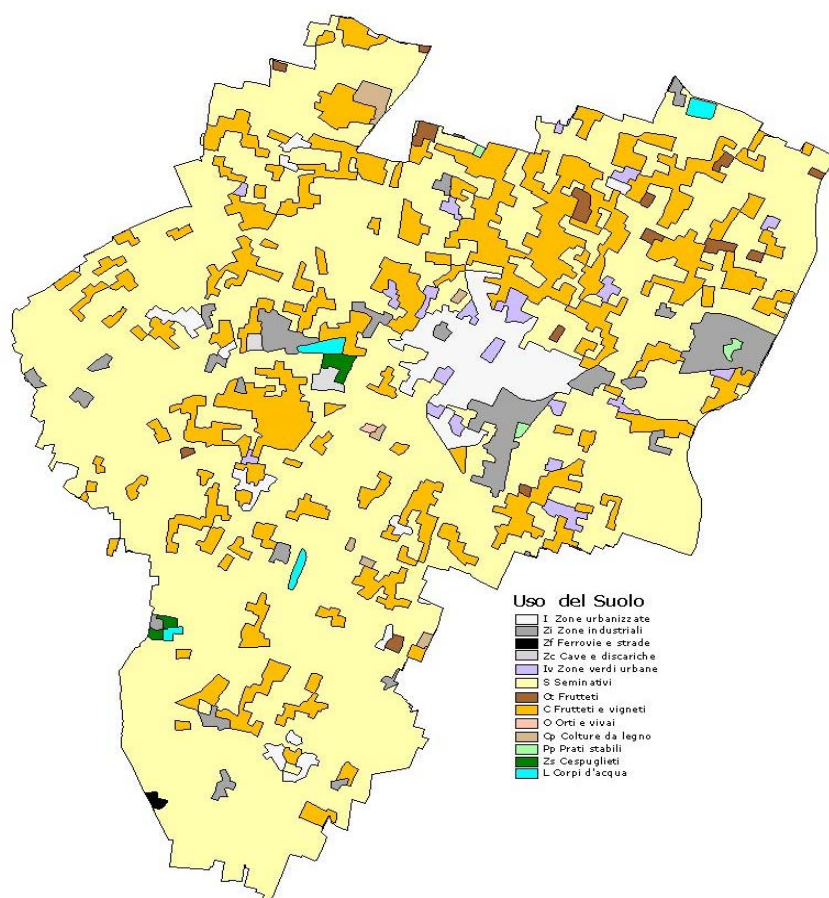
Fig.12: Distribuzione dell'uso del suolo⁷

⁷ Fonte: Settore Programmazione Territoriale – dato aggiornato al 30 Aprile 2011



Dal grafico si può osservare che la maggior parte del territorio comunale, quasi il 90%, è utilizzato a fini agricoli, l' 11% è costituito da superficie urbanizzata e solo lo 0,4% è destinata a zone boschive e aree seminaturali (prati stabili, cespuglieti).

Fig.13: Carta dell'uso del suolo⁸



Identificazioni aspetti	Descrizione dell'impatto	Significativo	Programmi di	Indicatori di
-------------------------	--------------------------	---------------	--------------	---------------

⁸ Fonte: "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2006 – Correggio" – ARPA EMR – Sezione Provinciale di Reggio Emilia

ambientali		Si	No	miglioramento	prestazione
Consumo risorse energetiche	L'impatto è positivo grazie all'introduzione di nuovi strumenti urbanistici		X	APPENDICE A Punto n. 5A - 5C	
Rumore	Possibili punti critici rispetto alla zonizzazione acustica		X		
Suolo e sottosuolo, dotazione e fruibilità aree	Lo sviluppo urbanistico è regolato con appropriati strumenti urbanistici ma è necessario procedere all'elaborazione di un nuovo piano strutturale	X		APPENDICE A Punto n. 5B	
Emissioni EM - SRB	Le emissioni vengono costantemente monitorate e regolarmente autorizzate		X		
Amianto	Rischio minimo di contaminazione e danni alla salute		X		
Impatto visivo	La tutela dei beni storici e paesaggistici è correttamente gestita		X		

Riqualificazione naturalistica di ex-aree estrattive

Il territorio comunale presenta un buon numero di ex-insediamenti di tipo estrattivo, di cui molti in attesa di essere riqualificati; nel nuovo PSC sono inseriti interventi atti a rendere fruibili queste aree.

Tutte le aree sono state interessate da un processo di rinaturalizzazione spontanea prima di essere oggetto dei rispettivi progetti di recupero da parte del Comune.

Tali aree rappresentano lo 0,91% del totale della superficie comunale e la loro superficie è pari a 710.968 m². La maggior parte di queste ex cave sono state recuperate a zone umide. Questi ambiti di ex cava rappresentano le uniche aree di valore naturalistico vincolate del territorio comunale.

E' inoltre in fase di progetto la realizzazione di due grandi aree di valorizzazione ecologica lungo i cavi Naviglio e Tresinaro con superficie complessiva di circa 443 ha: il progetto prevede la realizzazione di corridoi attigui ai cavi attraverso la piantumazione di essenza arboree autoctone; alcune di queste aree, non ricadenti in area di tutela ambientale, potranno essere accessibili e fruibili.

Nella seguente tabella viene fornito lo stato di avanzamento lavori di riqualificazione (o compensazione) naturalistica delle ex-aree estrattive presenti sul territorio correggese:

Tab.10: Ex aree estrattive in fase di recupero

EX-AREE ESTRATTIVE IN ATTESA DI INIZIO LAVORI	
Denominazione	Destinazione d'uso
Polo estrattivo Lanterna – Loc.San Prospero	Area di compensazione ecologica

Aree produttive dismesse recuperate a nuovi usi

Nella seguente tabella viene fornito lo stato di avanzamento lavori di riqualificazione urbanistica di ex aree produttive dismesse e l'elenco di quelle già recuperate.

Tab.11: Ex aree produttive recuperate/in fase di recupero⁹

AREE RECUPERATE		
<i>Denominazione</i>	<i>Destinazione d'uso</i>	<i>Superficie</i>
Ex area Coop piazzale Conciapelli	Terziaria – Direzionale - Distributiva	11,721 mq
Mulino Barbieri	Residenziale	3.658 mq
Ex Consorzio Agrario Provinciale	Residenziale	3.906 mq
Sei aree localizzate nel Capoluogo il cui recupero è stato ultimato nel 1998	Residenziale	42.498 mq complessivi
Ex stadio Borrelli	Terziaria - Direzionale - Distributiva	9.350 mq
Ex cantine Pignagnoli	Terziaria – Direzionale - Distributiva	3.200 mq
AREE IN FASE DI RECUPERO		
<i>Denominazione</i>	<i>Destinazione d'uso</i>	<i>Superficie</i>
Nessuna	Nessuna	Nessuna
AREE IN ATTESA DI INIZIO LAVORI		
<i>Denominazione</i>	<i>Destinazione d'uso</i>	<i>Superficie</i>
Sei aree localizzate nel Capoluogo	Terziaria – Direzionale - Distributiva	61.416 mq complessivi
Area in via Risorgimento	Residenziale	4.880 mq

Servizio manutenzione – Qualità urbana

Il Comune di Correggio, nello svolgere il servizio di manutenzione delle strade, di alcune parti del Verde scolastico e degli immobili (solo interventi di lievissima entità) utilizza piccoli quantitativi di prodotti inquinanti pericolosi per l'ambiente e per la salute umana. Nella seguente tabella vengono elencati i prodotti e le sostanze più comunemente e costantemente utilizzate e stoccate presso i Magazzini Comunali di via Mandrio:

Tab.12: Elenco prodotti e sostanze pericolose¹⁰

Prodotti manutenzione	Prodotti pulizie
Vernici di diversa tipologia	Candeggina
Olio motore	Detergenti vari
Silicone in tubetto	
Bombolette spray	
Asfalto a freddo	
Benzina	

Nel 2008 è stato realizzato un progetto di riqualificazione dei Magazzini Comunali con l'obiettivo primario di gestire e mettere in sicurezza i materiali e le sostanze pericolose presenti nell'area.

⁹ Fonte: Settore Programmazione Territoriale – dato aggiornato al 30 Aprile 2011

¹⁰ Dato aggiornato al 30 Aprile 2011. Fonte interna: Settore Qualità Urbana - Servizio Manutenzione Ambiente.

L'Amministrazione ha anche deciso, nell'ottica della prevenzione, di iscriversi al S.I.S.T.R.I. anche se non tenuta a farlo dalla normativa vigente; questa scelta è dettata dalla eventuale e potenziale necessità di dover trattare direttamente rifiuti pericolosi abbandonati su suolo pubblico.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Uso di sostanze pericolose presso Magazzini Comunali	Potenziale sversamento accidentale di sostanze pericolose		X	APPENDICE A Punto n.5E - 5F	
Sostanze lesive per l'ozono	Nessuna immissione in atmosfera di sostanze lesive per l'ozono		X		
Incendi: CPI	Possibilità di pericolo in alcuni edifici: alcuni impianti richiedono adeguamenti ed i progetti sono già stati approvati dai VVFF	X		APPENDICE A Punto n.5F	
Uso di prodotti inquinanti	Utilizzo di sostanze non eco-compatibili che generano inquinamento nella produzione e nel futuro smaltimento		X	APPENDICE A Punto n.5E	APPENDICE B Par. B.7
Rifiuti e RD	Produzione di rifiuti assimilabili agli urbani in quantità ridotte		X		
Consumo risorse idriche	Spreco di risorse naturali limitato e nella media		X		
Scarichi idrici in superficie	Immissione di inquinanti in corso idrico superficiale non rilevato		X		
Consumo risorse energetiche negli immobili comunali	Inquinamento atmosferico, aumento della CO2 equivalente, spreco di risorse energetiche in linea con le medie provinciali		X		
Emissioni in aria degli impianti termici degli immobili comunali	Inquinamento atmosferico, aumento della CO2 equivalente in linea con le medie provinciali		X		

Il servizio di Qualità Urbana e Manutenzione si occupa del Controllo della gestione degli impianti termici e frigoriferi di condizionamento (En.Cor Srl) installati negli edifici comunali; vengono inoltre controllate la gestione della Pubblica Illuminazione (Elettrica Riese Srl) ed il servizio di Raccolta e Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani (Iren Ambiente Spa), i cui aspetti sono elencati nelle rispettive sezioni successive.

Interventi e lavori pubblici

Gli aspetti ambientali legati alle attività di cantiere per la realizzazione di opere pubbliche sono riassunti di seguito: l'Amministrazione ha attivato un controllo in cantiere della corretta gestione dei rifiuti al fine di garantire la corretta gestione da parte delle imprese appaltatrici.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Rifiuti: produzione e trattamento in cantiere	Produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento ed al recupero	X		APPENDICE A Punto n. 5G	
Rumore	Il regolamento sulle attività rumorose temporanee viene rispettato		X		

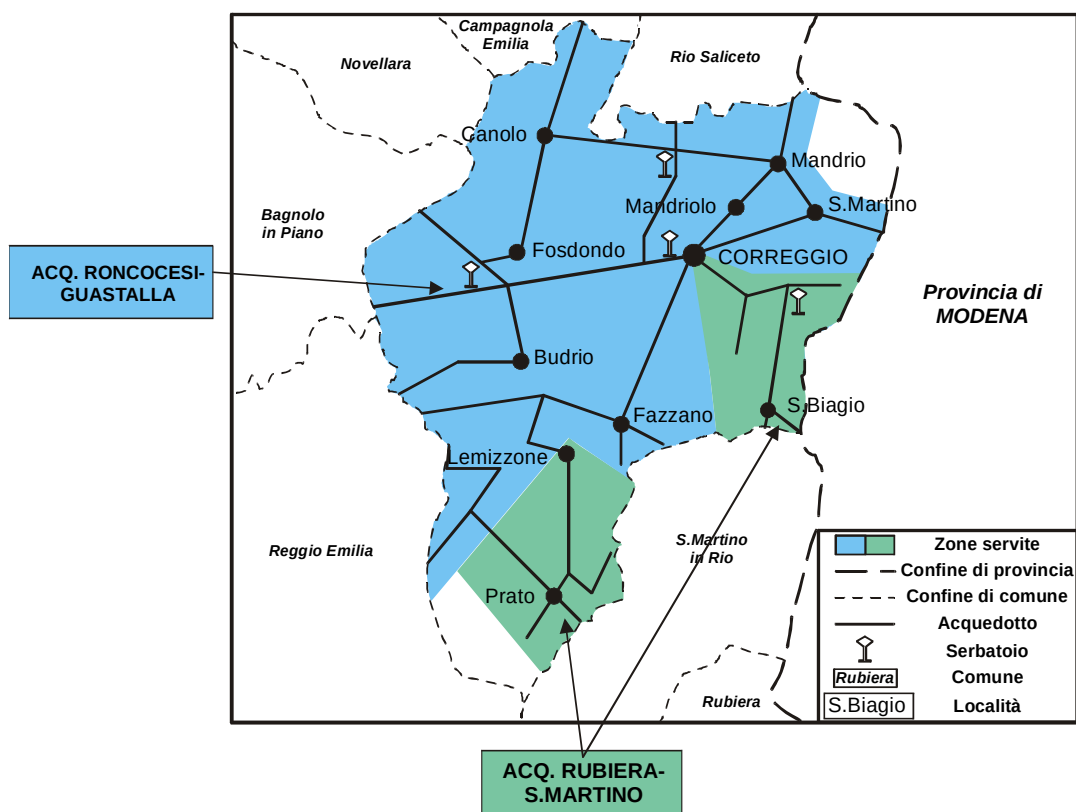
Tra i miglioramenti che l'Amministrazione ha già introdotto vi è la “valutazione del comportamento ambientale dei fornitori” di opere e servizi al Comune di Correggio, che viene realizzata attraverso un questionario conoscitivo delle diverse aziende/imprese.

RISORSE IDRICHE

Il servizio idrico integrato

Il servizio acquedotto (SII) è gestito dalla Società Iren Emilia Spa, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata dall'Agenzia d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO 3 di Reggio Emilia), costituitasi in data 07/12/2001 ai sensi della L.R. n.25 del 06/09/1999, e la società stessa a decorrere da Maggio 2003. In seguito ad un accordo con l'azienda Iren Emilia Spa, l'Amministrazione ha attivato un flusso di dati costantemente aggiornato, al fine di monitorare e controllare l'attività affidata ad Iren Emilia Spa stessa e creare un set di indicatori ambientali sulla qualità del servizio erogato. E' stata in oltre concordata la partecipazione dell'amministrazione agli audit interni dell'azienda ed al controllo della funzionalità del depuratore di Canolo.

Fig.14: Rete acquedottistica – Comune di Correggio¹¹



Approvvigionamento idrico e consumi

Il comune di Correggio è servito quasi interamente dall'acquedotto di Roncocesi ed in parte dall'acquedotto di Rubiera - S. Martino.

L'acquedotto di Roncocesi attinge acqua sotterranea dalla conoide del fiume Enza tramite 11 pozzi: l'acqua di 2 di questi pozzi necessita di trattamento di filtrazione e viene immessa, presso la centrale di Roncocesi, in un impianto di filtrazione di tipo biologico in grado di rimuovere ferro, manganese ed ammoniaca senza l'utilizzo di sostanze chimiche.

L'acquedotto di Rubiera – S.Martino attinge acqua sotterranea dalla conoide del fiume Secchia tramite 5 pozzi, 3 dei quali situati nell'abitato di Rubiera e denominati Passerella, i restanti 2 in località S.Donnino di Casalgrande. L'acqua estratta non necessita di trattamento di filtrazione. Dal 2005 la centrale di Roncocesi riceve un limitato apporto idrico dal campo pozzi di S. Ilario nuovo. Il servizio idrico è dunque alimentato con acque di provenienza extra comunale; in territorio correghese non esistono prelievi da falda ad uso acquedottistico.

¹¹ Dati aggiornati al 31 dicembre 2007. Fonte: Iren Emilia Spa – Relazione sulla Gestione del Ciclo Idrico Integrato del 26 Marzo 2008 (Protocollo Comune di Correggio n°4577 del 31/03/2008).

La potabilizzazione dell'acqua viene effettuata tramite l'utilizzo di Biossido di Cloro in entrambe le centrali. La disponibilità di risorsa idrica risulta essere adeguata al numero di utenze; non si sono infatti mai verificate situazioni di carenza di acqua.

La percentuale di popolazione residente servita dall'acquedotto è pari al 98%; la rete è costituita da circa 10 km di rete di adduzione al territorio comunale dalle centrali e da 215 km di rete distributiva, cui si aggiungono le derivazioni di tutte le utenze allacciate (circa 100 km). Sono presenti inoltre sul territorio due serbatoi pensili: uno a Fosdondo, l'altro a Mandriolo, entrambi di capacità pari a 350 metri cubi.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Qualità risorse idriche	L'acqua potabile della rete risulta idonea all'utilizzo secondo le prescrizioni di legge.		X	APPENDICE A Punto n. 3C - 3D	APPENDICE B Par. B.3
Qualità risorse idriche durante operazioni manutenzione	Alterazione chimica dell'acqua potabile, danni per la salute umana non rilevati		X	APPENDICE A Punto n. 3C - 3D	
Consumo risorse idriche - Perdite della rete	Spreco di risorse naturali non rilevante se confrontato alla media provinciale		X	APPENDICE A Punto n. 3C - 3D	

Scarichi civili ed industriali: la rete fognaria¹²

Il Comune di Correggio ha una copertura fognaria che serve quasi totalmente il territorio comunale. Il reticolo fognario è costituito da più di 107 km di rete mista e nera, cui si aggiungono circa 33 km di rete bianca.

L'azienda Iren Emilia Spa svolge servizio di gestione, attuando interventi di manutenzione riguardanti:

- Messa in quota e riparazione /sostituzione dei pozzetti e relativi chiusini;
- Ispezione, pulizia, riparazione e sostituzione di tratti fognari;
- Ispezione e pulizia di caditoie stradali.

Il carico generato e immesso nel sistema fognario, stimato in 22.468 Abitanti Equivalenti, è convogliato principalmente:

- all'impianto di depurazione di Carpi, in territorio extra provinciale;
- al depuratore di Canolo;
- al depuratore di S. Martino in Rio, fuori dal territorio comunale;
- al depuratore di Rio Saliceto, anche questo fuori dai confini comunali.

La rimanente frazione, pari a 4.622 abitanti, non allacciata a fognatura, è assimilabile a fonte di tipo diffuso (scarico su corpi idrici superficiali).

Il Comune ha inserito tra i suoi obiettivi di miglioramento triennale la realizzazione di un censimento degli scarichi diffusi.

Il comparto produttivo risulta prevalentemente allacciato a fognatura, con 23 aziende recapitanti al depuratore di Carpi ed altre 6 suddivise tra gli altri 3 impianti citati. I rimanenti scarichi produttivi, per lo più derivanti da lavorazioni di prodotti alimentari, incidono sui carichi per il 14 % dell'azoto e per il 20 % del fosforo sversati in territorio comunale.

¹² Dati aggiornati al 31 dicembre 2010. Fonte: Iren Emilia Spa – Relazione sulla Gestione del Ciclo Idrico Integrato

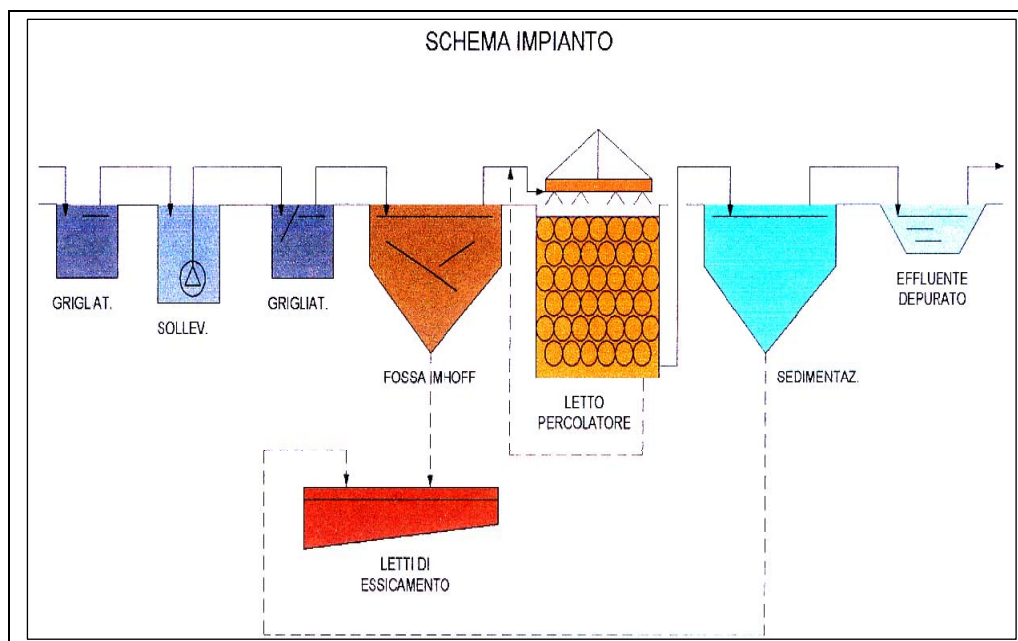
Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Presenza di odori	Disagio dovuto ad emissione di odori		X		
Dotazione e fruibilità delle rete di scolo delle acque meteoriche urbane	In caso di eventi meteoroclimatici particolarmente violenti (forti piogge improvvise) si verificano alcuni piccoli allagamenti in prossimità delle caditoie non correttamente mantenute	X		APPENDICE A Punto n. 3A	

Impianto di depurazione di Canolo¹²

L'impianto di depurazione di Canolo è l'unico presente sul territorio comunale, serve circa 2160 abitanti ed è entrato in funzione nell'anno 1993. La proprietà è dell'azienda Iren Emilia Spa che ha in carico la completa gestione dell'impianto (autorizzato al funzionamento dalla Provincia di Reggio Emilia con Autorizzazione Protocollo n° 45874/2006 del 06/06/2006) tra cui il mantenimento dei livelli di depurazione secondo le prescrizioni della Delibera di Giunta Regionale n°1053/2003. L'impianto, come risulta dalla fig.16, serve l'area delle frazioni di Canolo e Fosdondo.

La depurazione degli scarichi avviene tramite processo di percolazione: lo scarico, dopo aver subito un pre-trattamento per rimuovere sostanze solide più grossolane, entra in una fossa Imhoff, dove avviene una sedimentazione primaria, indispensabile per rimuovere quelle parti più fini che ostruirebbero alcune zone del letto.

Fig.15: Schema impianto di depurazione di Canolo¹²



Successivamente il fluido entra nel letto percolatore, una vasca al cui interno è presente del materiale di riempimento ([pietrisco](#) o materiale plastico) sopra il quale il liquame percola e forma una pellicola biologica adesa a tale riempimento, in cui sono presenti oltre che al liquame in ingresso impianto anche i [batteri saprofiti](#) capaci di degradare la sostanza [organica](#) presente. Successivamente l'effluente passa per una di sedimentazione finale, prima di essere scaricato su corpo idrico superficiale.

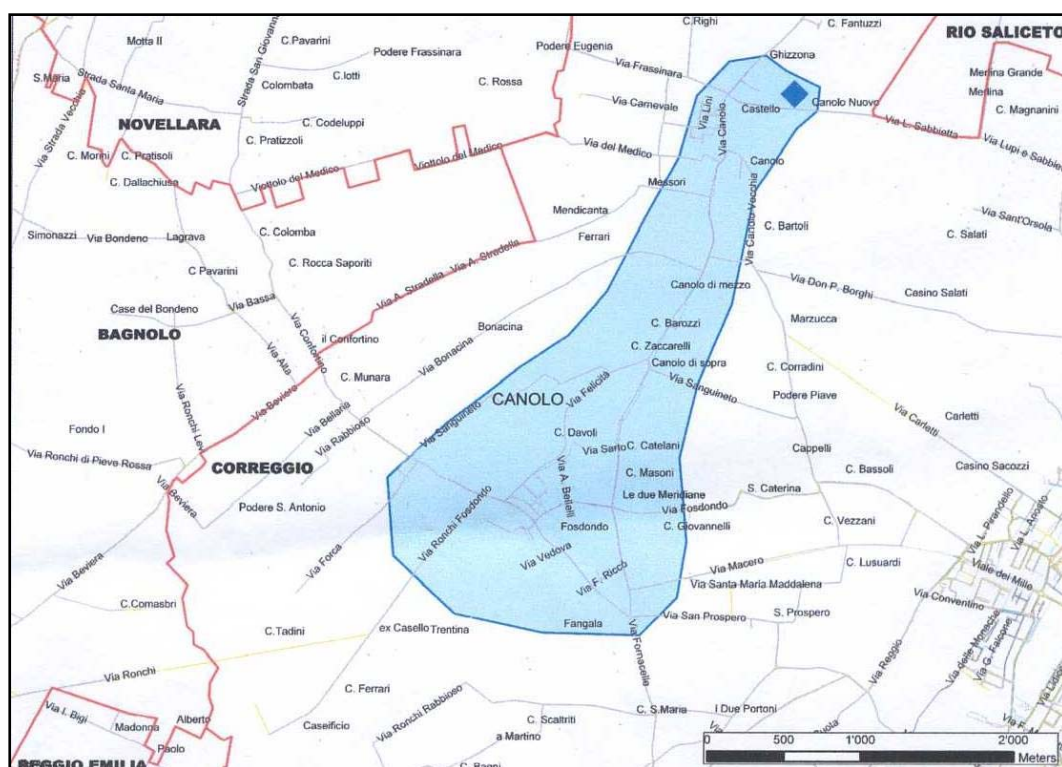
L'analisi degli impatti ambientali del Servizio Idrico Integrato (SII) ha evidenziato la necessità di provvedere all'ampliamento del depuratore di Canolo ed al relativo ammodernamento del sistema tecnologico di trattamento dei carichi fognari.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Impianto di depurazione di Canolo: adeguatezza ai carichi inquinanti da trattare	Immissione di inquinanti su corso idrico superficiale dovuto a impianto sottodimensionato rispetto ai carichi da trattare	X		APPENDICE A Punto n. 3B	APPENDICE B Par. B.3
Rifiuti - trattamento dei fanghi di depurazione	Contaminazione di suolo e sottosuolo dovuti a sversamenti accidentali mai avvenuti e correttamente gestiti		X		

Il Comune ha ottenuto che ATO programmasse i lavori di ampliamento dell'impianto di Canolo; il termine è previsto per giugno 2012.

Fig.16: Copertura territoriale impianto di depurazione di Canolo¹³

¹³ Dati aggiornati al 31 dicembre 2010. Fonte: Iren Emilia Spa – Pubblicazione "Impianti di Depurazione- Dati Anno 2010"



Secondo una ripartizione degli impianti sulla base del contenuto organico medio annuo entrante COD, il liquame trattato dall'impianto in esame è classificato come liquame MEDIO ($250 < \text{COD} < 500 \text{ mg/l}$). Il volume di liquame depurato viene sversato dall'impianto nel cavo Naviglio e successivamente convogliato nel bacino idrografico Secchia.

Impianto di depurazione di Carpi¹⁴

Il depuratore di San Marino di Carpi è stato costruito dal Comune di Carpi (primo gestore) nel 1984 ed è un impianto del tipo a fanghi attivi con digestione anaerobica dei fanghi.

¹⁴ Dati aggiornati al 31 Maggio 2011; Fonte: AIMAG Spa – “Relazione sull'esercizio dell'impianto di depurazione di Carpi”

La sua potenzialità di progetto è di 150.000 Abitanti Equivalenti (AE); nel 2006 il valore di abitanti trattato è stato pari al 56% del valore di progetto (valore teorico). La portata trattata dall'impianto, sempre nell'anno 2006, è stata di 33.569 m³/giorno (valore di progetto pari a 38.400 m³/giorno). L'impianto è gestito dall'azienda AIMAG S.p.A. di Mirandola (MO) dal 1999 ed è autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale n.124172 del 29/10/2007¹⁵.

Il depuratore serve la maggioranza delle utenze allacciate in fognatura: tutto il centro Urbano, le zone periferiche verso il confine di Carpi come la Zona Industriale.

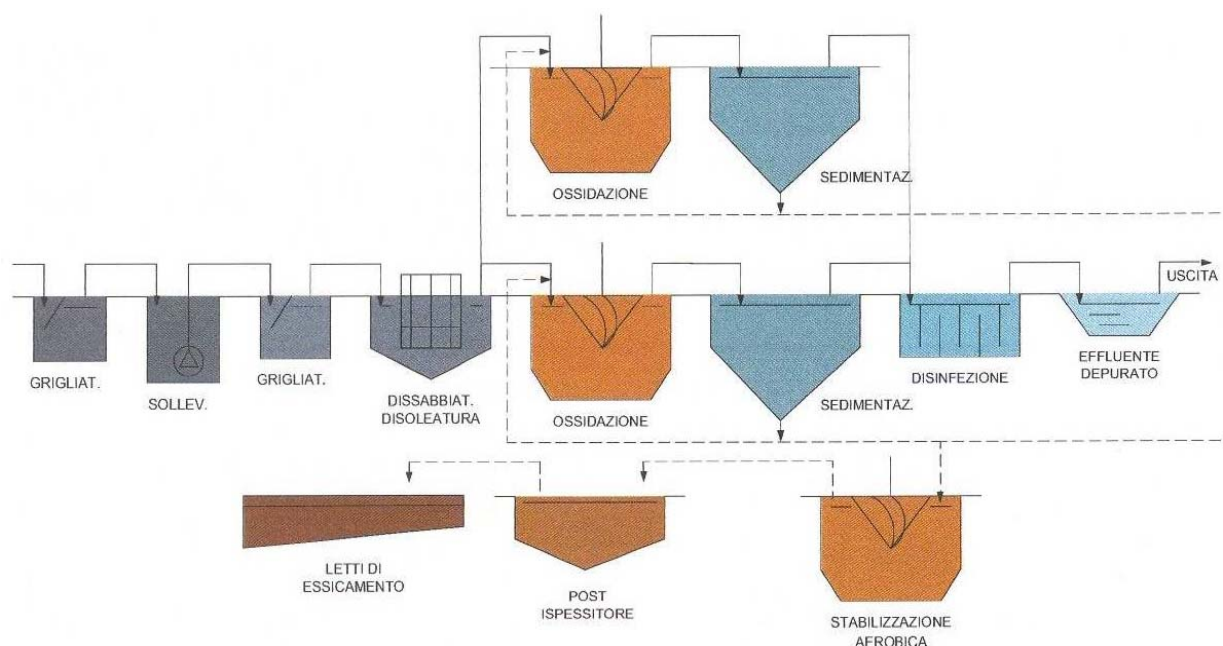
La fase fondamentale del trattamento è quella dell'ossidazione biologica: il refluo, dopo essere stata pre-trattata tramite grigliatura e dissabbiatura-disoleatura, giunge all'interno di grandi vasche opportunamente aerate dove si formano i "fanghi attivi", che contengono grandi quantità di batteri in grado di aggredire e decomporre le sostanze organiche contenute nell'acqua da trattare. Dopo essere stata depurata l'acqua deve essere separata dai fanghi attraverso un processo di sedimentazione e filtrazione, dopodiché viene immessa nel corpo idrico recettore che la allontanerà ai fiumi, oppure potrà essere ulteriormente trattata per usi industriali per preservare le falde acquifere.

I dati relativi all'impianto di San Marino di Carpi evidenziano una corretta gestione con valori ampiamente al di sotto dei limiti di legge (si rimanda all'appendice B alla Dichiarazione Ambientale per conoscere l'andamento dei parametri di qualità).

Impianto di depurazione di San Martino in Rio¹⁶

Il depuratore di S.Martino in Rio è situato nel Comune di S.Martino in Rio, è gestito dall'azienda Iren Emilia Spa e serve una piccola zona del territorio comunale correggese, ovvero le frazioni di Prato ed in parte di Lemizzone, come risulta dalla figura 18 della pagina seguente. Ha una tipologia di funzionamento a Fanghi attivi con stabilizzazione aerobica dei fanghi. La sua potenzialità di progetto è di 10.000 Abitanti Equivalenti (AE); nel 2006 si riscontra un valore medio AE trattati pari a 7.893. L'impianto possiede una portata di progetto di 2400 m³/d, nel 2006 ha raggiunto un valore medio di portata trattata di 2.889 m³/d.

Fig.17: Schema impianto di depurazione di San Martino In Rio

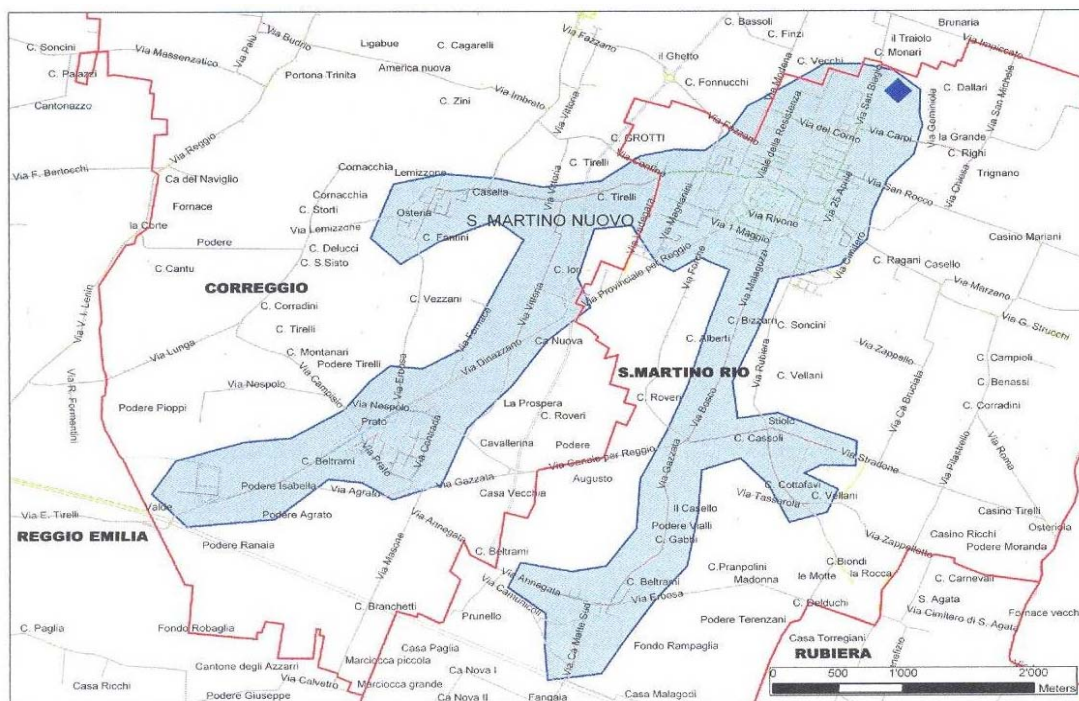


¹⁵ Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Modena con Prot.n°124172/8.1.7.123 del 29/10/2007.

¹⁶ Dati aggiornati al 31 dicembre 2010. Fonte: Iren Emilia Spa – Pubblicazione "Impianti di Depurazione- Dati Anno 2010"

Secondo una ripartizione degli impianti sulla base del contenuto organico medio annuo entrante COD, il liquame trattato dall'impianto in esame è classificato come liquame MEDIO ($250 < \text{COD} < 500 \text{ mg/l}$). Il volume di liquame depurato viene sversato dall'impianto nel cavo Traiolo; successivamente finisce nel bacino idrografico Secchia.

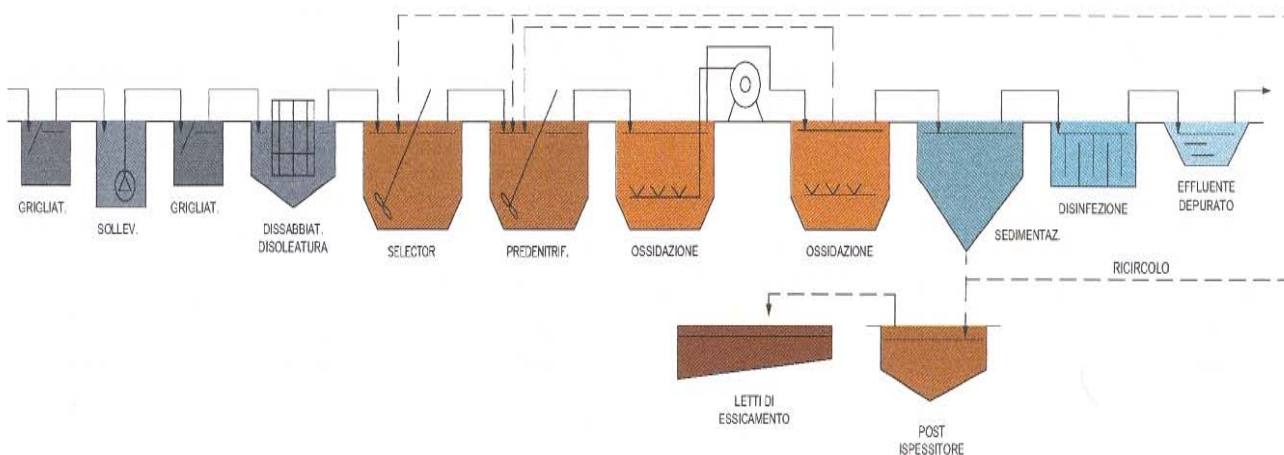
Fig.18: Copertura territoriale impianto di depurazione di San Martino in Rio¹⁷



Impianto di depurazione di Rio Saliceto¹⁷

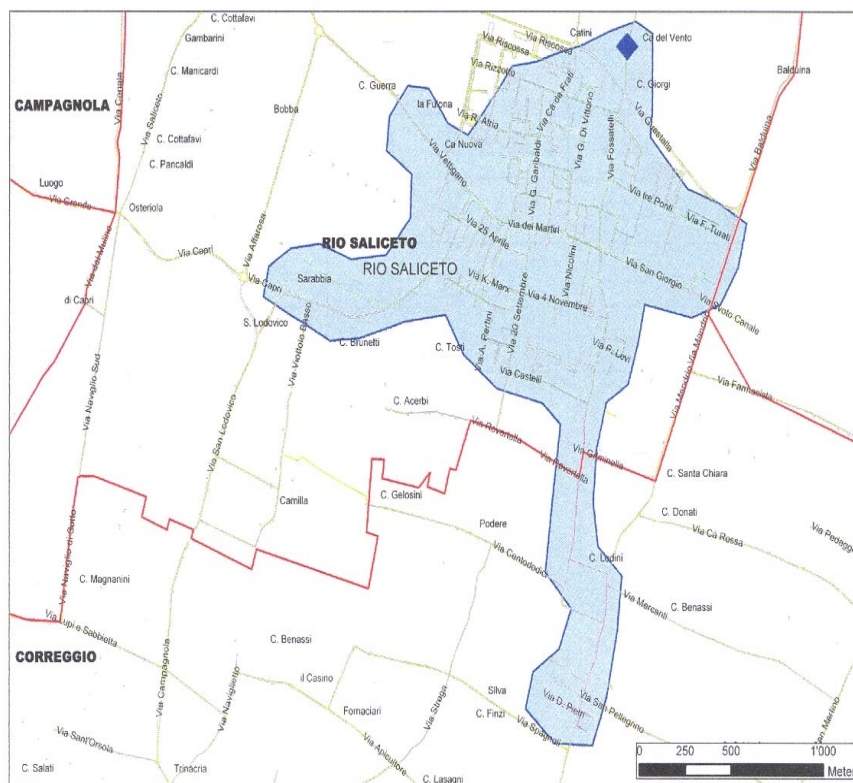
Il depuratore di Rio Saliceto è situato nel Comune di Rio Saliceto; è gestito anch'esso dall'azienda Iren Emilia Spa e nel territorio correggese serve una piccola parte della frazione di Mandrio. Ha una tipologia di funzionamento a Fanghi attivi con rimozione di nutrienti. La sua potenzialità di progetto è di 6.000 Abitanti Equivalenti (AE); nel 2006 si riscontra un valore medio AE trattati pari a 8.737. L'impianto possiede una portata di progetto di 1440 m³/d, nel 2006 ha raggiunto un valore medio di portata trattata di 3.094 m³/d.

Fig.19: Schema impianto di depurazione di Rio Saliceto¹⁷



Secondo una ripartizione degli impianti sulla base del contenuto organico medio annuo entrante COD, il liquame trattato dall'impianto in esame è classificato come liquame MEDIO ($250 < \text{COD} < 500 \text{ mg/l}$). Il volume di liquame depurato viene sversato dall'impianto nel fossato Fossatelle e successivamente convogliato nel bacino idrografico Secchia.

Fig.20: Copertura territoriale impianto di depurazione di Rio Saliceto¹⁷



Qualità delle acque superficiali¹⁷

La rete idrografica superficiale è costituita da corsi d'acqua di tipo artificiale che percorrono il territorio comunale prevalentemente in direzione SW-NE, collegando il sistema idrografico dell'alta pianura orientale reggiana a nord della Via Emilia con le grandi arterie idriche della bassa pianura attigua al fiume Po.

I principali canali sono rappresentati da:

- cavo Naviglio
- cavo Argine
- cavo Tresinaro

Il cavo Tresinaro viene monitorato nell'ambito della rete provinciale di monitoraggio in 4 differenti stazioni; la sorveglianza biologica è eseguita annualmente con metodo I.B.E. (Indice Biotico Esteso), mentre a livello chimico i campionamenti per la determinazione dei parametri di base e dei metalli pesanti vengono fatti con cadenza trimestrale.

Il cavo Tresinaro, oltre a svolgere una funzione di supporto all'agricoltura, svolge soprattutto la funzione di collettore delle acque di scarico di un vasto territorio (depuratore di Rubiera e depuratore di S.Martino in Rio); tali pressioni, eccedendo largamente la capacità ricettiva dell'ecosistema acquatico del cavo stesso, sia per la scarsità di portata che per la banalizzazione degli habitat, determinano una forte compromissione della qualità delle acque a livello di Macrodescrittori, che necessita di maggior interesse ed attenzione. Maggiormente alterata risulta essere la situazione a livello biologico, dove lo stato della qualità risulta fortemente alterato.

¹⁷ Dato aggiornato al 31/12/2005. Fonte: "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2006" - ARPA EMR – Sez.Prov.di Reggio Emilia

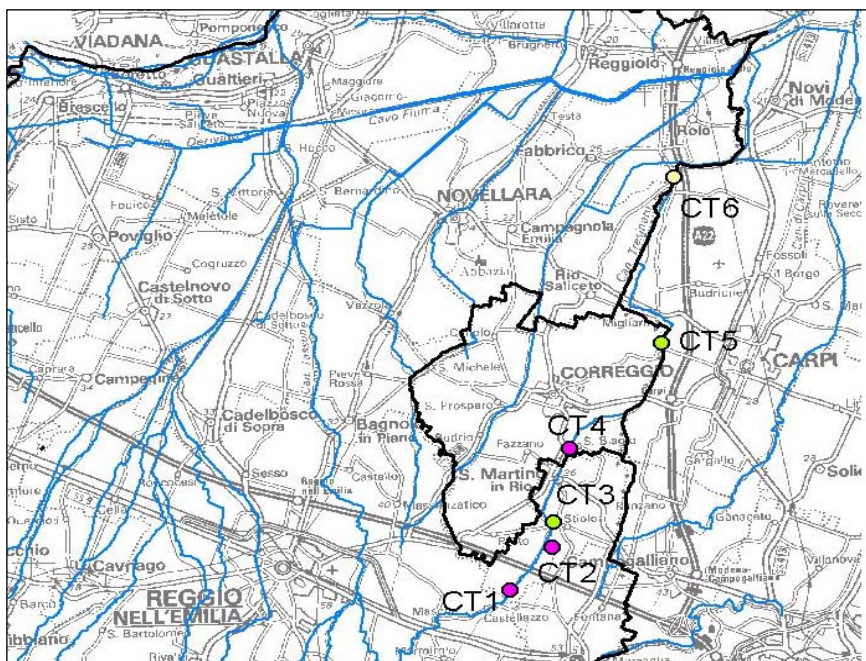


Fig. 21– Rete idrografica superficiale¹⁸

Qualità dei sedimenti¹⁷

Le analisi sui sedimenti sono da considerarsi come analisi supplementari, necessario, ulteriori elementi conoscitivi utili a determinare le cause di un corso d'acqua.

Le analisi dei sedimenti possono risultare particolarmente utili per integrare le conoscenze disponibili per la caratterizzazione ambientale dei canali artificiali di pianura, che generalmente pur essendo sottoposti a forti pressioni antropiche, appartengono alla rete idrografica minore esclusa dai programmi di sorveglianza istituzionali. In questo contesto la matrice dei sedimenti, in cui gli inquinanti tendono ad essere trattenuti ed accumulati, rappresenta una componente di indagine significativa per la valutazione delle pressioni esercitate dai territori circostanti e del loro effetto sullo stato funzionale dei corsi d'acqua.

Nel 1995 è stata condotta una campagna conoscitiva dei sedimenti dei canali di irrigazione della pianura reggiana, che ha riguardato più di 40 punti di campionamento, nei quali è stata indagata in particolare la presenza di metalli pesanti. Nell'area indagata si può osservare la presenza di metalli pesanti ed in particolare del piombo, che supera in alcuni punti il limite imposto dal D.Lgs.99/1992 per lo spandimento dei fanghi di depurazione in agricoltura, all'epoca unico riferimento normativo utilizzabile come termine di confronto.

Tale contaminazione è da mettere in relazione con i residui di lavorazione del comparto ceramico di Rubiera, storicamente veicolati al cavo Tresinaro attraverso il cavo Tassarola, e non con attività svolte sul territorio comunale, dove peraltro ad oggi lo spandimento dei fanghi di depurazione su suolo non avviene più.

Qualità delle acque sotterranee¹⁸

I processi di infiltrazione degli inquinanti nel sottosuolo sono determinati dalle caratteristiche di permeabilità dei terreni che, per quanto riguarda il Comune di Correggio, offrono buona protezione all'acquifero.

Stazioni di monitoraggio Cavo Tresinaro

- Biologico
- Chimico
- Chimico e Biologico
- Rete idrografica

re, se
di un

¹⁸ Dato aggiornato al 31/12/2005. Fonte: "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2006" - ARPA EMR – Sez.Prov.di Reggio Emilia

Il principale potenziale fattore di inquinamento dell'acquifero sotterraneo risulta così essere rappresentato fondamentalmente dalla presenza di molti pozzi, utilizzati per lo più per uso irriguo, che possono determinare infiltrazioni degli inquinanti presenti in superficie attraverso la colonna di pozzo.

Ad oggi in territorio comunale esistono solamente tre pozzi di controllo, per uno dei quali non esistono serie storiche di dati poiché realizzato recentemente.

Attualmente non sono disponibili i dati sulla qualità delle acque sotterranee; l'Amministrazione ne ha fatto richiesta ad ARPA EMR e provvederà a pubblicarli nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale

RIFIUTI

L'Amministrazione ha affidato il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani all'azienda Iren Emilia Spa, che svolge anche l'attività di spazzamento stradale, pulizia e lavaggio cassonetti e di gestione dell'Isola Ecologica Attrezzata.

Il Comune di Correggio ha avviato da diversi anni politiche di sensibilizzazione ed informazione in materia di Raccolta Differenziata, raggiungendo, grazie all'impegno dell'Amministrazione e dei cittadini, livelli percentuali di rifiuti differenziati tra i primi in provincia (69% nel 2010).

L'Amministrazione ha inoltre attivato da diversi anni alcuni servizi al cittadino per migliorare la raccolta e lo smistamento dei rifiuti, così come la Raccolta Differenziata stessa. Tra essi si possono citare:

- Centro di Raccolta (CdR);
- Raccolta Porta a Porta dei rifiuti Organici;
- Raccolta Porta a Porta su 3 tipologie merceologiche (FORSU, Carta, Indifferenziato) nelle frazioni di Prato, Lemizzone, Budrio, Fazzano, San Biagio (4.500 abitanti);
- Giro Verde.

La raccolta *porta a porta* della frazione organica domestica (FORSU) serve il 50% della popolazione (11.000 abitanti). Il Giro Verde (servizio di raccolta differenziata di sfalci e potature di giardini e parchi) serve attualmente tutti gli abitanti residenti nel comune di Correggio.

La gestione del Centro di Raccolta viene fatta in conformità alla vigente normativa nazionale; si evidenzia che attualmente il Centro di Raccolta sta operando in deroga al D.M. 08 Aprile 2008 (come modificato dal D.M. 13 Maggio 2009) in quanto vigente un Ordinanza del Presidente della Provincia di Reggio Emilia (n°44360/59/2008 del 16/07/2010 reiterata in data 18/01/2011) che scadrà in data 18/07/2011, termine entro il quale il Centro di Raccolta dovrà essere completamente adeguato alle prescrizioni di legge.

L'analisi degli impatti associati all'attività di gestione del Centro di raccolta non ha portato alla rilevazione di significatività particolari anche se comunque l'Amministrazione Comunale ha approvato alcuni progetti di miglioramento.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Sostanze pericolose: sversamenti accidentali	Sversamento accidentale di sostanze pericolose non ancora completamente gestito in maniera ottimale	X		APPENDICE A Punto n.4C	
Raccolta differenziata	Impatto positivo: aumento dei Rifiuti da recuperare / riciclare		X	APPENDICE A Punto n.4A	APPENDICE B Par. B.4
Dotazione e fruibilità	Le dimensioni del Centro di Raccolta sono adatte alla quantità di rifiuti conferiti.		X	APPENDICE A Punto n.4A	
Incendio	Pericolo incendi correttamente gestito.		X	APPENDICE A Punto n.4C	

Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani

Il Servizio di Gestione dei Rifiuti solidi Urbani (SGRU) viene effettuato dall'azienda Iren Ambiente Spa secondo la Convenzione stipulata con l'ATO3; la convenzione prevede che, oltre al recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani, Iren Ambiente Spa effettui la raccolta ed il trasporto dei rifiuti e provveda alla igienizzazione dei cassonetti stradali. Il Comune, attraverso una procedura di controllo, vigila affinché il servizio sia svolto secondo i parametri definiti nella convenzione ed affinché non si verifichino fenomeni di abbandono dei rifiuti.

A partire dal 2011 la Dichiarazione MUD dei rifiuti solidi urbani viene fatta direttamente dal Comune sulla base dei dati comunicati dal gestore, risultanti dai registri di carico e scarico da esso tenuti.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Dotazione del sistema di raccolta	Abbandono di rifiuti fuori dai cassonetti e conseguente inquinamento del suolo limitato a casi sporadici		X	APPENDICE A Punto n.4A	APPENDICE B Par. B.4
Produzione rifiuti e Raccolta differenziata	La RD ha un valore tra i primi in provincia ed in linea con gli obiettivi provinciali		X	APPENDICE A Punto n.4A- 4B	APPENDICE B Par. B.4
Produzione rifiuti e Raccolta differenziata: sperimentazione del Porta a Porta in n.2 frazioni	Impatto positivo: diminuita la produzione di rifiuti non riciclabili/riutilizzabili/recuperabili		X	APPENDICE A Punto n.4A	

Interventi di igiene ambientale

Per quanto riguarda gli interventi di igiene ambientale negli ultimi anni si è attivata una campagna di prevenzione mirata al contenimento della zanzara tigre e della cimice dell'olmo (*arocatus melanocephalus*) in stretta collaborazione con il Servizio di Igiene Ambientale di Iren Ambiente Spa e il Servizio di Igiene pubblica dell'AUSL.

Riguardo la zanzara tigre la lotta è stata impostata esclusivamente utilizzando prodotti larvicidi, biologici (*bacillus thuringensis*) o chimici a bassa tossicità (*diflubenzuron*) distribuiti in pozzetti e caditoie della rete pubblica della fognatura acque bianche.

I turni di trattamento annuale sono 5-6 da aprile a fine ottobre a seconda della piovosità estiva.

RISORSE ENERGETICHE

Gestione degli immobili comunali

L'Amministrazione Comunale svolge le proprie attività e servizi non solo all'interno del Palazzo Comunale, ma anche in altri edifici. Le attività gestite dall'Istituzione ISECS (attività scolastiche, sportive e culturali) si svolgono in numerosi edifici di proprietà dell'Ente.

Per affrontare in materia efficiente il tema del consumo di risorse energetiche l'Amministrazione ha affidato la gestione degli impianti termici ed elettrici della maggior parte degli immobili ad En.Cor Srl, una Energy Service Company che provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti stessi, così come alla fornitura dell'energia termica, realizzando interventi di riqualificazione tecnologica al fine di migliorare l'efficienza ed aumentare i propri ricavi.

Questa logica permette all'Ente di avere impianti tecnologicamente il più efficienti possibile e ridurre i consumi e le emissioni di inquinanti in atmosfera.

L'Amministrazione ha inoltre iniziato a monitorare, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici interni, tutti i consumi delle utenze comunali, in modo da poter valutare più facilmente i miglioramenti conseguenti alle azioni correttive adottate e poterne pianificare di altre..

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Rifiuti: smaltimento impianti dismessi	Impatto positivo: i rifiuti dovuti alla manutenzione straordinaria degli impianti vengono correttamente gestiti		X		
Prevenzione Incendi	Situazioni di rischio correttamente gestite e sorvegliate		X		

Impianti di produzione di energia alternativa

Sul territorio comunale correggese esistono ad oggi diversi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. La maggior parte di questi impianti sfruttano la tecnologia fotovoltaica per produrre energia elettrica. Sono stati inoltre installati alcuni cogeneratori a bio-combustibile che permettono di produrre contemporaneamente energia elettrica ed energia termica. Completano il quadro della produzione energetica gli impianti solari termici installati negli impianti sportivi e alcuni impianti a sonde geotermiche a servizio di 2 scuole. Si rimanda all'Appendice B per consultare la producibilità annuale degli impianti di cui sopra. La quasi totalità degli impianti a fonti rinnovabili sono stati realizzati dalla EN.COR, un'azienda a completo capitale pubblico che si occupa della gestione, programmazione e realizzazione degli impianti energetici comunali.

La nascita di EN.COR

L'Amministrazione comunale ha giudicato interessante la possibilità di costituire una società a cui affidare la realizzazione di impianti ad energie alternative ed interventi di riqualificazione energetica, nonché attività di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza in tema di risparmio energetico e produzione di energia da fonti pulite.

Questa società avente denominazione giuridica EN.COR srl, ha tutte le caratteristiche di una E.S.CO. (Energy Service Company), ed ha il pregio di sollevare l'Amministrazione dall'investimento iniziale permettendo la realizzazione di un impianto ad altissima efficienza, essendo quest'ultima il nodo cruciale del possibile guadagno della E.S.CO stessa.

La logica della E.S.CO. infatti prevede che il committente (il Comune di Correggio) sia totalmente sollevato dagli oneri dell'investimento iniziale che viene sostenuto dalla società (EN.COR.), la quale, attraverso un regolare contratto di durata variabile stipulato con il committente, usufruisce dei guadagni derivanti dalla vendita dell'energia prodotta e dalla commercializzazione dei certificati verdi (certificati bianchi nel caso di interventi per il risparmio energetico); *ne consegue che la*



ESCO realizza il massimo guadagno da un impianto progettato e realizzato con rendimenti i più alti possibile.

Inoltre, la realizzazione di questi impianti ha un grosso impatto sociale, funge cioè da input per la cittadinanza all'apprendimento di una nuova cultura di risparmio energetico e sfruttamento delle risorse energetiche rinnovabili.

Aspetto qualificante della società è in particolar modo la possibilità di avviare la realizzazione e successiva gestione di impianti a fonti rinnovabili che alimentano reti di teleriscaldamento a servizio della città e di alcune frazioni, utilizzando tutte le tecnologie disponibili e sfruttabili sul nostro territorio.

La nomina dell'Energy Manager

Successivamente alla nascita di En.Cor, per rafforzare maggiormente l'attenzione all'uso razionale dell'energia oltre che alla produzione da fonti alternative pulite della stessa, l'Amministrazione ha provveduto, nonostante non fosse richiesto dalla normativa, alla nomina dell'Energy Manager aziendale. Compito dell'Energy Manager è lo sviluppo delle seguenti politiche:

1. promuovere, in coincidenza della campagna "mi illumino di meno", una informazione relativa all'uso razionale dell'energia e alla gestione degli uffici sostenibili;
2. informare l'Ente sui consumi di energia e proporre delle campagne di sensibilizzazione sul risparmio delle stesse;
3. preparare e poi applicare il piano energetico comunale (PEC).

Impianti a fonti rinnovabili realizzati

Di seguito un elenco degli impianti a fonti rinnovabili ad oggi realizzati da EN.COR:

Impianti realizzati
EVA fotovoltaico 1
EVA fotovoltaico 2
EVA fotovoltaico 3
San Francesco fotovoltaico cristallino
San Francesco fotovoltaico amorfo
Palasport fotovoltaico
Scuole medie Marconi fotovoltaico
Palestra scuole medie Marconi fotovoltaico
EVA solare termico
RSA solare termico
Palestra sc. medie Marconi solare termico
San Francesco solare termico
EVA Cogeneratore ad olio 1
EVA Cogeneratore ad olio 2
EVA gassificatore 1

In Appendice B è possibile prendere visione dell'andamento delle potenze installate negli ultimi anni e della produzione di energia elettrica e termica.

Impianti di pubblica illuminazione

Gli impianti di pubblica illuminazione sono di proprietà comunale e gestiti da Elettrica Riese Srl; solo una piccolissima parte della rete è di proprietà di ENEL – SOLE.

Il Comune nel corso dell'anno 2006 ha riqualificato la maggior parte dei punti luce di proprietà con l'installazione di lampade a basso consumo e di riduttori di flusso luminoso; inoltre con la revisione dell'angolo di illuminazione ha provveduto a limitare l'inquinamento luminoso verso il cielo aperto.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Consumo risorse energetiche	Impatto positivo: riduzione dei consumi energetici dovuto ad interventi di riqualificazione tecnologica		X	APPENDICE A Punto n.6C	APPENDICE B Par. B.5
Emissioni luminose	Emissioni verso il cielo nella norma		X	APPENDICE A Punto n.6C	
Rifiuti: Smaltimento apparecchiature e parti sostituite	Impatto positivo: i rifiuti dovuti alla manutenzione straordinaria degli impianti vengono correttamente gestiti		X		

L'Amministrazione ha introdotto nel corso dell'anno 2010 una specifica istruttoria per la presentazione di progetti di urbanizzazione che prevede un tavolo tecnico di discussione sulla progettazione delle nuove linee di Pubblica Illuminazione secondo criteri di sostenibilità e risparmio energetico.

Attualmente non esiste un Piano della Pubblica Illuminazione.

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Il Regolamento Emas pone molta attenzione ed importanza alla comunicazione, intesa sia come informazione sulle prestazioni ambientali, ma anche come forma di sensibilizzazione e formazione. La comunicazione può essere distinta in interna ed esterna: la prima è quella tra i vari livelli e funzioni dell'amministrazione, mentre la seconda è quella verso le parti esterne interessate alle attività dell'Ente (cittadini, aziende, fornitori di beni e servizi, etc.). La comunicazione interna del Comune di Correggio avviene principalmente attraverso:

1. Rete Navicor, rete aziendale che permette l'interscambio e la condivisione di file, l'utilizzo di servizi online e la consultazione dei documenti del SGA;
2. la posta elettronica, grazie alla quale, attraverso l'apposita creazione di una mailing list contenente gli indirizzi dei soggetti coinvolti nel SGA, tutti gli operatori del sistema stesso sono informati delle attività di gestione in corso.

La comunicazione delle prestazioni ambientali

Il Comune di Correggio utilizza diversi strumenti di comunicazione al cittadino ed al pubblico in generale. Da alcuni anni è stato istituito un apposito Ufficio Stampa che cura la comunicazione dell'Ente nelle sue diverse forme.

La comunicazione verso l'esterno è attuata attraverso diversi strumenti, utilizzati a seconda dello scopo per cui sono stati istituiti: per quanto riguarda Emas, il SGA prevede la pubblicazione annuale della **Dichiarazione Ambientale** dell'Ente, dove vengono riportate le prestazioni ambientali dell'organizzazione ed il piano degli obiettivi di miglioramento con i relativi indicatori di prestazione. Il contenuto delle informazioni rivolte al pubblico sono verificate sistematicamente attraverso la convalida annuale dei dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale da parte del verificatore ambientale accreditato e successivo esame da parte dell'Organismo Competente EMAS Italia, attraverso ISPRA.

La Dichiarazione Ambientale verrà distribuita in forma stampata e sarà disponibile anche in formato elettronico nel sito del Comune di Correggio (www.comune.correggio.re.it).

Informazione e sensibilizzazione

I mezzi di comunicazione più utilizzati dall'Amministrazione per iniziative, progetti, bandi sono:

- il giornale mensile locale "Correggio Parliamone";
- la newsletter comunale "Correggio Prossimamente";
- il sito internet del Comune di Correggio.

Ad essi si vanno ad aggiungere i comunicati stampa sui principali giornali locali, le affissioni ed i volantini porta-porta per le comunicazioni urgenti.

La gestione delle segnalazioni avviene tramite un software che permette di assegnare alle persone direttamente interessate e competenti la comunicazione di disservizio del cittadino; la segnalazione viene raccolta presso l'URP, attraverso un numero di telefono ed indirizzo internet dedicati.

Sono inoltre stati installati, all'ingresso del Centro Urbano lungo le principali vie di accesso, dei pannelli a LED informativi, che tra le altre, forniscono anche indicazioni di valenza ambientale, come ad esempio la presenza di lavori in corso temporanei o l'attivazione del blocco del traffico a particolari categorie di veicoli. Gli stessi messaggi vengono mostrati al pubblico attraverso 2 monitor installati presso l'URP.

Uno dei progetti più interessanti ed innovativi, rispetto alle altre realtà amministrative locali, è stata l'apertura del Punto Energia, uno sportello rivolto ai cittadini, ed anche alle aziende, per informare e diffondere il Risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche alternative. Il Punto Energia ha riscosso un ottimo successo e contribuisce attivamente alla diffusione di nuove

tecnologie e nuove pratiche comportamentali a favore della qualità ambientale. Sono inoltre state svolte numerose campagne informative sulle Politiche Energetiche cui questa amministrazione ha posto molta attenzione, come ad esempio un ciclo di incontri serali con la cittadinanza nelle diverse frazioni o come la mostra sulle “Ecofficine” in occasione dell’inaugurazione della prima scuola pubblica in classe A della certificazione energetica nazionale.

Il Comune inoltre organizza, all’interno delle due fiere di paese, una apposita sezione denominata “Utile Netto”, dedicata al vivere sano e consapevole, dove vengono invitati ad esporre i propri prodotti, servizi ed iniziative aziende, associazioni e privati cittadini attivi nella sostenibilità ambientale (prodotti alimentari biologici ed equo-solidali, informazioni e prodotti per il risparmio energetico e le energie alternative, il consumo sostenibile e la diffusione di buone pratiche di economia alternativa).

Formazione ambientale

Per quanto riguarda la formazione sono stati organizzati corsi, aperti a tutti, in materia di risparmio energetico oppure rivolti a professionisti, come il corso di progettazione di edifici a basso consumo organizzato con l’Associazione PAEA o il corso per la certificazione energetica degli edifici tenuto da tecnici comunali in occasione dell’approvazione della variante al regolamento edilizio comunale che ha introdotto nuovi requisiti energetici.

L’associazione PAEA svolge anche attività formativa rivolta agli istituti scolastici presso l’aula didattica di EVA, attraverso visite guidate agli impianti installati presso l’edificio o come il corso per la progettazione solare ed il corso per gli edifici a basso consumo energetico.

E’ stato realizzato anche un percorso didattico presso alcune scuole elementari e medie inferiori (classi 2°), che ha visto gli alunni impegnati in laboratori ludico-didattici sulle caratteristiche costruttive sostenibili della Scuola Elementare San Francesco; i risultati dei laboratori hanno permesso la realizzazione della Mostra “ECO-LOGICI”, che ha rappresentato un ottimo strumento di divulgazione tra ragazzi di una nuova consapevolezza ambientale.

La partecipazione del cittadino e delle parti esterne interessate

L’Amministrazione comunale, nella consapevolezza dell’importanza di una partecipazione attiva della cittadinanza e delle realtà economiche nello sviluppo di nuove politiche comunali, ha sempre cercato di coinvolgere i cittadini e le imprese al fine di favorire questo processo partecipativo. Questo avviene ad esempio attraverso:

- realizzazione di interviste tramite questionario inviato a domicilio (come avvenuto nel 2000 per la redazione del PRG, stessa cosa stiamo facendo per la progettazione del nuovo PSC);
- assemblee pubbliche, dove il privato partecipa direttamente allo sviluppo di nuovi progetti (alla redazione del progetto definitivo della nuova scuola elementare San Francesco hanno preso parte famiglie, insegnanti e personale tecnico scolastico);
- tavoli di discussione e confronto con rappresentanti di categoria su nuovi piani di sviluppo (il nuovo piano per la raccolta e la gestione dei rifiuti ad esempio).

Il Comune inoltre ha promosso l’adesione alla Certificazione EMAS delle aziende correggesi:

- pubblicizzando il Bando emanato dalla Provincia lo scorso anno attraverso il proprio sito internet e la newsletter settimanale;
- incentivando le aziende certificate ISO 14001 ed EMAS attraverso la riduzione della tariffa TARSU.

Il Gruppo Pace – Ambiente – Solidarietà

Da tre anni a Correggio si è costituito un laboratorio permanente di cittadinanza attiva e responsabile: il **Gruppo di Lavoro “Pace – Ambiente – Solidarietà”**, composto da cittadini, associazioni ed amministrazione. Il Comune di Correggio, a conferma dell’attenzione che ripone in queste tematiche, partecipa delegando con incarico consultivo un consigliere comunale e stanziando

uno specifico capitolo di spesa. Il Gruppo è l'ideatore ed organizzatore della Fiera – Mercato “Utile Netto”, evento dedicato al consumo consapevole.



GESTIONE EMERGENZE AMBIENTALI

Protezione civile

L'Amministrazione si è dotata di un Piano Comunale di Protezione Civile approvato con Delibera di Consiglio comunale n° 226 del 20/12/04, che analizza le procedure di emergenza nel caso di rischio sismico, idrogeologico e industriale, in quanto ritenuti gli scenari di emergenza più probabili, al fine di prevenire e limitare gli effetti ambientali sulla popolazione e sul territorio. Nel Piano della Protezione Civile vengono anche indicate le risorse ed i mezzi per affrontare le emergenze territoriali.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Potenziali incendi-esplosioni	Le potenziali emergenze territoriali sono correttamente gestite		X		
Potenziali calamità naturali	Le potenziali emergenze territoriali sono correttamente gestite		X		

Attività a rischio di incidente rilevante

Nel territorio comunale correggese sono presenti 3 aziende operanti nel settore chimico, solo una delle quali, la DOW Chemical Spa, è soggetta alla normativa per le Attività a rischio di incidente rilevante (Decreto Legislativo 334/99). Il Piano delle Emergenze Esterne previsto per le attività a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.L. 334/99 è stato approvato nel Luglio 2007; il Comune ha partecipato al Tavolo Tecnico di lavoro assieme alla Prefettura di Reggio Emilia, ai Vigili del Fuoco, ad ARPA ed AUSL. L'Amministrazione ha anche provveduto ad inviare la scheda relativa al piano di emergenza ai cittadini potenzialmente interessati dal rischio di incidente rilevante, oltre ad aver organizzato un'Assemblea pubblica di approfondimento del Piano d'emergenza.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Potenziali incendi-esplosioni	Emissioni tossiche e nocive		X	APPENDICE A Punto n.8A	

La gestione delle emergenze relative a reti acqua-fognature, rete gas e rifiuti viene affidata, oltre che alla Protezione Civile stessa, all'azienda Iren Emilia S.p.A. fornitrice del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani.

ALTRI PIANI E PROGRAMMI DI VALENZA AMBIENTALE

Il Comune di Correggio, in qualità di organo di governo territoriale, ha tra i propri obiettivi quello di aumentare il grado di sostenibilità ambientale delle attività di terzi soggetti, nel settore dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio e dei servizi. Ovviamente, non essendo attività dirette dell'Amministrazione comunale, il Comune si limita a svolgere attività di sensibilizzazione ed informazione, proponendosi come obiettivo quello di promuovere presso le attività più ambientalmente impattanti l'adozione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 ed EMAS presso le aziende e i siti produttivi.

I principali aspetti ambientali delle attività industriali/artigianali risultano essere gli scarichi in acque superficiali, le immissioni in atmosfera, le emissioni sonore e la produzione di rifiuti. A tal proposito, tutte le attività hanno presentato regolare autorizzazione integrata ambientale.

In alcune di queste aziende sono già attivi sistemi di gestione di qualità ambientale certificati UNI EN ISO 14001 ed EMAS, mentre più diffuse sono le certificazioni UNI EN ISO 9001.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Sì	No		
Consumo risorse energetiche	Il trend di consumi è stazionario e costante così come le emissioni in atmosfera che ne derivano		X		
Scarichi su corpi idrici superficiali	L'aspetto è correttamente gestito per cui l'impatto è ridotto al minimo		X		
Rifiuti e RD	Le imprese gestiscono i rifiuti secondo i regolamenti e le norme in vigore.		X		
Rumore	Possibili disagi dovuti ad attività vicine a zone residenziali		X		
Odori	Possibili disagi dovuti ad attività vicine a zone residenziali		X		

Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è stato istituito con la funzione di essere il referente unico per quelle imprese che vogliano realizzare, ristrutturare, ampliare, cessare, riattivare e riconvertire gli impianti produttivi di beni e servizi nonché eseguire opere interne ai fabbricati adibiti ad uso impresa. Il compito principale del SUAP è quello di coordinare in unico procedimento le domande presentate dalle imprese, raccogliendo i pareri e le autorizzazioni dalle altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Lo Sportello Unico è costituito in forma associata con i Comuni facenti parte del Distretto di Correggio (Cadelbosco Sopra, Campagnola Emilia, Rio Saliceto, San Martino in Rio, Fabbriico e Rolo) e svolge attività sia di Front-Office nei vari comuni associati, sia di Back-Office nell'ufficio di Correggio.

Il SUAP ha ottenuto e tuttora mantiene, assieme all'URP, la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001/2000. Di seguito vengono elencate le pratiche di competenza del SUAP:

Tab.14: Elenco procedimenti/servizi alle Imprese

SUAP: PRATICHE DI COMPETENZA
Permesso di costruire
Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di reflui domestici
Autorizzazione all'emissione in atmosfera

Nulla-osta acustico ed Autorizzazione
Certificato di conformità edilizia e agibilità
Programma annuale di telefonia mobile
Comunicazione per telefonia
Denuncia Inizio Attività
Autorizzazione/denuncia spandimento liquami
Dichiarazione conformità impianto (D.M. n.37 del 22 gennaio 2008)
Autorizzazione scarico in acque superficiali di reflui industriali
Autorizzazione scarico in pubblica fognatura di reflui industriali
Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.)
Procedura di screening
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Attività agricole e zootecniche¹⁹

Il territorio comunale correggese è per la maggior parte della sua estensione dedicato alle attività agricole e zootecniche, che storicamente hanno sempre rivestito un ruolo fondamentale nell'economia locale, così come in tutta la provincia. Le attività agricole hanno registrato nel corso dell'ultimo decennio una progressiva diminuzione (dalle 817 del 2002 – ISTAT - alle 709 del 2005) ed il 78% di queste aziende risulta essere a conduzione familiare. Importante è anche l'attività zootecnica, rappresentata da numerosi allevamenti di bovini e suini.

L'allevamento bovino ha come indirizzo produttivo quasi elusivamente la produzione di latte per trasformazione casearia. Dal confronto con i dati relativi agli ultimi cinque anni, emerge un calo del numero degli allevamenti bovini, dovuto soprattutto ad una significativa riduzione dei piccoli insediamenti, accompagnato da una leggera contrazione del numero complessivo dei capi allevati. Relativamente all'allevamento suino si osserva invece una sostanziale stabilità sia per il numero degli allevamenti, che per la tipologia ed il numero complessivo dei capi allevati. Attualmente non esistono dati sul peso vivo dei capi per ettaro di S.A.U. che permettano di valutare l'incidenza della zootecnia sull'emissione in aria, acque e suolo di inquinanti dovuti allo spandimento dei liquami.

Il territorio del comune di Correggio è classificato come NON vulnerabile. Le aree in cui vige il divieto di effettuare lo spandimento dei liquami sono:

- i corsi d'acqua in base all'articolo 12 del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) tra cui il Cavo Naviglio;
- l'area esondabile che consiste nella cassa di espansione del Cavo Naviglio, di estensione pari a circa 20 ettari (199.078 m2) e compresa nell' oasi ex Cave di Correggio;
- le oasi naturalistiche di Budrio di estensione pari a circa 20 ettari (199.437 m2) e l'oasi ex Cave di Correggio, di estensione superiore a 102 ettari (1.024.525 m2).

Complessivamente, escluse le aree di divieto coincidenti con i corsi d'acqua individuati dal PTCP, l'estensione totale della somma delle aree in cui vige il divieto allo spandimento è pari a 122 ettari, che corrisponde all'1,6% sul territorio dell'intero comune di Correggio.

¹⁹ Fonte: "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2006 – Correggio" – ARPA EMR – Sezione Provinciale di Reggio Emilia

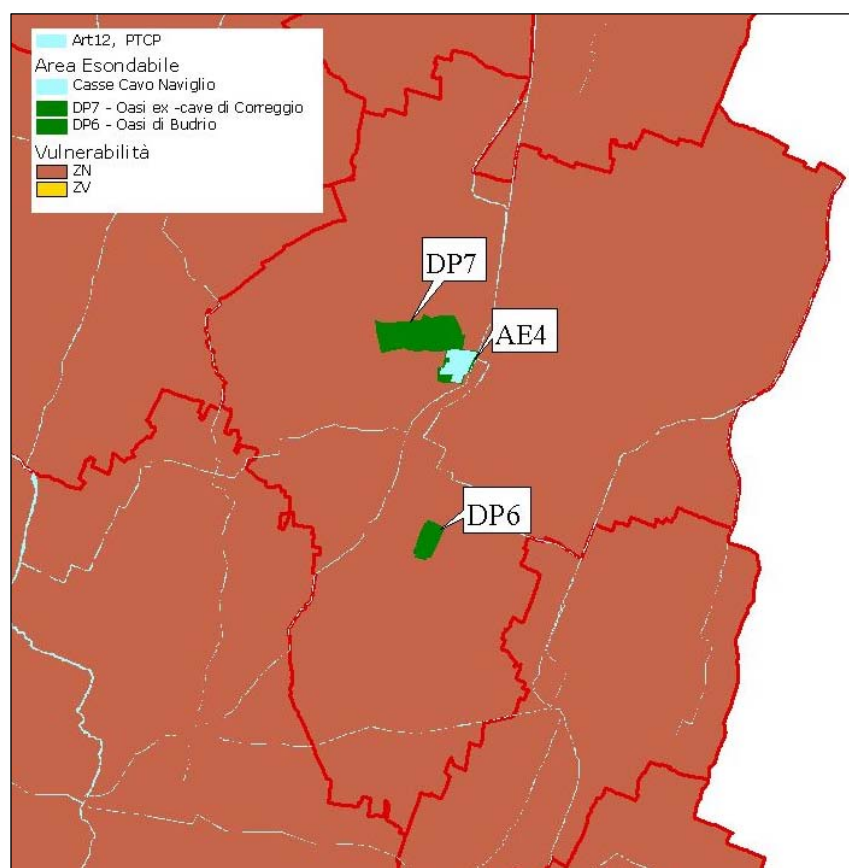


Fig.25: Carta delle zone idonee allo spandimento dei liquami zootecnici²⁰

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Sì	No		
Suolo e sottosuolo - Spandimento liquami	Le aree in cui viene effettuato lo spandimento sono di limitata estensione e tutte NON VULNERABILI		X		
Odori	Disagio dovuto allo spandimento limitato dalla presenza di classificazione delle aree destinate allo spandimento stesso		X		

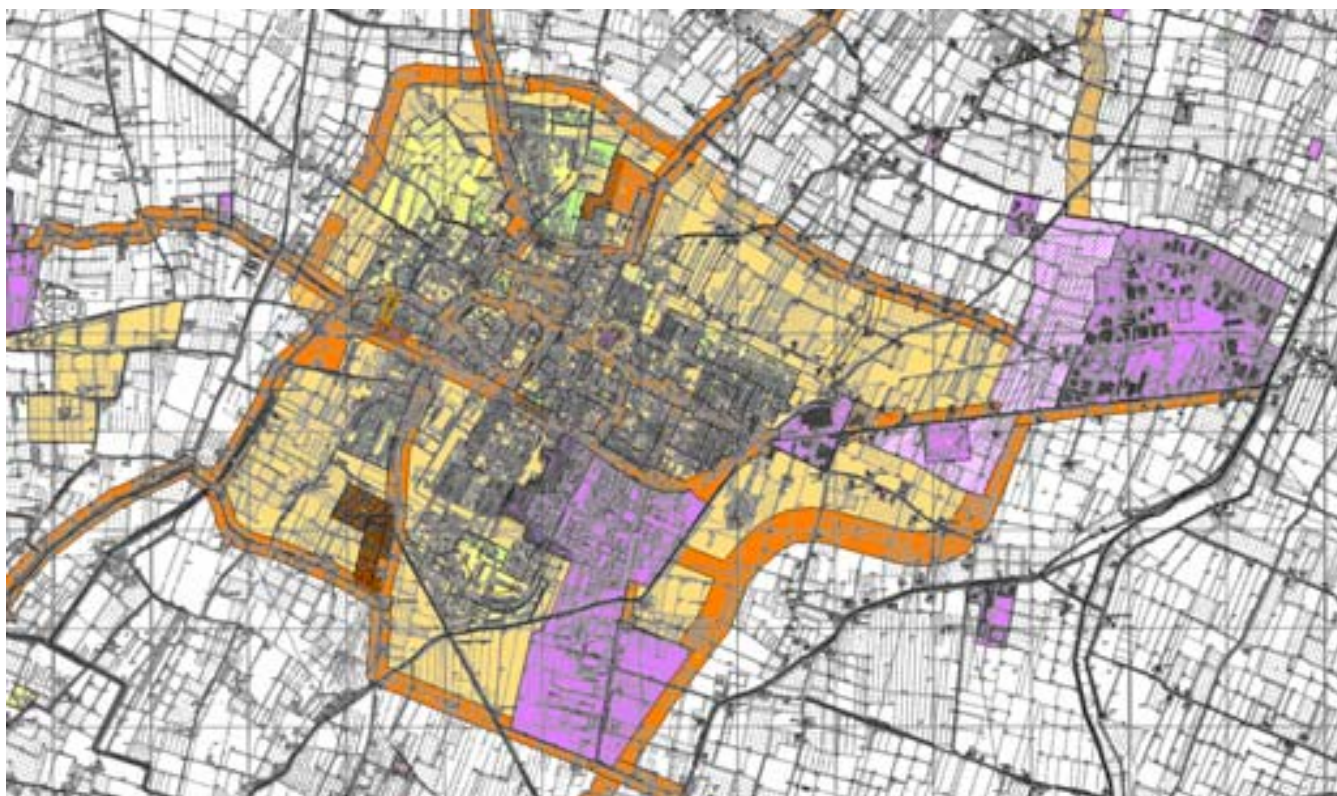
Rumore

Il comune di Correggio con la delibera n.108 del 30/06/2003 ha adottato la *zonizzazione acustica* del territorio comunale, al fine di prevenire l'insorgere di eventi inquinanti e risolverli, qualora si presentino, attraverso uno strumento di regolamentazione.

Con l'introduzione della zonizzazione acustica, è stata pertanto realizzata una classificazione delle diverse aree secondo la tipologia di attività presenti nell'area stessa e secondo il grado di sensibilità di percezione delle aree limitrofe, tenendo conto anche dei futuri sviluppi previsti nel PRG.

²⁰ Fonte: "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2006 - Correggio" - ARPA EMR - Sezione Provinciale di Reggio Emilia

Fig.26 : Zonizzazione acustica del Centro Urbano di Correggio²¹

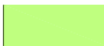
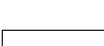


Avendo realizzato la zonizzazione acustica del territorio comunale, l'impegno dell'amministrazione per la gestione del disturbo da rumore prosegue con le azioni adottate in questi anni:

- Realizzazione di opere di mitigazione di pari passo con le trasformazioni urbanistiche;
- Spostamento del traffico veicolare all'esterno dei centri abitati e posizionamento di rotatorie in sostituzione ad incroci e semafori;
- Gestione delle segnalazioni dei cittadini a causa di eventi temporanei.

Si riporta di seguito la tabella con i limiti di zonizzazione e la leggenda della classificazione delle diverse aree individuate nella zonizzazione.

Tab.15: Limiti massimi delle diverse zone e classificazione²³

	LIMITI MASSIMI [Leq in dB(A)]			CLASSIFICAZIONE DELLO STATO DI FATTO
	DIURNO	NOTTURNO		
CLASSE I	50	40		CLASSE I AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE
CLASSE II	55	45		CLASSE II AREE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE
CLASSE III	60	50		CLASSE III AREE DI TIPO MISTO STRADE DI SCORRIMENTO TRA QUARTIERI
CLASSE IV	65	55		CLASSE IV AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA STRADE DI ATTRAVERSAMENTO E PENETRAZIONE
CLASSE V	70	60		CLASSE V AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI
CLASSE VI	70	70		CLASSE VI AREE DI TIPO AGRICOLO

Inquinamento elettromagnetico: Stazioni Radio Base (SRB)

²¹ Fonte: Piano della Zonizzazione Acustica del Comune di Correggio (Delibera di Giunta Comunale n°108 del 30/06/2003).

Negli ultimi anni la diffusione della telefonia cellulare ha portato ad un rapido aumento delle installazioni di Stazione Radio Base (SRB) per la trasmissione del segnale. Sul territorio comunale sono presenti ad oggi 14 installazioni, regolamentate attraverso il “*Regolamento per l'autorizzazione degli impianti di telefonia mobile e la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici sul territorio comunale*”, redatto ai sensi della Legge 36/2001. Il Comune svolge attività autorizzatoria delle nuove installazioni di impianti di telefonia mobile ed emittenza radio-televisiva, avvalendosi del parere di ARPA, al fine di tutelare l'ambiente e la popolazione dall'inquinamento elettromagnetico, secondo quanto prescritto dalla Legge Regionale n°30/2000 e dalla D.G.R. n.197 del 20/02/2001.

Tab.16: Elenco installazioni SRB autorizzate (anno 2011)²²

gestore	Nome sito	indirizzo
H3G	VALDE	VIA DELLA TECNICA - LOC. PRATO
H3G	S. BARTOLOMEO	Via fazzano c/o parcheggio stadio
H3G	CORREGGIO ARTIGIANALE	VIA MONSIGNOR BONACINI, 3/B
H3G	CORREGGIO COLOMBARA	VIA SAN MARTINO, 13/A
H3G	Correggio 2	VIA LEONARDO DA VINCI, 1
TIM	CORREGGIO	VIA LEONARDO DA VINCI, 1
TIM	CORREGGIO EST	via della vecchia Ferrovia
TIM	Budrio di Correggio	Via della Ruota 9
TIM	FOSDONDO	Via Bellelli
TIM	CORREGGIO OVEST	piazzale Riccardo Finzi
Vodafone	Correggio Artigianale	Strada Sinistra Tresinaro
Vodafone	Viale dei Mille	Piazzale Riccardo Finzi
Vodafone	Fosdondo	Via Bellelli
Vodafone	Budrio di Correggio	Via della Ruota 9
Vodafone	Prato	Via della Tecnica - Loc. Prato
Vodafone	Correggio	Via Stalingrado, 11
Vodafone	Correggio Est	Viale Saltini
Vodafone	CORREGGIO ARTIGIANALE SSI	VIALE EUROPA - C/O DEPOSITO COMUNALE
Vodafone	Correggio 1	VIA LEONARDO DA VINCI, 1
WIND	Correggio Bis	Via fazzano c/o parcheggio stadio
WIND	CORREGGIO	VIA MANDRIO 1
WIND	CORREGGIO ZI	VIALE EUROPA - C/O DEPOSITO COMUNALE
WIND	CORREGGIO VIALE DEI MILLE	via Matteotti
WIND	Correggio Risorgimento	VIA RISORGIMENTO

Sul territorio comunale non sono presenti impianti di emittenti radio-televisive.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Emissioni elettromagnetiche	Gli impianti sono correttamente gestiti ed autorizzati e sono annualmente monitorati		X		APPENDICE B Par. B.7

Inquinamento elettromagnetico: linee elettriche di alta tensione

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico conseguente alla presenza di linee elettriche di alta – media tensione, nel territorio comunale correggese esiste una situazione problematica

²² Dati aggiornati al 30 Aprile 2011. Fonte: Arpa Emilia Romagna.

legata al passaggio di un tracciato di tensione pari a 132 kV nella zona industriale al confine con il territorio di Carpi.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
Emissioni EM - Linea AT villaggio industriale	Attualmente la linea AT di Enel attraversa la zona industriale esponendo i lavoratori a campi elettromagnetici		X	APPENDICE A Punto n.9A	

Si è recentemente conclusa la Conferenza di Servizi tenuta da Regione Emilia-Romagna, Province di Modena e Reggio Emilia ed i Comuni di Carpi e Correggio, per lo spostamento della suddetta linea di AT che attraversa il territorio comunale, procedendo al ricollocamento della stessa in una zona rurale scarsamente popolata.

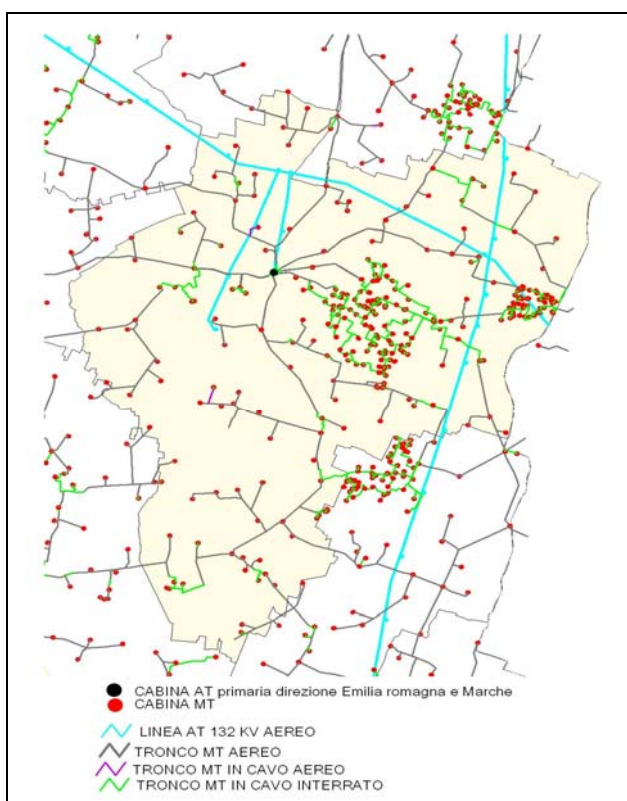


Fig.27: Elettrodotti alta e media tensione, cabine di trasformazione – anno 2010²³

Durante la Conferenza è stata discussa la variante al progetto originale e la Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) realizzata da “Enel distribuzione S.p.a.”. Il progetto che porterà all'allontanamento dai centri popolati della linea esistente da 132 kV ed ai conseguenti ammodernamenti e schermature dei campi elettromagnetici indotti dalla linea stessa, è in corso di realizzazione. La V.I.A. è stata approvata da parte con Delibera di Giunta Regionale n.820/2007 del 04/06/2007 (Protocollo del Comune di Correggio n.10456 del 24/07/2007).

PCB-PCT

Il Comune di Correggio non risulta essere proprietario di trasformatori contenenti PCB-PCT (policlorobifenili – policlorotrifenili). Con lettera datata 16 febbraio 2011 (prot.n°1611/2011), su richiesta dell'Ufficio Energia, l'ENEL ci ha comunicato il numero e l'ubicazione dei trasformatori attualmente installati nelle cabine MT/BT presenti sul territorio comunale, classificati secondo il D.Lgs. 209/99 con PCB compreso tra 50 e 500 ppm (vedi Appendice B, cap.B.7).

²³ Fonte: Settore Programmazione Territoriale; dato aggiornato al 30 Aprile 2011.

Non sono presenti apparecchiature con PCB in quantità superiore a 500 ppm.

ENEL ha dichiarato che questi impianti sono gestiti in conformità alle norme CEI e di legge, oltre che alle specifiche procedure di gestione della sicurezza e ambientali (Norme OHSAS e ISO 14001). La dismissione dei trasformatori con PCB viene effettuata secondo un programma aziendale nazionale potendo peraltro queste apparecchiature essere mantenute in esercizio sino a tal momento, come previsto dalla normativa nazionale.

Identificazioni aspetti ambientali	Descrizione dell'impatto	Significativo		Programmi di miglioramento	Indicatori di prestazione
		Si	No		
PCB/PCT	Le apparecchiature di proprietà di Enel sono gestite correttamente e sostituite e decontaminate secondo un programma aziendale di Enel Spa stessa.		X		APPENDICE B Par. B.7

Piano delle attività estrattive

Nel territorio comunale esistono attività estrattive di argilla per la produzione di laterizi; la cave attualmente in fase di produzione è quella denominata "La Trentina". La cava di S.Prospiero – Lanterna, regolamentata dal Piano Attività Estrattive (PAE) comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.157 del 28-10-2005 e dal Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE), è esaurita ed il Comune sta lavorando al suo ripristino.

Tab.17: Attività estrattiva nel comune di Correggio (anno 2011)²⁴

EX-AREE ESTRATTIVE IN ATTESA DI INIZIO LAVORI		
Denominazione	Destinazione d'uso	Superficie
Polo estrattivo Lanterna – Loc.San Prospero	Area di compensazione ecologica	

Gli impatti ambientali delle attività estrattive sono minimi, in quanto per ogni cava viene presentato, in fase di autorizzazione, un piano di riqualificazione ecologica, ed in quanto non si sono ricevute segnalazioni e lamentele riguardo problematiche legate alle attività di cantiere.

²⁴ Fonte: Settore Programmazione territoriale. Dato aggiornato al 30 Aprile 2011.

8. GLOSSARIO

Voce	Definizione
Abitanti Equivalenti (AE)	Il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno. Per AE potenziale si intende il dato di progetto caratterizzante la capacità depurativa dell'impianto
Ambiente	Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, gli esseri umani e le loro interrelazioni
Analisi Ambientale	Un'esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali, connesse alle attività di un'organizzazione (allegato VII)
Aspetto ambientale	Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (All. VI); un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo
Attività industriale	Qualsiasi attività elencata nelle sezioni C e D della classificazione delle attività economiche nelle comunità europea (NACE Rev. 1), stabilita dal regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio (Cfr. GU n. L 293 del 24/10/1990, p. 1), nonché la produzione di elettricità, gas, vapore ed acqua calda, ed il riciclaggio, il trattamento, la distribuzione o lo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi
Audit Ambientale	Uno strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente, al fine di: 1) facilitare il controllo dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente; 2) valutare la conformità alla politica ambientale, compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione (All. II)
Auditor	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione o esterno ad essa, che opera per conto della direzione dell'organizzazione, dotato individualmente o collettivamente, delle competenze di cui all'All. I, punto 2.4, e sufficientemente indipendente dalla attività che controlla per esprimere un giudizio obiettivo
Biossido di azoto (NO₂)	Inquinante atmosferico secondario in quanto non derivante direttamente dalla combustione ma dall'ossidazione del monossido; a temperatura ambiente è un gas rossastro e di odore pungente
Biossido di zolfo (SO₂)	Gas incolore e dall'odore pungente ed irritante che si sviluppa dalla combustione di combustibili solidi e liquidi come carbone, olio combustibile e gasolio
BOD5: Domanda biochimica di ossigeno	Si intende la quantità di ossigeno consumato durante un tempo determinato (5 giorni per il B.O.D.5), ad una data temperatura, per decomporre le sostanze organiche presenti nell'acqua
Ciclo di audit	Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit (All. II),
Dichiarazione ambientale	Dichiarazione elaborata dall'impresa in conformità delle disposizioni del nuovo regolamento e in particolare dall'All. III, punto 3.2, lettere da a) a g)
Effetto ambientale	Qualsiasi danno, reale o potenziale, causato da un fattore di impatto ai differenti componenti dell'ambiente (acqua, aria, terreno, risorse naturali) e quindi alle persone
Impatto ambientale	Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione
Impresa	L'organizzazione che esercita un controllo gestionale complessivo sulle attività svolte in un determinato sito
Monossido di azoto (NO)	Inquinante che si forma in qualsiasi combustione ad altissima temperatura; a temperatura ambiente è un gas incolore ed inodore
Monossido di carbonio (CO)	Gas incolore ed inodore emesso da fonti naturali ed antropiche tra cui per il 90% i combustibili ed i carburanti
MST	Indica la quantità media di solidi (misurati solitamente in milligrammi/litro) presenti in <u>sospensione</u> e che possono essere separati tramite mezzi meccanici
Miglioramento	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di

continuo	gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività
Obiettivo ambientale	Obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile
Organismi competenti	Gli organismi nazionali, regionali o locali, designati dagli Stati membri a norma dell'art. 5 per svolgere i compiti indicati nel medesimo articolo del Regolamento
Ozono (O₃)	Gas tossico di colore bluastro particolarmente nocivo se respirato in gran quantità, che si forma principalmente per effetto delle radiazioni solari sull'ossigeno molecolare del biossido di azoto
Particelle fini (PM₁₀)	Particolato atmosferico composto da particelle atmosferiche solide e liquide di dimensioni comprese tra i 0,1 e 100 µm
Politica Ambientale	Gli obiettivi ed i principi generali d'azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali
Prevenzione dell'inquinamento	Impiego dei processi, prassi, materiali o prodotti che evitano riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse, e sostituzione dei materiali
Prestazione ambientale	Risultati della gestione degli aspetti ambientali, da parte dell'organizzazione
Programma Ambientale	Una descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze
Revisore	Individuo o gruppo di lavoro, appartenente al personale dell'impresa o esterno ad essa, che opera per conto della direzione generale dell'impresa, in possesso, individualmente o collettivamente, delle competenze di cui all'allegato II, punto 2.4 e sufficientemente indipendente dalle attività che controlla per esprimere un giudizio obiettivo
Sistema di accreditamento	Sistema per l'accreditamento e la supervisione dei verificatori ambientali, gestito da una istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo Stato membro (organismo di accreditamento) dotata di competenze e risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal presente regolamento a tale sistema
Sistema di Gestione Ambientale (SGA)	La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale
Sito	Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che copra attività, prodotti e servizi; esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali
Target ambientale	Requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi

**Verificatore
ambientale
accreditato**

Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'art. 4

UNITA' DI MISURA PRINCIPALI

m	Metro
cm	Centimetro = 1/100 m
mm	Millimetro= 1/1000 m
µm	Micrometro= 1/1000 mm
Km	Chilometro = 1000 m
ha	Ettaro= 10.000 m = 0.01 Km ²
Km ²	Chilometro quadrato = 1.000.000 m ² = 100 ha
mc	Metro cubo
kg	Chilogrammo
g	Grammo=1/1000 kg
µg	Microgrammo= 1/1000 g
s	Secondo
A	Ampere
Hz	Hertz
W	Watt
V	Volt
°C	Grado Celsius

9. PRINCIPALE NORMATIVA AMBIENTALE APPLICABILE ALL'ORGANIZZAZIONE

ACQUA: NORMATIVA IN VIGORE

Normativa comunitaria

[Direttiva 2006/7/CE del 15 febbraio 2006](#) relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE

[Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000](#) che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

[Direttiva 98/83/CE del 3 novembre 1998](#) concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano

[Direttiva 91/676/CEE del 12 dicembre 1991](#) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole

[Direttiva 91/271 CEE del 21 maggio 1991](#) concernente il trattamento delle acque reflue urbane

[Direttiva 76/160/CEE del 8 dicembre 1975](#) concernente la qualità delle acque di balneazione

Normativa nazionale

[Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 novembre 2010](#) «Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo»

[Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 14 aprile 2009, n.56](#) recante "Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo"

[Deliberazione Comitato interministeriale per la programmazione economica 18 dicembre 2008, n. 117](#) "Direttiva per l'adeguamento delle tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione";

[D.Lgs. 16 Marzo 2009 n.30](#) "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

[Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4](#) "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

[Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n.152](#): Codice in materia ambientale

[D.lgs. 2 febbraio 2001 n. 31](#) "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.

[L. 5 gennaio 1994 n. 36](#) "Disposizioni in materia di risorse idriche"

[D.L. 13 aprile 1993, n. 109](#) "Modifiche al D.P.R. 8 giugno 1982 n. 470 concernente l'attuazione della direttiva CEE, n. 76/160/CEE relativa alla qualità delle acque di balneazione" convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 12 giugno 1993 n. 185

[D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236](#) "Attuazione della direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità

delle acque destinate al consumo umano ai sensi dell'art. 15 della L. 16 aprile 1987 n. 187
[L. 31 dicembre 1982 n. 979](#) "Disposizioni per la difesa del mare"
[D.P.R. 8 giugno 1982 n. 470](#) "Attuazione della direttiva 76/160/CEE del 8 dicembre 1975
concernente la qualità delle acque di balneazione
[R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775](#) "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti
elettrici"

Normativa regionale

[Del.G.R. 1860/2006](#) : "Linee-guida per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e
delle acque di prima di pioggia in attuazione della Del.G.R. 286/2005";
[Del.G.R. 286/2005](#) : "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima di
pioggia e di lavaggio da aree esterne";
[Del.G.R. 1053/2003](#) : "Direttiva concernente l'applicazione del D.Lgs 18 Agosto 2000 recante
disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento dell'acque";
[D.G.R. 1 marzo 2000 n. 651](#) "Direttiva concernente i primi indirizzi per l'applicazione del d.lgs.
11 maggio 1999 n. 152"
[L.R. 6 settembre 1999 n. 25](#) "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle
forme di cooperazione tra gli enti locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e del
servizio di gestione dei rifiuti urbani"
[L.R. 21 aprile 1999 n. 3](#) "Riforma del sistema regionale e locale" Capo III Sezione III
"Inquinamento delle acque" Artt. 110 - 120, Capo IV Sezione I "Funzioni in materia di risorse
idriche, difesa del suolo e miniere" Artt. 138 - 144
[L.R. 24 aprile 1995 n. 50](#) "Disciplina dello spandimento sul suolo dei liquami provenienti da
insediamenti zootecnici e dello stoccaggio degli effluenti di allevamento"
[L.R. 29 marzo 1993 n. 14](#) "Istituzione dell'Autorità dei Bacini Regionali"
[L.R. 28 novembre 1986 n. 42](#) "Ulteriori modifiche e integrazioni alla L.R. 29 gennaio 1983 n. 7
recante "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non
recapitano in pubbliche fognature" - Provvedimenti per il contenimento dell'eutrofizzazione"
[L.R. 29 gennaio 1983 n. 7](#) "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli
insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature. Disciplina del trasporto di liquami e
acque reflue di insediamenti civili e produttivi"

Normativa locale

[Convenzione per la Gestione Del Servizio Idrico Integrato](#) tra ATO 3 e l'azienda
AGAC S.p.a.

[Regolamento servizio di fognatura e depurazione](#)

[Piano di gestione per interruzioni del Servizio](#)

[Piano di gestione delle Emergenze](#)

ARIA: NORMATIVA IN VIGORE

Normativa internazionale

Protocollo di Kyoto per la riduzione dei gas responsabili dell'effetto serra dell'11 dicembre 1997.

Protocollo di Montreal per la riduzione delle produzioni e degli usi delle sostanze pericolose per la fascia di ozono stratosferico del 16 settembre 1987

Normativa comunitaria

Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

Direttiva 13 ottobre 2003, n.2003/87/CE: Istituzione di un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra.

Direttiva CEE/CEEA/CE n° 107 del 15/12/2004 (pdf, 160 kb)

Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nickel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente.

Direttiva della Comunità Europea N. 03 del 12/02/2002 (pdf, 112 kb)

Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2002 relativa all'ozono nell'aria

Direttiva della Comunità Europea N. 69 del 16/11/2000 (pdf, 70 kb)

Direttiva 2000/69/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2000, concernente i valori limite per il benzene ed il monossido di carbonio nell'aria ambiente

Direttiva della Comunità Europea N. 30 del 22/04/1999 (pdf, 105 kb)

Direttiva del Consiglio, del 22 aprile 1999, concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo

Direttiva della Comunità Europea N. 62 del 27/09/1996 (pdf, 62 kb)

Direttiva del Consiglio del 27 settembre 1996 in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente

Normativa nazionale

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 23 febbraio 2011 «Formato per l'invio dei progetti di zonizzazione e di classificazione del territorio ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155»

Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 24 «Attuazione della direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico nel trasporto su strada»

Comunicato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare relativo al decreto 25 novembre 2008, recante "Disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 11101115, della legge 27 dicembre 2007, n. 296 Fondo rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto"

Decreto ministeriale Ministero dello sviluppo economico 8 febbraio 2008 "Adozione del progetto di innovazione industriale per la Mobilità sostenibile ai sensi dell'articolo 1, comma 844 della legge 27 dicembre 2006, n. 296"

Decreto del ministero dei Trasporti del 25 ottobre 2007 concernente "Recepimento delle

direttive 2005/78/CE e 2006/51/CE relative alle emissioni di inquinanti gassosi”

Decreto del Ministero dei Trasporti del 15 novembre 2007 concernente “Erogazione di contributi previsti dall’art-144 della legge n.388/2000 a favore delle regioni a statuto ordinario per la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico..”

Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

D.Lgs. n.152/2006: Norme in materia ambientale: Parte Quinta – “Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione dell’emissioni in atmosfera”

D.Lgs. n.311/2006: Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell’edilizia.

D.Lgs. n.192/2005: Attuazione della Dierettiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia.

D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412: Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.

Legge 9 gennaio 1991, n. 10 : Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

D.Lgs. Governo n° 183 del 21/05/2004 (pdf, 164 kb)

Attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all’ ozono nell’ aria

Decreto Ministeriale n° 261 del 01/10/2002 (pdf, 131 kb)

Regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell’ aria ambiente, i criteri per l’ elaborazione del piano e dei programmi di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351

Decreto Ministeriale del 20/09/2002 (pdf, 24 kb)

Modalita’ per la garanzia della qualità del sistema delle misure di inquinamento atmosferico, ai sensi del decreto legislativo n. 351/1999

Decreto Ministeriale n° 60 del 02/04/2002 (pdf, 302 kb)

Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell’ aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio

D.Lgs. Governo n° 351 del 04/08/1999 (pdf, 58 kb)

Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell’ aria ambiente

Decreto Ministeriale del 23/10/1998 (pdf, 40 kb)

Individuazione dei criteri ambientali e sanitari in base ai quali i sindaci adottano le misure di limitazione della circolazione

Decreto Ministeriale del 25/11/1994 (pdf, 137 kb)

Aggiornamento delle norme tecniche in materia di limiti di concentrazione e di livelli di attenzione e di allarme per gli inquinamenti atmosferici nelle aree urbane e disposizioni per la misura di alcuni inquinanti di cui al decreto ministeriale 15 aprile 1994

Decreto Presidente della Repubblica del 10/01/1992 (pdf, 22 kb)

Atto di indirizzo e coordinamento in materia di sistemi di rilevazione dell’ inquinamento urbano

Decreto Ministeriale del 20/05/1991 (pdf, 92kb)

Criteri per la raccolta dei dati inerenti la qualità dell’ aria

Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/03/1983 (pdf, 214 kb)

Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione relativi ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno.

Normativa regionale

Decreto Presidente Giunta Regionale 1° ottobre 2008, n. 210 «Approvazione Accordo di programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006-2009 - Aggiornamento 2008-2009, tra Regione Emilia Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sottoscritto in data 12 settembre 2008»

Delib. Giunta Reg. n° 43 del 12/01/2004

Aggiornamento delle Linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli Enti locali in materia di inquinamento atmosferico (artt. 121 e 122, L.R. 3/99) già emanate con atto di Giunta regionale 804/01

Delib. Giunta Reg. n° 804 del 15/05/2001

Approvazione linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli Enti locali in materia di inquinamento atmosferico di cui agli artt. 121 e 122 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale"

Normativa comunale

Piano Urbano del Traffico (PUT): approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.77 del 29/04/1999.

Variante al Regolamento Edilizio Comunale: Integrazione dei nuovi Requisiti energetici degli edifici

MOBILITA' SOSTENIBILE: NORMATIVA IN VIGORE

Normativa internazionale

Protocollo di Kyoto per la riduzione dei gas responsabili dell'effetto serra dell'11 dicembre 1997.

Protocollo di Montreal per la riduzione delle produzioni e degli usi delle sostanze pericolose per la fascia di ozono stratosferico del 16 settembre 1987

Normativa nazionale

Decreto 29 Marzo 2007: Ministero dei Trasporti. Erogazione dei contributi previsti dall'articolo 144, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 in favore delle regioni a statuto ordinario, quale concorso dello Stato per la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre 15 anni, nonché per l'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali, e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone terrestri e lagunari e di impianti a fune. (GU n. 127 del 4-6-2007)

Decreto 11 gennaio 2007: Ministero dello Sviluppo Economico. Incentivi per gli autoveicoli alimentati a metano e a gas di petrolio liquido (GPL). (GU n. 15 del 19-1-2007)

Decreto 19 dicembre 2006: Ministero dei Trasporti. Direttive e calendario per le limitazioni alla circolazione stradale fuori dai centri abitati per l'anno 2007. (GU n. 301 del 29-12-2006)

Comunicato: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Emanazione del

Programma di cofinanziamento che promuove la realizzazione di interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambiente urbano, diretti alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano. (GU n. 270 del 20-11-2006)

Comunicato: Ministero dello Sviluppo Economico. Modalita' applicative per il riconoscimento degli incentivi previsti, in favore degli autoveicoli alimentati a metano o a gas di petrolio liquido (GPL). (GU n. 262 del 10-11-2006)

Decreto 12 luglio 2006: Ministero dei Trasporti. Disposizioni applicative del decreto ministeriale 2 agosto 2005, n. 198, per il rilascio delle autorizzazioni internazionali al trasporto di merci su strada. (GU n. 166 del 19-7-2006)

Decreto 16 maggio 2006: Ministero dei Trasporti. Erogazione dei contributi previsti dall'articolo 144, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), a favore delle regioni a statuto ordinario, quale concorso dello Stato per la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni, nonche' per l'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone terrestri e lagunari e di impianti a fune. (GU n. 151 del 1-7-2006)

Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 2003: Approvazione del Piano sanitario nazionale 2003-2005. (GU n. 139 del 18-6-2003- Suppl. Ordinario n.95) (Riferimenti a INQUINAMENTO, SICUREZZA SUL LAVORO, AMIANTO, INQUINAMENTO ACUSTICO, ACQUA, ELETTROSMOG, RIFIUTI, MOBILITA' SOSTENIBILE)

Legge 1 agosto 2002, n. 166: Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti. (G.U. n. 181 del 3 agosto 2002 - Suppl. ord. n. 158).

Decreto 13 giugno 2002: Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio. Rimodulazione dei programmi nazionali di cui al decreto ministeriale n. 467 del 4 giugno 2001 (Carbon tax). (GU n. 223 del 23-9-2002)

Decreto 21 dicembre 2001: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Programma di diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, efficienza energetica e mobilita' sostenibile nelle aree naturali protette. (Pubblicato su GU n. 91 del 18-4-2002)

Decreto 22 dicembre 2000: Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio. Finanziamento ai Comuni per la realizzazione di politiche radicali ed interventi integrati per la mobilità sostenibile nelle aree urbane. (GU n. 80 5-4-2001)

Decreto 21 dicembre 2000: Ministero dell'Ambiente. Programmi radicali per la mobilità sostenibile. (GU n.80 del 5-4-2001).

Legge 18 giugno 1998 n.194: Interventi nel settore dei trasporti. (GU n.143 del 22-6-1998)

Decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422: Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59. (GU n.287 del 10-12-1997)

Legge 4 dicembre 1996, n.611: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 4 ottobre 1996, n.517, recante interventi nel settore dei trasporti. (GU n.285 del 5-12-1996)

Normativa regionale

•[Delibera del Consiglio Regionale del 22/12/1999 n° 1322](#)

“Osservazioni e proposte presentate al Piano regionale integrato dei trasporti PRIT98. Decisione sulle osservazioni e approvazione del PRIT98 in variante al Piano territoriale regionale (PTR) - art. 5, L.R. 30/98 e artt. 4 e 6, L.R. 36/88 (proposta della Giunta regionale in data 30 novembre 1999, n. 2255)”

•[Delibera della Giunta Regionale del 22/03/2004 n° 475](#)

Aggiornamento criteri e modalità per assegnazione contributi finalizzati all'incentivazione e progettazione di opere stradali, ferroviarie, in sede propria e di altri sistemi di trasporto in attuazione del PRIT in sostituzione della delibera n.2504/1999.

•[Legge Regionale del 01/10/1998 n° 30](#)

"Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" E successive modificazioni L.R. 38/2001; L.R. 1/2002; L.R.8/2003; L.R. 17/2004)

Normativa comunale

Piano Urbano del Traffico (PUT): approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.77 del 29/04/1999.

ENERGIA: NORMATIVA IN VIGORE

Normativa Comunitaria

[Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2009](#) “Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

[Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 26 maggio 2009:](#) Disposizioni in materia di organizzazione e gestione delle attività di valutazione e certificazione dei risparmi energetici. (Deliberazione GOP 26/09)

[Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 26 giugno 2009](#) “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;

[Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59:](#) Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia;

[Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia](#)

[Regolamento \(CE\) n. 1275/2008 della Commissione del 17 dicembre 2008](#) recante misure di esecuzione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche di progettazione ecocompatibile relative al consumo di energia elettrica nei modi stand-by e spento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e da ufficio

Normativa Nazionale

[Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28](#) «Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da Fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE»

[Decreto legislativo 16 febbraio 2011, n. 15](#) «Attuazione della direttiva 2009/125/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia»

[Deliberazione per l'energia elettrica e il gas 28 gennaio 2009](#) “Determinazione del valore

medio del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo n.87/2003 ai fini della quantificazione del prezzo di collocamento sul mercato dei certificati verdi di cui all'articolo 2, comma 148, della legge n. 244/2007, per l'anno 2009. (Deliberazione ARG/elt 10/09)”

Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 8 gennaio 2009 “Attuazione dell'articolo 2, comma 153, della legge n.244/2007 e dell'articolo 20 del decreto ministeriale 18 dicembre 2008, in materia di incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili tramite la tariffa fissa onnicomprensiva e di scambio sul posto. (Deliberazione ARG/elt 1/09)”;

Comunicato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare “Bando per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzati ad interventi di efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile in aree urbane”

Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 18 dicembre 2008 “Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'articolo 2, comma 150, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”

Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 «Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE»

D.M. del Min. Sviluppo Econ. Dell'8 febbraio 2008 “Adozione del progetto di innovazione industriale per l'efficienza energetica ai sensi dell'articolo 1, comma 844, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

Decreto ministeriale Ministero dello sviluppo economico 11 marzo 2008 “Attuazione dell'articolo 1, comma 24, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la definizione dei valori limite di fabbisogno di energia primaria annuo e di trasmittanza termica ai fini dell'applicazione dei commi 344 e 345 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296”

Decreto Ministero dello sviluppo economico 21/12/2007: “Approvazione delle procedure per la qualificazione di impianti a fonti rinnovabili e di impianti a idrogeno, celle a combustibile e di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento ai fini del rilascio dei certificati verdi”.

DECRETO 21 Dicembre 2007 “Revisione e aggiornamento dei decreti 20 luglio 2004, concernenti l'incremento dell'efficienza energetica degli usi finali di energia, il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 26 ottobre 2007 “Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n.296;

Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”.

D.Lgs. n.152/2006: Norme in materia ambientale: Parte Quinta – “Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione dell'emissioni in atmosfera”

D.Lgs. n.311/2006: Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

D.Lgs. n.192/2005: Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.

Legge 9 gennaio 1991, n. 10 : Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

Comunicato: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Comunicato relativo all'emanazione di tre bandi dedicati alle pubbliche amministrazioni e agli enti locali, finalizzati al cofinanziamento di interventi che prevedono l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica o di calore da fonte solare, in attuazione del decreto ministeriale n. 1384 del 22 dicembre 2006. (GU n. 126 del 1-6-2007)

Comunicato: Ministero delle politiche agrarie alimentari e forestali. Studi di fattibilità per la produzione, a partire da biomasse, di energia elettrica, di prodotti energetici e di prodotti capaci di sostituire il consumo di materia prima fossile in Italia. (G.U. n. 118 del 23-5-2007)

Deliberazione 11 aprile 2007: Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Attuazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 febbraio 2007, ai fini dell'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici. (Deliberazione n. 90/07). (GU n. 97 del 27-4-2007- Suppl. Ordinario n.107)

Errata - corregge: Comunicato relativo al decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 26, recante: «Attuazione della direttiva 2003/96/CE che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità». (Decreto legislativo pubblicato nel supplemento ordinario n. 77/L alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 68 del 22 marzo 2007). (GU n. 81 del 6-4-2007)

Circolare 9 Marzo 2007 n. 1: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Prescrizioni attuative concernenti l'applicazione del decreto ministeriale 15 marzo 2005, modificato da ultimo dal decreto 8 novembre 2006, in materia di norme comuni del regime di aiuto per le colture energetiche, ai sensi del regolamento (CE) n. 1973/2004. (G.U. n. 84 del 11-4-2007)

Determinazione 27 febbraio 2007: Agenzia delle Dogane. Modalità attuative del comma 152 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), per la trasmissione dei dati inerenti l'addizionale comunale e provinciale sull'energia elettrica ai comuni e alle province. (G.U. n. 54 del 6-3-2007)

Decreto 23 febbraio 2007: Ministero dell'Economia e delle Finanze. Riduzione, per l'anno 2007, delle aliquote di accisa sul gas metano per combustione per usi civili per i consumi nei territori diversi da quelli di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218. (GU n. 66 del 20-3-2007)

Decreto 19 febbraio 2007: Ministero dello Sviluppo Economico. Approvazione della regola tecnica sulle caratteristiche chimico-fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile da convogliare. (GU n. 65 del 19-3-2007)

Decreto 19 febbraio 2007: Ministero dello Sviluppo Economico. Disposizioni in materia di detrazioni per le spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di motori ad elevata efficienza e

variatori di velocità (inverter), di cui all'articolo 1, commi 358 e 359, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. (GU n. 47 del 26-2-2007)

Decreto 19 febbraio 2007: Ministero dell'Economia e delle Finanze. Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. (G.U. n. 47 del 26-2-2007)

Decreto 19 febbraio 2007: Ministero dello sviluppo economico. Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. (G.U. n. 45 del 23-2-2007)

Decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20: Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE. (G.U. n. 54 del 6-3-2007)

Decreto Legislativo 2 febbraio 2007, n.26: Attuazione della direttiva 2003/96/CE che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità. (GU n. 68 del 22-3-2007- Suppl. Ordinario n.77)

Comunicato: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Avviso relativo al bando dedicato alle piccole e medie imprese, finalizzato al cofinanziamento di interventi che prevedono l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o di calore da fonte rinnovabile. (GU n. 12 del 16-1-2007)

Bando per la promozione delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e/o termica tramite agevolazioni alle piccole e medie imprese, ai sensi del D.M. n. 337/2000, art. 5 (allegati omessi, disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: http://www2.minambiente.it/news/bando_pmi_16_01_07.htm)

Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311: Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia. (G.U. n. 26 del 1-2-2007- Suppl. Ordinario n. 26)

Decreto 22 dicembre 2006: Ministero dello Sviluppo Economico. Approvazione del programma di misure ed interventi su utenze energetiche pubbliche, ai sensi dell'articolo 13 del decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 20 luglio 2004. (GU n. 2 del 3-1-2007)

Decreto 22 dicembre 2006: Ministero dello Sviluppo Economico. Modificazione del decreto ministeriale 20 luglio 2004, recante nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79. (GU n. 2 del 3-1-2007)

Decreto 18 dicembre 2006: Ministero dello sviluppo economico. Aggiornamento della procedura di emergenza climatica. (GU n. 4 del 5-1-2007)

Decreto 8 novembre 2006: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Modificazioni al decreto 15 marzo 2005, in materia di norme comuni, relative ai regimi di aiuto per le colture energetiche e all'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime. (G.U. n. 23 del 29-1-2007)

Decreto-Legge 3 ottobre 2006, n. 262: Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria. (GU n. 230 del 3-10-2006)

Art. 38.: Razionalizzazione della spesa energetica degli enti pubblici

Provvedimento 2 ottobre 2006: Agenzia delle Entrate. Comunicazioni all'anagrafe tributaria relative ai contratti di somministrazione di energia elettrica, di servizi idrici e del gas. (GU n. 247 del 23-10-2006)

Decreto 18 settembre 2006: Ministero dello Sviluppo Economico. Regolamentazione delle modalita' di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239. (GU n. 271 del 21-11-2006)

Decreto 4 agosto 2006: Ministero dello Sviluppo Economico. Misure per la ricostituzione degli stoccaggi di modulazione, per far fronte a possibili situazioni di emergenza del sistema nazionale del gas naturale per il prossimo periodo invernale 2006-2007. (GU n. 193 del 21-8-2006)

Decreto 4 agosto 2006: Ministero dello Sviluppo Economico. Disposizioni per la massimizzazione delle importazioni di gas - Interrompibilita' delle forniture di gas ai clienti industriali, per far fronte a possibili situazioni di emergenza del sistema nazionale del gas naturale per il prossimo periodo invernale 2006-2007. (GU n. 193 del 21-8-2006)

Legge 1 agosto 2006, n. 242: Abrogazione delle norme in materia di partecipazioni in societa' operanti nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale. (GU n. 182 del 7-8-2006)

Normativa Regionale

Delibera di Giunta regionale n.1255 del 28/07/2008 "Aspetti della normativa ambientale in relazione agli impianti di biogas di piccola o micro cogenerazione: primi indirizzi agli enti locali per uniformare i procedimenti"

Piano Energetico Regionale: deliberazione del Consiglio Regionale n.2130 del 14/11/2007

Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26: Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia

Legge Regionale n. 19 del 29-09-2003: Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico. (B.U.R. Emilia-Romagna n. 147 del 29.9.2003)

Regolamenti Comunali

Variante al Regolamento Edilizio Comunale: Integrazione dei nuovi Requisiti energetici degli edifici
Piano energetico comunale Approvato con Delibera consiglio comunale n. 9 del 01-02-2008

RIFIUTI: NORMATIVA IN VIGORE

Normativa Comunitaria

Decisione (2009/337/CE) della Commissione del 20 aprile 2009 relativa alla definizione dei criteri per la classificazione delle strutture di deposito dei rifiuti a norma dell'allegato III della direttiva 2006/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

Direttiva 2008/103/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008

Direttiva 2000/76/CE del 4 dicembre 2000 sull'incenerimento dei rifiuti
Direttiva 99/31/CE del 26 aprile 1999 relativa alle discariche di rifiuti
Direttiva 94/62/CE del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
Direttiva 94/67/CE del 16 dicembre 1994 sull'incenerimento dei rifiuti pericolosi
Direttiva 91/689/CEE del 12 dicembre 1991 relativa ai rifiuti pericolosi

Regolamento CE n.1379/2007 della Commissione del 26 novembre 2007 recante modifica agli allegati IA, IB, VII e VIII del Regolamento CE n.1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti per tenere conto del progresso tecnico e dei cambiamenti concordati nell'ambito della convenzione di Basilea;

Normativa Nazionale

Decreto legislativo 11 febbraio 2011, n. 21 «Modifiche al decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188, recante l'attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE, nonché l'attuazione della direttiva 2008/103/CE»

Circolare Min. Ambiente n.6774 del 2 marzo 2011 "Indicazioni operative relative all'assolvimento degli obblighi di comunicazione annuale di cui alla legge 70/94, al DPCM 27 Aprile 2010 e all'art.12 del D.M. 17 dicembre 2009, come modificato con D.M. 22 dicembre 2010"

Decreto ministeriale 22 dicembre 2010

Modifiche ed integrazioni al Decreto 17 Dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205

Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

Decreto ministeriale 28 settembre 2010

Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti. (10A11755) (GU n. 230 del 1-10-2010).

Decreto ministeriale del 9 luglio 2010

Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009. (10A08554) (GU n. 161 del 13-7-2010)

D.Lgs. 3 dicembre 2010, n.205 "Disposizioni di attuazione della normativa 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 Novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga altre direttive."

D.M. 5 Maggio 2010 "Modifica all'allegato II del decreto legislativo n.209 24 giugno 2003, in materia di veicoli fuori uso"

Decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi Rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE

Deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali 25 novembre 2008 "Revoca della deliberazione 29 luglio 2008, recante criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta

di rifiuti"

Decreto Legislativo del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2008

"Approvazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale per l'anno 2009"

D.Lgs. 20 novembre 2008, n.188 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE"

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 22 ottobre 2008 "Semplificazione degli adempimenti amministrativi di cui all'articolo 195, comma 2, lettera s-bis) del decreto legislativo n. 152/2006, in materia di raccolta e trasporto di specifiche tipologie di rifiuti;

Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117 «Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE»

Decreto ministeriale Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche

Deliberazione Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 3 marzo 2008 "Iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 2, comma 30, del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4"

Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n.152: Codice in materia ambientale

D.M. 26 giugno 2000 n. 219 "Regolamento recante la disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari"

D.M. 25 febbraio 2000 n. 124 "Regolamento recante i valori limite di emissione e le norme tecniche riguardanti le caratteristiche e le condizioni di esercizio degli impianti di incenerimento e coincenerimento dei rifiuti pericolosi

D.M. 25 ottobre 1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 22/1997

D.M. 4 agosto 1998 n. 372 "Regolamento recante norme sulla riorganizzazione del Catasto dei rifiuti

D.M. 11 marzo 1998 n. 141 "Regolamento recante norme per lo smaltimento in discarica dei rifiuti e per la catalogazione dei rifiuti pericolosi smaltiti in discarica"

D.M. 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del d.lgs. n. 22/1997

D.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62 /CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio"

Normativa Regionale

D.G.R. del 13 Marzo 2009, n.297 "Adeguamenti e misure semplificative delle disposizioni in materia di gestione dei fanghi di depurazione in agricoltura";

D.G.R. 25 luglio 2001 "Approvazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e gestione dei rifiuti"

L.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" Capo III Sezione V "Gestione

dei rifiuti" Artt. 125 - 137

D.G.R. 20 luglio 1998 n. 1200 "Adozione del documento contenente ´Indicazioni regionali sul d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 in materia di rifiuti´ approvato dai Presidenti delle regioni e delle Province autonome il 23 aprile 1998.

Legge regionale n. 48/1996: "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi"

Legge regionale n. 27/1994: "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti"

Convenzione per la Gestione Del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati tra ATO 3 e l'azienda AGAC S.p.a.

SUOLO: NORMATIVA IN VIGORE

Normativa Nazionale

Decreto del Ministero delle Infrastrutture concernente "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";

Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n.152: Codice in materia ambientale: PARTE

TERZA/SEZIONE I

Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione

Normativa Regionale

D.G.R. 11 luglio 2000 : "Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico ai sensi ed in attuazione degli artt. 148, 149, 150 e 151 della L.R. 21 Aprile 1999 n. 3 Riforma del sistema regionale e locale"

L.R. 21 aprile 1999 n. 3 : "Riforma del sistema regionale e locale" Capo III, Capo IV Sezione I "Funzioni in materia di risorse idriche, difesa del suolo e miniere" Artt. 145 – 151

L.R. 18 luglio 1991 n. 17 : "Disciplina delle attività estrattive"

Normativa Comunale

Piano comunale per le Attività Estrattive (PAE) (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.47 del 30/03/2007.

ELETTROMAGNETISMO: NORMATIVA IN VIGORE

Normativa Comunitaria

Raccomandazione CE n° 519 del 12/07/1999 (pdf, 194 kb)

Relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz

Normativa Nazionale

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 29 maggio 2008 «Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per

[gli elettrodotti»](#)

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 \(pdf, 235 kb\)](#)

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 \(pdf, 122 kb\)](#)

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti

[Decreto legislativo del 1/08/2003, n. 259 \(pdf, 120 kb\)](#)

Codice delle comunicazioni elettroniche

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/03/2002 \(pdf, 185 kb\)](#)

Inquinamento elettromagnetico - modalità di utilizzo dei proventi derivanti dalle licenze UMTS

[Legge 22/02/2001, n° 36 \(pdf, 33 kb\)](#)

Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

[Legge 20/03/2001, n° 66](#)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, recante disposizioni urgenti per il differimento di termini in materia di trasmissioni radiotelevisive analogiche e digitali, nonché per il risanamento di impianti radiotelevisivi

[Linee guida applicative del DM 381/98](#)

Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana

[Decreto Ministeriale del 10/09/1998, n° 381 \(pdf, 260 kb\)](#)

Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana

Normativa Regionale

[Legge Regionale del 14/04/2004 n° 7](#)

Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali

[Delibera della Giunta Regionale del 31/03/2003 n° 553](#)

Approvazione protocollo d'intesa tra la regione Emilia-Romagna, Fondazione Ugo Bordoni ed ARPA per la realizzazione del monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici

[Legge Regionale del 25/11/2002 n° 30](#)

Norme concernenti la localizzazione di impianti fissi per l'emittenza radio e televisiva e di impianti per la telefonia mobile

[Legge Regionale del 13/11/2001 n° 34](#)

Modifica dell'art. 8 della l.r. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"

[Delibera della Giunta Regionale del 17/07/2001 n° 1449](#)

Modifiche per l'inserimento di alcuni elementi di semplificazione alla deliberazione 20 febbraio 2001, n. 197 "Direttive per l'applicazione della L.R. 31/10/2000, n. 30 recante norme per la tutela e la salvaguardia dall'inquinamento elettromagnetico"

[Delibera della Giunta Regionale del 20/02/2001 n° 197](#)

Direttiva per l'applicazione della L.R. 31/10/2000, n. 30 recante "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"

[Legge Regionale del 31/10/2000 n° 30](#)

Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico

[Delibera della Giunta Regionale del 02/11/1999 n° 1965](#)

Direttiva per l'applicazione della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 recante "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volt. Delega funzioni amministrative", così come

modificata dall' art. 90 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3

[Legge Regionale del 21/04/1999 n° 3](#)

Riforma del sistema regionale e locale (in particolare vedi art. 90)

[Legge Regionale del 22/02/1993 n° 10](#)

Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative

Normativa Comunale

[Regolamento per l'Autorizzazione degli impianti di telefonia mobile e la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici sul territorio comunale](#) (ai sensi della Legge 36/2001)

RUMORE : NORMATIVA IN VIGORE

Normativa Comunitaria

[Raccomandazione della Commissione Europea n. 613 del 6 agosto 2003 \(pdf, 276 kb\)](#)

Concernente le linee guida relative ai metodi di calcolo aggiornati per il rumore dell' attività industriale, degli aeromobili, del traffico veicolare e ferroviario e i relativi dati di rumorosità

[Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n° 49 del 25/06/2002 \(pdf, 279 kb\)](#)

Relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale (la Direttiva è compresa nell' Allegato B, elenco delle direttive da attuare mediante D.Lgs., della legge 31 ottobre 2003, n. 306 "Legge Comunitaria 2003")

[Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n° 30 del 26/03/2002 \(pdf, 124 kb\)](#)

Istituisce norme e procedure per l' introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti della Comunità (la Direttiva è compresa nell' Allegato B, elenco delle direttive da attuare mediante D.Lgs., della legge 31 ottobre 2003, n. 306 "Legge Comunitaria 2003")

Normativa Nazionale

[Circolare Ministeriale del 06/09/2004](#)

Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali

[Decreto Ministeriale del 01/04/2004](#)

Linee guida per l' utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale

[Decreto del Presidente della Repubblica n° 142 del 30/03/2004](#)

Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell' inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell' articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447

[Decreto Ministeriale del 23/11/2001](#)

Modifiche dell' allegato 2 del decreto ministeriale 29 novembre 2000 - Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore

[Decreto Ministeriale del 29/11/2000 \(pdf, 220 kb\)](#)

Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore

[Decreto Ministeriale del 03/12/1999 \(pdf, 13 kb\)](#)

Procedure antirumore e zone di rispetto negli aeroporti

[Decreto del Presidente della Repubblica n° 476 del 09/11/1999 \(pdf, 10 kb\)](#)

Regolamento recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1997, n. 496, concernente il divieto di voli notturni

[Decreto Ministeriale del 20/05/1999 \(pdf, 153 kb\)](#)

Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 215 del 16/04/1999 \(pdf, 18 kb\)](#)

Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi

[Decreto del Presidente della Repubblica n° 459 del 18/11/1998 \(pdf, 30 kb\)](#)

Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario

[Decreto Ministeriale del 16/03/1998 \(pdf, 33 kb\)](#)

Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico

[Decreto del Presidente della Repubblica n° 496 del 11/12/1997 \(pdf, 21 kb\)](#)

Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/12/1997 \(pdf, 17 kb\)](#)

Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997 \(pdf, 24 kb\)](#)

Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

[Decreto Ministeriale del 31/10/1997 \(pdf, 40 kb\)](#)

Metodologia di misura del rumore aeroportuale

[Legge 26/10/1995, n° 447 \(pdf, 48 kb\)](#)

Legge quadro sull'inquinamento acustico

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/1991 \(pdf, 40 kb\)](#)

Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno

Normativa Regionale

[Delibera della Giunta Regionale del 14/04/2004 n° 673](#)

Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della LR 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"

[Delibera della Giunta Regionale del 08/07/2002 n° 1203](#)

Direttiva per il riconoscimento della figura di Tecnico competente in acustica ambientale

[Delibera della Giunta Regionale del 21/01/2002 n° 45](#)

Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante 'Disposizioni in materia di inquinamento acustico'

[Delibera della Giunta Regionale del 09/10/2001 n° 2053](#)

Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante 'Disposizioni in materia di inquinamento acustico'

[Legge Regionale del 09/05/2001 n° 15](#)

Disposizioni in materia di inquinamento acustico

Normativa Comunale

[Piano di zonizzazione acustica](#) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 27/02/2004 ai sensi della L.R. n.15/2001;

[Regolamento per la Disciplina delle Attività Rumorose](#) approvato con atto consiliare n.46 del 26/03/1998 e modificato con atto consiliare n.68 del 30/04/1998.

PROTEZIONE CIVILE: NORMATIVA IN VIGORE

Normativa Nazionale

[Legge n.996/1970](#)

[Legge n. 225/1992](#)

[Decreto Legislativo n.112/1998](#)

[Legge n. 265/1999](#)

[Decreto del Presidente della Repubblica n. 194/2001](#)

[Legge n.401/2001](#)

[Legge 21 novembre 2000, n. 353:](#) Legge-quadro in materia di incendi boschivi

[Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 settembre 2008, n. 3704](#)

«Disposizioni urgenti di protezione civile»

Normativa Regionale

[Legge Regionale n.3/1999:](#)

[Legge Regionale n. 1/2005:](#)

Normativa Comunale

[Piano della Protezione Civile:](#) approvato con Delibera di Giunta n.148 del 28/11/2005

SICUREZZA: NORMATIVA IN VIGORE

Normativa Comunitaria

[Regolamento \(CE\) n. 307/2008 della Commissione del 2 aprile 2008](#) che stabilisce, in conformità al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi per i programmi di formazione e le condizioni per il riconoscimento reciproco degli attestati di formazione del personale addetto per quanto concerne gli impianti di condizionamento d'aria in determinati veicoli a motore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra

[Regolamento \(CE\) n. 306/2008 della Commissione del 2 aprile 2008](#) che stabilisce, in conformità al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione del personale addetto al recupero di taluni solventi a base di gas fluorurati ad effetto serra dalle apparecchiature

[Regolamento \(CE\) n. 305/2008 della Commissione del 2 aprile 2008](#) che stabilisce, in conformità al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione del personale addetto al recupero di taluni gas fluorurati ad effetto serra dai commutatori ad alta tensione

[Regolamento \(CE\) n. 304/2008 della Commissione del 2 aprile 2008](#) che stabilisce, in conformità al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle imprese e del personale per quanto concerne gli impianti fissi di protezione antincendio e gli estintori contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra

[Regolamento \(CE\) n. 303/2008 della Commissione del 2 aprile 2008](#) che stabilisce, in conformità al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle imprese e del personale per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e

pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra

Regolamento (CE) n. 213/2008 della Commissione del 28 novembre 2007 recante modifica del regolamento (CE) n. 2195/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) e delle direttive 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relative alle procedure per gli appalti pubblici, per quanto riguarda la revisione del CPV

Normativa Nazionale

Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali 18 settembre 2008 "Rilancio della filosofia preventiva e promozionale di cui al decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, contenente misure di razionalizzazione delle funzioni ispettive e di vigilanza in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30"

Legge 6 agosto 2008, n. 133 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»

Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»

Decreto legge 3 giugno 2008, n. 97 «Disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini»;

Decreto legge 23 maggio 2008, n. 92 «Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica»

Determinazione Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 5 marzo 2008, n. 3/2008: Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza

Decreto ministeriale Ministero del lavoro e della previdenza sociale 14 gennaio 2008 "Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni;

Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 4 febbraio 2008 "Recepimento della Direttiva 7 febbraio 2006 n.2006/15/CE

D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 11 dicembre 2007 "Elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori";

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 dicembre 2007 "Quinto elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva 89/686/CE relativa ai dispositivi di protezione individuale";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2007 "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni".

D.M. 24 ottobre 2007 concernente "Documento unico di regolarità contributiva" (DURC)

D.M. 22 ottobre 2007 concernente "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione accoppiati a macchina generatrice elettrica...."

DM 25 ottobre 2007: Modifiche al decreto 10 marzo 2005, concernente "Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali e' prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio".

Decreto 10 marzo 2007: "Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali e' prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio".

Decreto ministeriale 9 maggio 2007: Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio

Legge 7 dicembre 1984, n. 818: Nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli artt. 2 e 3 della L. 4 marzo 1982, n. 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37: Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Decreto Legislativo n.626 del 19 Settembre 1994: Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 3/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 494: Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili

Decreto ministeriale 27 settembre 1965: Determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1955, n. 547: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

Decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303: Norme generali per l'igiene del lavoro

Normativa Regionale

Legge Regionale n. 19/2008 (Norme per la riduzione del rischio sismico);

Delibera di Giunta Regionale n. 1661/2008 (Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso);

Delibera di Giunta Regionale n. 121/2010 (Atto di indirizzo recante individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale e definizione della documentazione attinente alla riduzione del rischio sismico necessaria per il rilascio del permesso di costruire e per la denuncia di

inizio attività, ai sensi degli articoli 9, comma 4, e 10, comma 3, della l.r. n. 19 del 2008).

AMIANTO-PCB-PCT-SOSTANZE PERICOLOSE: NORMATIVA IN VIGORE

Normativa Nazionale AMIANTO

[D.Lgs. n.257 del 25/07/2006: Attuazione della Dir_2003_18_CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro](#)

[Decreto Ministeriale del 06/09/1994:](#) Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

PCB-PCT

SMALTIMENTO E CONDIZIONI DI UTILIZZO TEMPORANEE PER APPARECCHI IN ATTESA DI SMALTIMENTO:

[D.M. 11 Ottobre 2001](#)

[D.Lgs. 22 Maggio 1999 n.209](#)

[DPR 24 Maggio 1988 n.216](#)

SOSTANZE PERICOLOSE

[D.Lgs. 3 Febbraio 1997 n.52](#)

[D.M. Attuativo del 52/1997:](#) DEFINIZIONE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO

[DPR 147/2006](#) : Controllo e recupero fughe sostanze lesive da apparecchiature di refrigerazione e condizionamento d'aria e pompe di calore di cui Regolamento CE 2037/2000/CE

[D.M. 3 Ottobre 2001](#)

[D.M. 3 Ottobre 2001](#) recante” Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon.

[Regolamento \(CE\) n. 1804/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2003, che modifica il regolamento \(CE\) n. 2037/2000, per quanto concerne il controllo dell'halon esportato per usi critici, l'esportazione di prodotti e apparecchiature contenenti clorofluorocarburi e i controlli sul bromoclorometano.](#)

[Regolamento Comunità Europea 29.06.2000, n. 2037/2000:](#)

Regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

[L. 549 del 28 Dicembre 1993 modificata da 179/1997](#)

INQUINAMENTO LUMINOSO: NORMATIVA IN VIGORE

Normativa Nazionale

[Legge Regionale del 29/09/2003 n° 19](#)

Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico

[Delibera della Giunta Regionale del 29/12/2005 n° 2263](#)

"Direttiva per l'applicazione dell'art.2 della L.R. 19/03 recante norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico"

[Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa, n.14096 del 12/10/2006 \(pdf, 4 MB\)](#)

Circolare esplicativa delle Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico

IMPIANTI ELETTRICI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE: NORMATIVA IN VIGORE

Normativa Comunitaria

[Decreto ministeriale Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37:](#)

Regolamento concernente l'attuazione dell'[articolo 11-quaterdecies](#), comma 13, lettera a) della [legge n. 248 del 2 dicembre 2005](#), recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici

[Direttiva 2003/108/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 dicembre 2003, che modifica la direttiva 2002/96/CE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche \(RAEE\)](#)

Normativa Nazionale

[Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali 13 ottobre 2008](#) "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e misure di sicurezza dei dati personali"

[DECRETO LEGISLATIVO 25 luglio 2005 n. 151](#) Attuazione delle direttive 2002/95/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.(pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 176 del 30 luglio 2005)

[Legge 5 marzo 1990, n. 46:](#) Norme per la sicurezza degli impianti

INCIDENTI RILEVANTI: NORMATIVA IN VIGORE

Normativa Comunitaria

[Decisione della Commissione del 2 dicembre 2008 n. 2009/10/CE](#) che definisce un modello per la comunicazione degli incidenti rilevanti ai sensi della direttiva 96/82/CE del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

[Direttiva CEE n. 501/82](#) - Direttiva del Consiglio del 24 giugno sui rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali

[Direttiva 2003/105/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2003 che modifica la direttiva 96/82/Ce del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

Normativa Nazionale

[Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 24 luglio 2009, n. 139](#) Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione della popolazione sui

piani di emergenza esterni, ai sensi dell'articolo 20, comma 6, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334;

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 26 maggio 2009, n. 138 Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione del personale che lavora nello stabilimento sui piani di emergenza interni, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334;

D.L. 30 ottobre 2007 n.180: "Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie" per attività soggette ad AIA

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2007 "Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale" (GU n. 53 del 05/03/2007 suppl.ordinario n. 58)

Decreto legislativo del 21 settembre 2005, N. 238 recante "Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".(G.U. n. 271 del 21.11.2005- Serie Generale, Suppl. Ordinario n. 189/L)

Decreto Legislativo n.59 del 18 Febbraio 2005: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005 "Linee guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'art. 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334" (GU n. 61 del 16/3/2005 suppl.ordinario n. 40)
Ministero dell'Interno - **Lettera Circolare 7 marzo 2003, n° P 324/4147** - Impianti di verniciatura utilizzanti vernici infiammabili o combustibili - Normativa di prevenzione incendi applicabile.

Legge 20 febbraio 2002, n.30 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione sugli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali, con annessi, fatta a Helsinki il 17 marzo 1992.

Decreto 31 ottobre 2001 - Adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi di cui al decreto del Ministro dell'interno, di concerto con quello dell'Industria, del commercio e dell'artigianato 13 ottobre 1994. Depositi di G.P.L. in serbatoi fissi, di capacità complessiva superiore a 5 m3 e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5.000 Kg, non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art. 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334.

Circolare del Ministero dell'interno del 18 luglio 2001 - Servizi di prevenzione incendi relativi ad attività a rischio di incidente rilevante

Ministero dell'ambiente lettera circolare 25 giugno 2001, n. P811/4106 - D.M. 13 ottobre 1994 - Chiarimenti sul punto 3.3.1, lettera i).

Circolare del Ministero dell'interno del 30 maggio 2001 - Procedure da applicare in caso di modifiche ad attività industriali a rischio di incidente rilevante Chiarimenti

Decreto ministeriale 10 maggio 2001 - Depositi di G.P.L. in serbatoi fissi, di capacità complessiva superiore a 5 , siti in stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti all'obbligo di presentazione del rapporto di sicurezza

Decreto del Ministero dei Lavori pubblici del 9 maggio 2001 - Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio

di incidente rilevante.

Decreto del Ministero dell'interno del 19 marzo 2001 - Procedure di prevenzione incendi relative ad attività a rischio di incidente rilevante.

Decreto del Ministero dell'ambiente del 9 agosto 2000 - " Individuazione delle modificazioni di impianti e di depositi, di processi industriali, della natura o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio"

Decreto del Ministero dell'ambiente del 9 agosto 2000 - "Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza"

Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 - "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" Testo coordinato ed aggiornato al D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238 (Suppl. ordinario n. 189 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 271 del 21 novembre 2005), di attuazione della direttiva 2003/105/CE che modifica la direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" (TESTO PREDISPOSTO DA APAT - Servizio Rischio Industriale- NON HA CARATTERE UFFICIALE)

Decreto Ministero dell'Ambiente 20 ottobre 1998 "Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di liquidi facilmente infiammabili e/o tossici"

Decreto del Ministero dell'ambiente del 21 luglio 1998 - "Adempimenti delle attività industriali soggette agli obblighi di cui agli articoli 4 e/o 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175"

Decreto del Ministero dell'ambiente del 16 marzo 1998 - "Modalità con le quali i fabbricanti per le attività industriali a rischio di incidente rilevante devono procedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano in situ"

Legge 19 maggio 1997, n. 137 - "Sanatoria dei decreti-legge recanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali"

Decreto Legge del **6 settembre 1996, n. 461** - Modifiche al **D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175**, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali - decreto decaduto per decorrenza dei termini

Decreto del Ministero dell'ambiente del 15 maggio 1996 - "Procedure e norme tecniche di sicurezza nello svolgimento delle attività di travaso di autobotti e ferrocisterne".

Decreto del Ministero dell'ambiente del 15 maggio 1996 - "Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di gas e petrolio liquefatto (G.P.L.)"

Decreto del Ministero dell'Ambiente del 1° febbraio 1996 - Modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 31 marzo 1989, recante: "Applicazione dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, concernente rischi rilevanti connessi a determinate attività industriali"

Decreto Ministeriale del 18 maggio 1995 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei depositi di soluzioni idroalcoliche.

Decreto del Ministero dell' Interno del 13 ottobre 1994 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi GPL in serbatoi fissi di capacità complessiva superiore a 5 m3 e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5.000 kb

Circolare del Min. dell' Interno del 23 ottobre 2000 - installazione dei serbatoi G.P.L. ricoperti
- Chiarimenti

D.P.R. 18 aprile 1994, n. 420 - Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali.

Decreto del Ministero dell' Ambiente del 20 maggio 1991 - Modificazioni ed integrazioni al d.p.r. 17 maggio 1988 n.175 in recepimento della direttiva cee n. 86/610 che modifica la direttiva cee n. 82/501 sui rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali (G.U. n. 126 del 31 maggio 1991)

DPCM del 31 marzo 1989 - Applicazione dell' art. 12 del D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175, concernente rischi rilevanti connessi a determinate attività industriali

DPR n° 175 del 17/05/1988

- Attuazione della direttiva CEE n. 82/501, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali

Legge 353 del 21 Novembre 2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi"

Normativa Regionale

Legge regionale 6 marzo 2007, n. 4 Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. (da art. 23 ad art. 36)(Bollettino ufficiale n. 30 del 6 marzo 2007).

Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 14939 del 17 ottobre 2005 "Nomina dei componenti del Comitato tecnico di valutazione dei rischi di cui all' art. 4 L.R. n. 26/2003" (pubblicata B.U.R. n. 150 del 09.11.2005)

D.G.R. n. 1573 del 07.10.2005 "L.R. 44/95, art. 5 - Affidamento ad Arpa della realizzazione di attività di organizzazione e svolgimento di un corso per l'analisi del rischio industriale e l'attività ispettiva. Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa" (B.U.R. N. 145 DEL 26/10/2005)

Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa n. 3248 del 15 marzo 2005 "Integrazione del Gruppo di coordinamento per l'applicazione della disciplina regionale in materia di pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose istituito con determina del Direttore generale n. 12709 del 17/9/2004"(B.U.R. n. 59 del 30.03.2005).

Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2004, n. 2429 "Modifiche ed integrazioni alla Direttiva per l'applicazione dell' art. 6 della L.R. n. 26 del 17 dicembre 2003, recante disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" di cui alla deliberazione n. 938 del 17/05/2004" (B.U.R n 1 del 5 gennaio 2005)".

Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa 26 ottobre 2004, n. 15363 "L.R. 26/03 - Adempimenti relativi agli stabilimenti sottoposti alla

disciplina di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs 334/99. Criteri e modalità per la definizione del programma annuale di visite ispettive. Indirizzi per effettuazione delle visite ispettive". (B.U.R. n. 153 dell' 11/11/2004);

Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa 17 settembre 2004 n. 12709 "Istituzione di un Gruppo di coordinamento per l' applicazione della disciplina regionale in materia di pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose" (B.U.R. n. 139 del 13.10.2004).

Deliberazione della Giunta Regionale 17 maggio 2004, n. 938 "Direttiva per l' applicazione dell' art. 6 della L.R. n. 26 del 17 dicembre 2003, recante disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" (B.U.R. n. 74 del 9 giugno 2004). Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile

Circolare del 18 giugno 2003, Prot.n. AMB./AMB/04/48627 esplicativa delle competenze in capo alle amministrazioni provinciali in base alla L.R. n. 26/2003
"Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose " ed alla Direttiva "Prime disposizioni per l' applicazione della Legge regionale n. 26/2003"

Legge Regionale n. 26 del 17 dicembre 2003 - " Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"

TUTELA AMBIENTALE: LEGGI IN VIGORE

Normativa Comunitaria

Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sulla tutela penale dell'ambiente

Normativa Nazionale

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 febbraio 2011 «Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto dei seguenti prodotti: tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche»

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 24 luglio 2009 «Approvazione del formulario per la comunicazione relativa all'applicazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»

Comunicato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
"Comunicato di rettifica relativo al testo del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 13, recante: "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"

DL 30 Dicembre 2008 n.208 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'Ambiente

Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 4

agosto 2008 «Attuazione della direttiva 2003/4/CEE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale abrogando, nel contempo, il decreto n. 39 del 24 febbraio 1997 concernente la libertà di accesso alle informazioni in materia di ambiente (Direttiva n. 90/313/CEE)»+ **ALLEGATO**

Comunicato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare
«Avviso di presentazione delle proposte di progetto LIFE+2008»

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195: Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Normativa Comunitaria

Linee Guida della Comunità Europea su applicazione dei GPP

Normativa Nazionale

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 febbraio 2011
«Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto dei seguenti prodotti: tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche»

DM 12/10/2009 “Criteri ambientali minimi per acquisto di ammendanti e carta in risme”

D.Lgs 163/06 “Codice dei contratti pubblici”

Normativa Regionale

L.R. 29 dicembre 2009, n. 28 “Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della pubblica amministrazione”

10. DICHIARAZIONE DI VALIDITA' DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

EMAS identifica le diverse aree di attività economica utilizzando i "Codici di Classificazione Statistica delle Attività Economiche (NACE)"; il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune Correggio è il seguente: "Amministrazione del Comune attraverso le fasi di pianificazione, gestione e controllo del territorio. Gestione diretta delle attività di vigilanza urbana, della pianificazione urbana territoriale e degli immobili di competenza comunale. Gestione indiretta affidata a terzi della raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, del servizio idrico integrato, della manutenzione del verde pubblico, delle strade comunali, degli impianti termici e di condizionamento degli immobili, dell'illuminazione pubblica, dei trasporti pubblici e scolastici". Esso si riferisce al codice NACE 84.11 denominato "Attività generali di amministrazione pubblica".

Il Comune di Correggio ha intenzione di redigere la prossima Dichiarazione Ambientale entro Maggio 2012.

Le informazioni contenute in questa Dichiarazione Ambientale saranno aggiornate e convalidate annualmente dal verificatore.

VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il verificatore accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale ai requisiti richiesti dal Regolamento CE 1221/2009 è:

Det Norske Veritas Italia S.r.l.

Via Colleoni, 9 – Palazzo Sirio,2 – 20041 Agrate Brianza (MB)

Accreditamento: IT – V - 0003

Portata di accreditamento nei seguenti codici NACE : 01, 02, 05, 10, 11,12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 40, 41, 45, (escluso 45.5), 50,(escluso 50.5), 51, (escluso 51.12), 52, 55, 60, 63.2, 64, 65, 66, 67, 70, 72, 73, (escluso 73.2), 74, 75, 80, 90, 91, 92, 93, 95, 96, 97, 99.

I dati e le informazioni ambientali contenute in questo documento sono stati convalidati e verificati dal verificatore ambientale e saranno aggiornati ogni anno.



COMUNE DI CORREGGIO

Provincia di Reggio nell'Emilia

APPENDICE A

ANNI 2010-2013

**OBIETTIVI, TRAGUARDI ED AZIONI
DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE**

Guida alla lettura dell'APPENDICE A

Il documento ha lo scopo di illustrare gli obiettivi di miglioramento in campo ambientale che l'Amministrazione si è posta per il prossimo triennio. La scelta degli obiettivi tiene conto sia delle criticità esistenti, ma anche di quelle potenziali che vanno trattate nell'ottica della prevenzione.

Gli obiettivi vengono divisi in traguardi di miglioramento; più traguardi possono concorrere al raggiungimento del medesimo obiettivo. Una volta definiti obiettivi e traguardi si procede con l'identificazione delle azioni necessarie al loro raggiungimento.

Per ogni traguardo vengono riportate:

- la *responsabilità interna* (cioè “a chi compete la realizzazione di una determinata azione”);
- le *risorse* stanziare per la realizzazione;
- la *scadenza* della realizzazione dell'azione.

I diversi obiettivi, traguardi e azioni di miglioramento sono stati suddivisi per aree di competenza ambientale, identificabili da un numero e da una colorazione univoci per ogni area, così come rappresentato nella seguente tabella:

1	GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, PRIVATO E DEI SISTEMI NATURALE
2	MOBILITA' SOSTENIBILE E QUALITA' DELL'ARIA
3	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
4	GESTIONE RIFIUTI E IGIENE AMBIENTALE
5	SVILUPPO URBANO
6	ENERGIA
7	INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE
8	GESTIONE DELLE EMERGENZE
9	INFLUENZA SULLE ATTIVITA' DI TERZI

Nella colonna **INDICATORE** viene richiamato il nome ed il codice dell'indicatore utilizzato per monitorare il miglioramento dovuto alle diverse azioni realizzate. Gli indicatori sono riportati nell'APPENDICE B alla presente Dichiarazione Ambientale.

Nella colonna **NOTE** viene richiamato il Punto della Politica Ambientale del Comune di Correggio cui si riferisce quel determinato obiettivo, oltre che eventuali indicazioni informative.

APPENDICE A
PIANO DEGLI OBIETTIVI E TRAGUARDI 2011-2013

COMPETENZA	N.	OBIETTIVO	INDICATORE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE				TRAGUARDO	RESPONSABILE	AZIONI E MODALITA'	RISORSE	CONTROLLO STATO ATTUAZIONE			NOTE	
			NOME / CODICE	Valore 2009	Valore 2010	Valore atteso 2011					SCADENZA	STATO AVANZAMENTO AZIONE	STATO AVANZAMENTO TRAGUARDO		
GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, PRIVATO E DEI SISTEMI NATURALI - ASPETTO AMBIENTALE: DOTAZIONE, FRUIBILITA' E BIODIVERSITA'															
GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, PRIVATO E DEI SISTEMI NATURALI	1A	Conoscere lo stato delle aree verdi e potenziarne la fruibilità	VERDE PUBBLICO FRUIBILE TOTALE - B.1.1	554.000 mq	609.000 mq	638.843 mq	Favorire ed aumentare lo sviluppo della biodiversità locale	PR TR	Valorizzazione dell'area di compensazione ambientale ex-polo estrattivo S.Prospiero-Lanterna	Risorse private	31-dic-2013	0%	50%	Punto 4 della Politica Ambientale	
			VERDE PUBBLICO FRUIBILE PROCAPITE - B.1.2	24,4 mq	24,5 mq	25,1 mq	DG	Potenziamento e valorizzazione del bosco di Prato	€ 11.230,00	30-mar-2008	100%				
			VERDE SCOLASTICO	43.118 mq	43.118 mq	47491 mq	Realizzazione dell'area di riequilibrio ecologico presso cassa di espansione "Ex-area Chicchi"	QU	Progetto di sistemazione naturalistica dell'area di compensazione	€ 3.360,00	31-dic-2009	100%	100%		
			VERDE SCOLASTICO PRO-STUDENTE	20,8 mq	20,5 mq	20,9 mq		QU	Approvazione del progetto di sistemazione in Giunta Comunale	Risorse interne	31-dic-2009	100%			
								ASS TERR	Realizzazione di manufatto idraulico di collegamento tra Cavo Argine e cassa d'espansione	€ 45.000,00	31-ago-2008	100%			
								QU	Realizzazione dell'opera complessiva e fine lavori	Da definire	31-dic-2010	100%			
						Realizzazione Parco delle Ville	PR TR	Primo allestimento area Parco delle Ville	Risorse private	31-dic-2013	0%		Punto 4 della Politica Ambientale		
					PR TR		Acquisizione dell'area destinata a Parco delle Ville	Cessione gratuita da attuatori PP9	31-dic-2014	0%					
						Realizzazione Bosco per la Città	QU	Piantumazione essenze locali	Risorse private	31-dic-2011	100%	100%			
			MOBILITA' SOSTENIBILE E QUALITA' DELL'ARIA - ASPETTO AMBIENTALE: EMISSIONI IN ARIA												
MOBILITA' SOSTENIBILE E QUALITA' DELL'ARIA	2B	Ridurre l'inquinamento atmosferico locale dovuto al traffico veicolare	CONCENTRAZIONE BENZENE CENTRO URBANO- B.2.1.6	non sufficiente influenza	non sufficiente influenza	non sufficiente influenza	Interventi infrastrutturali di fluidificazione e decentramento del traffico - Realizzazione della Tangenziale Nord	ASS TERR	Realizzazione esecutiva delle opere relative al tratto "via Campagnola-via Mandrio"	Risorse private	31-dic-2008	100%	100%		
			CONCENTRAZIONE BIOSSIDO DI AZOTO - B.2.1.1-B.2.1.2 - B.2.1.3						Realizzazione esecutiva delle opere relative al tratto "via Mandrio-via Madonna 4 vie"	€ 1.050.000,00	31-dic-2008	100%			
			CONCENTRAZIONE PM10 B.2.1.4	non sufficiente influenza	non sufficiente influenza	non sufficiente influenza			Progettazione esecutiva dell'ultimo tratto rientrante nelle opere di ampliamento del Villaggio Industriale	Risorse private	31-lug-2008	100%			
			CONCENTRAZIONE DI OZONE – B.2.1.5	non sufficiente influenza	non sufficiente influenza	non sufficiente influenza			Realizzazione 1° lotto del tratto conclusivo	Risorse private	31-dic-2009	100%			
			CONCENTRAZIONE BENZENE – B.2.1.6	non sufficiente influenza	non sufficiente influenza	non sufficiente influenza			Realizzazione 2° lotto del tratto conclusivo	Risorse private	31-lug-2010	100%			
			ESTENSIONE LINEARE CICLO-PEDONALI TOTALE – B.2.2.1	80 km	83,3 km	83,,4 km	Potenziamento della viabilità ciclopedonale e miglioramento della qualità della rete viaria minore	ASS TERR	Riqualificazione via Leonardo 2 lotto	€ 400.000,00	30-apr-2008	100%	100%		
			ESTENSIONE LINEARE CICLO-PEDONALI PROCAPITE – B.2.2.2	3,27 m/abitante	3,28 m/abitante	3,29 m/abitante		ASS TERR	Mitigazione e riqualificazione Via Fosdondo	€ 500.000,00	31-dic-2008	100%			
			DISPOSITIVI DI MODERAZIONE DEL TRAFFICO INSTALLATI – B.2.2.3	85 dispositivi	89 dispositivi	90 dispositivi		ASS TERR	Mitigazione e riqualificazione Via Budrio	€ 230.000,00	30-giu-2009	100%			
								ASS TERR	Realizzazione pista ciclabile Via Mandriolo Superiore	Risorse private	31-dic-2009	100%			
			METRI LINEARI DI BARRIERE FONOASSORBENTI INSTALLATE – B.2.2.4	1658 m	1658 m	1658 m	Progettazione e realizzazione di strumenti per la Mobilità Sostenibile	QU	Istituzione del servizio di Bike-Sharing	€ 10.000,00	31-dic-2008	100%	60%		
			ESTENSIONE DELLA ZTL - B.2.2.5	2120 m	2120 m	2120 m			Ampliamento della ZTL attuale	€ 20.000,00	31-dic-2008	100%			
			GRADO DI UTILIZZO SERVIZIO PUBBLICO TRASPORTO COMUNALE – B.2.3.1	74,3 utenti/mese	90 utenti/mese	N.D.			Convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia ed ACT per la realizzazione di uno studio di fattibilità dei percorsi casa-lavoro e l'elaborazione di un modello alternativo di mobilità	Risorse interne	31-dic-2009	SOSPESO		Il progetto è sospeso nell'attesa di ricerca di fondi	
			GRADO DI UTILIZZO TRASPORTO SCOLASTICO – B.2.3.2	442 studenti/giorno	396 studenti/giorno	392 studenti/giorno			Progettazione "nuovo Piano Sosta"	Risorse interne	31-dic-2008	100%			
			KM PERCORSI DAL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO – B.2.3.3	503 km percorsi giornalmente	517 km percorsi giornalmente	484 km percorsi giornalmente			Progettazione "Sistema Trasporto Pubblico Urbano"	Risorse interne	31-dic-2008	100%			
			EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI GENERATORI DI CALORE – B.2.4.1						Carta della Mobilità	Risorse interne	30-set-2010	SOSPESO		Per mancanza di fondi il progetto iniziale è stato sospeso e la scadenza della nuova azione sostitutiva è stata rimandata al 30 settembre 2010	
									Specifica informazione sulla mobilità sul giornalino comunale			50%			
										Progetto LIFE+ con altri partner italiani ed esteri per creazione di una rete di veicoli alimentati a FER noleggiabili in car-pooling nei percorsi casa-lavoro.	Risorse interne				10%
										Realizzazione Pista Ciclopedonale nel centro della frazione di Prato di Correggio	€ 90.000,00	31-ott-2011			0%

APPENDICE A
PIANO DEGLI OBIETTIVI E TRAGUARDI 2011-2013

COMPETENZA	N.	OBIETTIVO	INDICATORE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE				TRAGUARDO	RESPONSABILE	AZIONI E MODALITA'	RISORSE	CONTROLLO STATO ATTUAZIONE			NOTE		
			NOME / CODICE	Valore 2009	Valore 2010	Valore atteso 2011					SCADENZA	STATO AVANZAMENTO AZIONE	STATO AVANZAMENTO TRAGUARDO			
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO / FOGNATURA - ASPETTO AMBIENTALE: DOTAZIONE E FRUIBILITA'																
FOGNATURE	3A	Garantire la funzionalità					Controllare il servizio di manutenzione alle caditoie	QU	Implementare una procedura di controllo della manutenzione svolta da Enia Spa	Risorse interne	31-dic-2008	100%	100%			
	3B	Garantire la dotazione necessaria di infrastrutture	VALORI MEDI IN USCITA, DATI TECNICI DI FUNZIONAMENTO ED ABBATTIMENTI MEDI DEL DEPURATORE DI CANOLO - B.3.8 - B.3.9 - B.3.10	Abitanti equivalenti 3782 A.E.	Abitanti equivalenti 3942 A.E.		Adeguaire i sistemi di depurazione esistenti allo sviluppo urbano locale	QU	Verifica dei lavori di attuazione da parte di ATO3 su Enia Spa in merito all'ampliamento del depuratore di Canolo	Risorse interne	31-dic-2008	100%	100%			
				Portata media al biologico 615 mc/d	Portata media al biologico 879 mc/d											
				Carico organico 446 kg/d	Carico organico 465 kg/d			QU - RESPSGA	Progetto preliminare del nuovo impianto di depurazione di Canolo	Enia Spa	29-mar-2010	100%	33%			
Carico Biologico 223 kg/d	Carico Biologico 188 kg/d		Approvazione del progetto in Giunta Comunale	30-giu-2010	0%											
				Carico Azoto 26 kg/d	Carico Azoto 37,5 kg/d				Realizzazione dell'opera		31-dic-2010	0%				
ù																
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	3C	Conoscere e controllare i consumi e la qualità delle risorse idriche ad uso potabile	RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEI CONSUMI – B.3.1	Domestico e misto 67% Non domestico 15% Agricolo e allevamento 9% Grandi utilizzatori 8%	Domestico e misto 65% Non domestico 21% Agricolo e allevamento 8% Grandi utilizzatori 7%		Monitoraggio costante dell'efficienza della rete acquedottistica	RESPSGA	Esecuzione del controllo operativo sul Gestore del Servizio Idrico Integrato	Risorse interne	31-dic-2010	100%	100%	Punto 2 della Politica Ambientale		
			TREND CONSUMI PER TIPOLOGIA D UTENZE – B.3.2	Domestico e misto 1.172.000 Non domestico 261.000 Agricolo e allevamento 156.000 Grandi utilizzatori 144.000	Domestico e misto 1.211.000 Non domestico 393.000 Agricolo e allevamento 137.000 Grandi utilizzatori 132.000											
			CONSUMO IDRICO FATTURATO COMUNITA' CORREGGIO – B.3.3	1.735.434 m³	1.874.410 m³		Monitoraggio costante dei consumi dell'Ente	QU	Ampliamento database dei consumi idrici dell'Ente (utenze irrigazione)	Risorse interne	31-lug-2010	100%				
			CONSUMO IDRICO PROCAPITE COMUNITA' CORREGGIO – B.3.4	46,9 m³	46,8 m³											
			CONSUMI IDRICI MEDI GIORNALIERI DELL'ENTE – B.3.5	39,89 mc giornalieri	36,20 mc giornalieri	35 mc giornalieri										
			VALORI PARAMENTRI CHIMICI ACQUA POTABILE – B.3.6	vedi allegato B	vedi allegato B	vedi allegato B										
	3D	Sensibilizzare la cittadinanza sulla qualità ed al risparmio delle risorse idriche					Diffondere l'utilizzo di dispositivi per il risparmio idrico	STAFFSIN	Campagna di sensibilizzazione all'uso consapevole delle risorse idriche	Risorse interne	30-giu-2008	100%	100%	Punto 2 della Politica Ambientale		
GESTIONE RIFIUTI E IGIENE AMBIENTALE - ASPETTO AMBIENTALE: RACCOLTA DIFFERENZIATA - PRODUZIONE RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA																
	4B	Sensibilizzare cittadinanza e dipendenti sul problema dei rifiuti					Diminuire i rifiuti alla fonte	STAFFSIN	Campagna di sensibilizzazione sugli Acquisti Verdi e sugli Acquisti Consapevoli	Risorse interne	31-ago-2010	50%	75%	Punto 5 della Politica Ambientale		
							Realizzazione della "Fontana Sostenibile"	ITP	Progettazione dell'opera	Risorse interne	30-giu-2009	100%	100%	Punto 5 della Politica Ambientale		
								ITP	Realizzazione dell'opera ed avviamento	€ 110.000,00	30-set-2009	100%				
		Migliorare la qualità delle infrastrutture preposte alla raccolta dei rifiuti	ANDAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA - B.4.4	62,8%	69,7%	71,0%	Progetto di ristrutturazione ed adeguamento della Stazione Ecologica Attrezzata	QU	Progettazione della nuova Stazione Ecologica Attrezzata	€ 280.000,00	31-lug-2009	100%	95%	Punto 5 della Politica Ambientale		
		Migliorare la qualità delle infrastrutture preposte alla raccolta dei rifiuti	PRODUZIONE ANNUALE DI RSU - B.4.1 - B.4.2 - B.4.5	20.677.087 kg/anno	21.651.006 kg/anno	20.000.000 kg/anno			Realizzazione delle opere di ristrutturazione ed ampliamento		30-set-2010	90%				
									Realizzazione di formazione specifica sulla gestione delle emergenze ambientali al personale del Centro di Raccolta		30-set-2010	100%				

APPENDICE A

PIANO DEGLI OBIETTIVI E TRAGUARDI 2011-2013

COMPETENZA	N.	OBIETTIVO	INDICATORE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE				TRAGUARDO	RESPONSABILE	AZIONI E MODALITA'	RISORSE	CONTROLLO STATO ATTUAZIONE			NOTE		
			NOME / CODICE	Valore 2009	Valore 2010	Valore atteso 2011					SCADENZA	STATO AVANZAMENTO AZIONE	STATO AVANZAMENTO TRAGUARDO			
SVILUPPO URBANO / ASPETTO AMBIENTALE: CONSUMI ENERGETICI E QUALITA' DELL'ARIA																
SVILUPPO URBANO	5A	Diminuire i consumi di energia da fonti fossili al fine di migliorare la qualità dell'aria	CONSUMI PROCAPITE DI GAS METANO DELLA COMUNITA' – B.5.1	789 mc/ab.	859 mc/ab.	800 mc/ab.	Realizzare nuovi strumenti di pianificazione e governo locale sul tema energetico	SERVSGA	Elaborazione del Piano Energetico Comunale	Risorse interne	31-ott-2007	100%	100%	Punto 1 della Politica Ambientale		
			CONSUMI PROCAPITE DI ENERGIA ELETTRICA – B.5.8	N.D.	N.D.	N.D.		PR TR	Elaborazione del Nuovo regolamento edilizio Comunale - Requisiti energetici degli edifici	Risorse interne	31-mar-2007	100%				
SVILUPPO URBANO / ASPETTO AMBIENTALE: SUOLO E SOTTOSUOLO, DOTAZIONE E FRUIBILITA' / IMPATTO VISIVO																
SVILUPPO URBANO	5B	Predisposizione di nuovi strumenti urbanistici di pianificazione territoriale					Pianificazione territoriale (nuovo PSC) secondo principi di sostenibilità ambientale	PR TR	Apertura di conferenza di pianificazione per il nuovo PSC	€ 350.000,00	31-ago-2008	100%	80%	Punto 2 della Politica Ambientale Scadenza posticipata		
								PR TR	Chiusura di conferenza di pianificazione per il nuovo PSC		31-dic-2009	100%				
								PR TR	Elaborazione del nuovo P.S.C.		31-mar-2011	40%				
SVILUPPO URBANO / ASPETTO AMBIENTALE: CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE NELLA CLIMATIZZAZIONE DEGLI EDIFICI - EMISSIONI IN ATMOSFERA																
SVILUPPO URBANO	5C	Applicazione e controllo del nuovo Regolamento edilizio comunale . Requisiti energetici degli edifici	NUMERO DI EDIFICI CONTROLLATI	42	60		Monitorare gli interventi di edilizia privata secondo il nuovo regolamento edilizio comunale	EP	Implementazione di una procedura volta alla creazione di un database degli edifici	Risorse interne	31-dic-2008	50%	75%	Il progetto è in fase di realizzazione.		
								EP	Organizzazione del controllo a campione in cantiere dei progetti edilizi e della loro rispondenza ai requisiti energetici previsti dal regolamento comunale.	Risorse interne	31-dic-2008	100%				
SVILUPPO URBANO / FABBRICATI COMUNALI - ASPETTO AMBIENTALE: CONSUMI RISORSE ENERGETICHE - EMISSIONI IN ATMOSFERA																
SVILUPPO URBANO	5D	Migliorare le prestazioni energetiche degli edifici pubblici	CONSUMI GAS METANO DELL'ENTE - B.5.3	1107 m³/anno	1107 m³/anno	1107 m³/anno	Ottenere la "Classe C" di certificazione energetica sugli edifici di proprietà comunale da ristrutturare	ASS TERR	Progettazione della ristrutturazione alloggi di edilizia convenzionata di Prato	€ 600.000,00	28-feb-2008	100%	97%	Inizio lavori posticipato per mancata disonibilità economica. Scadenze posticipate per ritardo dovuto a variante in corso d'opera e condizion climatiche.		
			CONSUMO MEDIO GIORNALIERO DI ENERGIA ELETTRICA DELL'ENTE - B.5.9	2136 kWh/giorno	2480 kWh/giorno	2000 kWh/giorno			Gara di appalto per la ristrutturazione degli alloggi di Prato		30-apr-2008	100%				
									Realizzazione dell'intervento di ristrutturazione degli alloggi di Prato		31-mag-2010	100%				
									Ottenimento della Certificazione energetica degli alloggi di Prato		31-ott-2010	95%				
			Riqualificazione della Scuola Elementare di Canolo				ASS TERR		Adesione al "Programma nazionale di finanziamenti per esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria" attraverso l'approvazione del progetto comunale "La scuola e il sole"	Risorse interne	31-dic-2007	100%	75%	Il progetto e' temporaneamente sospeso nell'attesa di ricerca di fondi per la realizzazione dell'opera, in quanto non e' stato ottenuto il finanziamento statale come ipotizzato in fase di programmazione		
									Redazione del progetto definitivo di riqualificazione	Risorse interne+ collaborazioni	30-mar-2007	100%				
									Approvazione del progetto definitivo di riqualificazione	Risorse interne	2-apr-2007	100%				
									Progetto esecutivo delle opere	Risorse interne+ collaborazioni	28-feb-2008	0%				
									Bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori di riqualificazione	Risorse interne	30-mag-2008					
									Realizzazione dell'intervento ed avviamento impianti - inizio lavori	€ 340.000,00	1-lug-2008					
			Progettazione e realizzazione della nuova scuola materna a basso consumo energetico				ASS TERR		Progettazione dell'opera	Risorse interne	28-feb-2009	100%	83%	Ritardo dovuto a condizioni climatiche.		
									Gara ed aggiudicazione	Risorse interne	30-mag-2009	100%				
									Inizio lavori	€ 1.850.000,00	30-giu-2009	100%				
									Fine lavori	Risorse interne	1-giu-2010	100%				
									Collaudo dell'opera	Risorse interne	1-lug-2010	100%				
									Ottenimento Certificazione CasaClima	Risorse interne	31-dic-2011	0%				
			Sostituzione dei generatori di calore a servizio dei Magazzini e contestuale eliminazione Attività antincendio n.91	QU	Progettazione e realizzazione dell'intervento	€ 20.000,00	31-dic-2011	10%								
			Sostituzione dei generatori di calore a servizio della Palestra Dodi	ASS TERR	Progettazione e realizzazione dell'intervento	€ 10.000,00	31-dic-2011	10%								

APPENDICE A
PIANO DEGLI OBIETTIVI E TRAGUARDI 2011-2013

COMPETENZA	N.	OBIETTIVO	INDICATORE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE				TRAGUARDO	RESPONSABILE	AZIONI E MODALITA'	RISORSE	CONTROLLO STATO ATTUAZIONE			NOTE		
			NOME / CODICE	Valore 2009	Valore 2010	Valore atteso 2011					SCADENZA	STATO AVANZAMENTO AZIONE	STATO AVANZAMENTO TRAGUARDO			
SVILUPPO URBANO / FABBRICATI COMUNALI - ASPETTO AMBIENTALE: UTILIZZO DI PRODOTTI ECOCOMPATIBILI NELLA PUBBLICA EDILIZIA																
SVILUPPO URBANO	5E	Migliorare la sostenibilità ambientale del patrimonio edilizio comunale	PERCENTUALE ACQUISTI VERDI SU TOTALE ACQUISTI – B.7.6	Cancelleria 4%, Arredi scolastici 86%, Pasti BIO 37%, Stampati 54%	Cancelleria 6%, Arredi scolastici 81%, Pasti BIO 37%, Stampati 42%	Cancelleria 10%, Arredi scolastici 50%, Pasti BIO 30%, Stampati 40%	Acquistare prodotti a basso impatto ambientale	RESPSGA	Fornitura di energia elettrica verde prodotta da fonti rinnovabili e certificata	€ 116.400,00	31-dic-2008	100%	100%	Punto 3 della Politica Ambientale		
SVILUPPO URBANO / FABBRICATI COMUNALI - ASPETTO AMBIENTALE: USO DI PRODOTTI INQUINANTI -PREVENZIONE INCENDI																
SVILUPPO URBANO	5F	Garantire la corretta gestione delle sostanze pericolose e delle eventuali situazioni di emergenza					Mettere in sicurezza le sostanze pericolose presenti presso i Magazzini comunali	ITP	Posa di contenitori con relative etichette e schede di sicurezza delle diverse sostanze pericolose contenute	Risorse interne	31-dic-2008	100%	50%	Il progetto e' temporaneamente sospeso nell'attesa di ricerca di fondi e poiche' e' necessaria apportare una variante dovuta alla realizzazione di una centrale a cogenerazione all'interno dell'area		
									Adeguamento dell'impianto antincendio presso i Magazzini Comunali	Risorse interne	31-dic-2008	50%				
									Ottenimento del CPI per i Magazzini Comunali	Risorse interne	31-dic-2008	50%				
SVILUPPO URBANO / INTERVENTI E LAVORI PUBBLICI - ASPETTO AMBIENTALE: RIFIUTI: PRODUZIONE E TRATTAMENTO IN CANTIERE																
SVILUPPO URBANO	5G	Migliorare la gestione dei rifiuti nei cantieri edili pubblici					Sorvegliare la corretta gestione dei rifiuti di cantiere da parte delle imprese appaltatrici	ITP	Creazione ed applicazione di una procedura per sorveglianza della gestione dei rifiuti nei cantieri pubblici fatta dalle imprese esecutrici dei lavori	Risorse interne	31-dic-2008	100%	100%			
ENERGIA/FABBRICATI COMUNALI - ASPETTO AMBIENTALE: CONSUMI RISORSE ENERGETICHE - EMISSIONI IN ATMOSFERA																
6A		Aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili	CONSUMI GAS METANO DELL'ENTE - B.5.3	1107 m³/anno	1107 m³/anno	1107 m³/anno	Realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili vari	DG	Realizzazione impianto fotovoltaico presso Scuola Elementare S.Francesco	€ 840.000,00	31-dic-2008	100%	75%	Punto 1 della Politica Ambientale		
			CONSUMO MEDIO FIORNALIERO DI ENERGIA ELETTRICA DELL'ENTE - B.5.10	2130 kWh/giorno	2479 kWh/giorno	2000 kWh/giorno			Realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza pari a 200 kW su copertura nuovo centro commerciale via Vecchia Ferrovia	€ 1.000.000,00	31-dic-2012	0%				
			POTENZA INSTALLATA DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI - B.5.10	221 kWp	515 kWp	556 kWp			Progettazione di impianto fotovoltaico su copertura Palazzetto dell Sport D.Pietri di potenza pari a kW 36,71	€ 210.000,00	30-set-2008	100%				
			SUPERFICIE INSTALLATA DI COLLETTORI SOLARI-TERMICI - B.5.10	102 mq	120 mq	120 mq			Realizzazione di impianto fotovoltaico su copertura Palazzetto dell Sport D.Pietri di potenza pari a kW 36,72		31-dic-2008	100%				
			CONSUMI PROCAPITE ENERGIA ELETTRICA PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE - B.5.4	172 kWh/abitante	170 kWh/abitante	160 kWh/abitante	Realizzazione di impianto a biomassa (olio vegetale) presso Magazzini Comunali	DG	Progettazione impianto di cogenerazione a biomasse	€ 200.000,00	31-dic-2009	100%	75%	Punto 1 della Politica Ambientale		
			CONSUMI ENERGIA ELETTRICA PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE A PUNTO LUCE- B.5.5	5773 kWh/puntoluce	6043 kWh/puntoluce	5600 kWh/puntoluce			Realizzazione e avviamento impianto di cogenerazione a biomasse	€ 3.300.000,00	31-dic-2010	50%				
									Realizzazione di centrale a biomassa di Via Pio La Torre (EVA)	DG	Progettazione edile area ed edificio	€ 100.000,00	31-dic-2007	100%	83%	Il progetto e' in ritardo nell'attesa di ottenere fondi
											Progettazione impiantistica della centrale	€ 300.000,00	31-dic-2008	100%		
											Realizzazione edificio ed avviamento del 1°lotto di impianti	€ 4.000.000,00	31-dic-2008	100%		
											Completamento impiantistico (2°lotto) ed avviamento finale	€ 2.000.000,00	31-dic-2009	100%		
											Progettazione rete di teleriscaldamento Sud	€ 50.000,00	31-dic-2009	100%		
											Realizzazione rete di teleriscaldamento Sud	€ 2.000.000,00	31-dic-2014	0%		
			Realizzazione impianto a biogas di Prato	DG	Progettazione dell'impianto a biogas	€ 2.000.000,00	31-dic-2010	100%	50%	Punto 1 della Politica Ambientale						
					Realizzazione dell'impianto a biogas ed avviamento	€ 3.000.000,00	31-dic-2011	0%								
			Realizzazione di impianto FV su Fontana Pubblica Mi.Na	DG	Progettazione impianto da 8,5 kW	€ 40.000,00	30-giu-2010	100%	100%							
					Installazione dell'impianto e richiesta incentivo		30-set-2010	100%								
			Realizzazione impianto FV 220 kWp Magazzini Comunali	DG	Progettazione e realizzazione dell'impianto da 220 kWp	€ 1.000.000,00	31-dic-2010	100%	100%							

APPENDICE A
PIANO DEGLI OBIETTIVI E TRAGUARDI 2011-2013

COMPETENZA	N.	OBIETTIVO	INDICATORE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE				TRAGUARDO	RESPONSABILE	AZIONI E MODALITA'	RISORSE	CONTROLLO STATO ATTUAZIONE			NOTE
			NOME / CODICE	Valore 2009	Valore 2010	Valore atteso 2011					SCADENZA	STATO AVANZAMENTO AZIONE	STATO AVANZAMENTO TRAGUARDO	
INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE- ASPETTO AMBIENTALE: DIFFUSIONE SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE ISO 14001 - EMAS														
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	7A	Aumentare la adesione a sistemi di gestione ambientale delle imprese	N°AZIENDE CON SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE - B.7.4	EMAS n°5 aziende	EMAS n°5 aziende	EMAS n°6 aziende	Promuovere l'adesione ad ISO 14001 ed EMAS attraverso incentivi e campagne di informazione	CG	Finanziamento alle imprese certificate ISO 14001 ed EMAS attraverso la riduzione della tariffa TARSU	Risorse interne	1-set-2007	100%	100%	
				ISO14001 n°18 aziende	ISO14001 n°16 aziende	ISO14001 n°20 aziende		STAFF SIN	Campagna di informazione su ISO14001 ed EMAS attraverso il giornalino dell'Ente "Correggio Parliamone"	Risorse interne	30-apr-2008	100%		
								STAFF SIN	Informazioni sulla certificazione ISO 14001 ed EMAS sul sito internet del Comune	Risorse interne	30-mag-2008	100%		
								STAFF SIN	Informazioni sulla certificazione ISO 14001 ed EMAS attraverso la newsletter del Comune "Correggio Prossimamente"	Risorse interne	30-giu-2008	100%		
INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE- ASPETTO AMBIENTALE: USO RAZIONALE DELLE RISORSE ENERGETICHE														
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AZIONE	7B	Sensibilizzare ed educare alla sostenibilit� ambientale					Educare ad un uso razionale delle risorse energetiche	SERVSGA	Adesione al progetto Enable Impact	Risorse interne	30-giu-2008	100%	60%	Il progetto didattico � legato all'ottenimento di un finanziamento regionale
								SERVSGA	Presentazione nelle scuole ed uffici del progetto	Risorse interne	31-dic-2008	20%		
INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE- ASPETTO AMBIENTALE: RIDURRE LA PRODUZIONE DI GAS SERRA														
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	7C	Diffondere l'utilizzo delle fonti rinnovabili	N°partecipanti per giornata-evento	30	0	50	Educare i cittadini allo sfruttamento del Fonti Rinnovabili nella propria abitazione	SERVSGA	Corso di autocostruzione di un pannello solare-termico	� 2.520,00	30-giu-2009	100%	100%	
							SERVSGA	Corso di autocostruzione di un pannello solare-termico "2°edizione"	Finanziamento regionale	30-set-2009	100%			
							EN.COR.	Assegnazione dell'attivit� didattica presso EVA all'Associazione PAEA	Risorse interne	30-apr-2010	100%	100%		
GESTIONE DELLE EMERGENZE - ATTIVITA A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE - ASPETTO AMBIENTALE:														
INFLUENZA SULLE ATTIVITA' DI TERZI	8A	Conoscere le attivit� a rischio di incidente rilevante ed attivare un dialogo costante sulla gestione delle emergenze					Definire un piano di gestione delle emergenze esterne	QU / PC	Partecipazione al tavolo di lavoro con altri enti ed istituzioni competenti ed approvazione del Piano di Emergenza esterno	Risorse interne	31/08/2007	100%	100%	
							Rendere consapevole la cittadinanza interessata dal rischio di incidente rilevante	QU / STAFFSIN	Pubblicazione del Piano di Emergenza Esterno sul sito internet comunale	Risorse interne	30/09/2008	100%	50%	
								QU / STAFFSIN	Verifica della consapevolezza della cittadinanza interessata dal rischio attraverso l'invio di un questionario	Risorse interne	31/12/2009	0%		
														Applicare il Piano delle Emergenze Esterne
GESTIONE DELLE EMERGENZE - RIFIUTI - ASPETTO AMBIENTALE: ABBANDONO SU SUOLO PUBBLICO														
INFLUENZA SULLE ATTIVITA' DI TERZI	8B	Ridurre l'abbandono di rifiuti su suolo pubblico	N� di abbandoni annui rilevati				Creare consapevolezza alla cittadinanza	QU	Informare il pubblico attraverso il giornale del Comune con specifici interventi	Risorse interne	31/12/2010	100%	100%	
							Aumentare i controlli	QU	Formazione degli agenti della Polizia Municipale sulla normativa Rifiuti	Risorse interne	30/06/2010	100%	100%	
								QU	Creazione di una squadra composta da un tecnico ed un agente PM che si occupi degli abbandoni e delle attivit� di investigazione	Risorse interne	30/06/2011	100%		
INFLUENZA SULLE ATTIVITA' DI TERZI / IMPIANTI DI TELERADIOCOMUNICAZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ALTA TENSIONE- ASPETTO AMBIENTALE: EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE														
INFLUENZA SULLE ATTIVITA' DI TERZI	9A	Mitigare l'inquinamento elettromagnetico dovuto a linee di alta tensione nel territorio comunale					Diminuire l'inquinamento elettromagnetico presso la zona industriale Correggio-Carpi attraverso lo spostamento della linea di alta tensione	PR TR	Conferenza di servizi con Comune di Carpi, Province di Reggio Emilia e Modena, Regione Emilia-Romagna, Arpa, ASL ed Enel	Risorse interne	febbraio 2007	100%	75%	Processi autorizzativi terminati. L'avvio dei lavori � complicato dal passaggio di competenze da Enel Spa a Terna Spa
								PR TR	Valutazione d'impatto ambientale della nuova linea di alta tensione	Risorse altri enti (Regione)	giugno 2007	100%		
								PR TR	Variante alla VIA	Risorse altri enti (Regione)	1-mar-2010	100%		
								PR TR	Realizzazione nuovo elettrodotto e smantellamento esistente	Risorse private	31-dic-2012	0%		



COMUNE DI CORREGGIO

Provincia di Reggio nell'Emilia

APPENDICE B

2010-2013

**INDICATORI DI PRESTAZIONE ED INDICI DI QUALITÀ
AMBIENTALE**

(*) **NOTA:** I dati presentati nel seguente documento sono per quanto possibile aggiornati al 30 Maggio 2011.

INDICE APPENDICE B

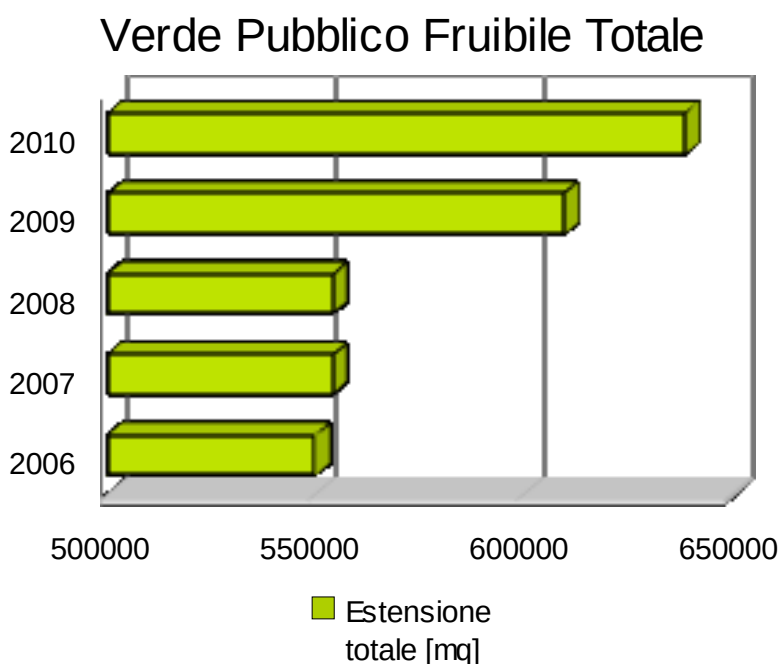
B.1 VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI	3
B.2 MOBILITÀ SOSTENIBILE E QUALITÀ DELL'ARIA	8
B.3 RISORSE IDRICHE	18
B.4 RIFIUTI	29
B.5 RISORSE ENERGETICHE	33
B.6 INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE	44
B.7 ALTRI PIANI E PROGRAMMI DI VALENZA AMBIENTALE	45

B.1 VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI

L'Amministrazione Comunale negli ultimi anni si è impegnata per potenziare la dotazione e la fruibilità del verde pubblico, privato e dei sistemi naturali. Di seguito viene riportato (Grafico B.1.1) l'andamento del verde pubblico fruibile totale e pro capite del Comune di Correggio nel periodo 2006-2010: si registra un costante aumento della dotazione di verde totale sul territorio, che conferma la particolare attenzione dell'Ente a questo aspetto. Per verde pubblico fruibile si intende l'insieme delle aree verdi effettivamente fruibili dai cittadini per uso ricreativo ad accesso gratuito, comprendenti:

1. Parco Urbano;
2. Giardini pubblici;
3. aree verdi attrezzate e non;
4. Parchi Naturali attrezzati;
5. Aree con Arredo urbano;
6. Verde scolastico.

Grafico B.1.1: Andamento Dotazione Verde Pubblico fruibile totale ¹

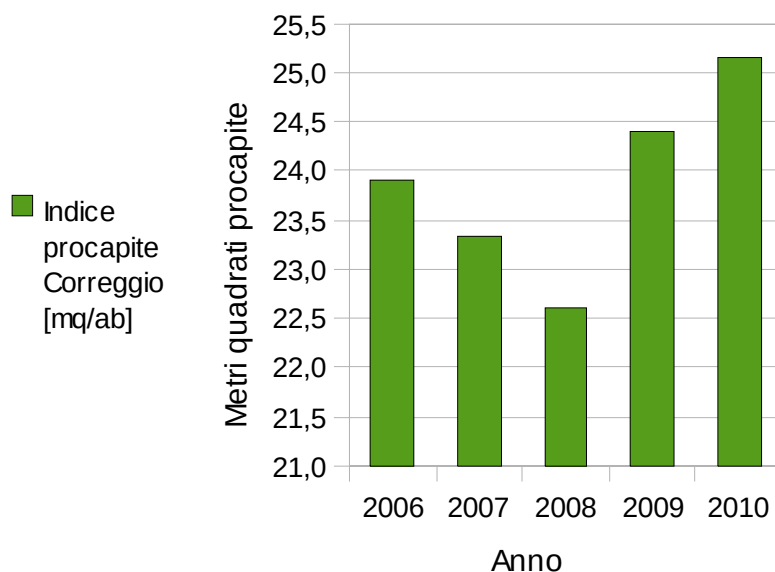


Nel successivo Grafico B.1.2 viene riportato l'andamento del verde pubblico fruibile per abitante, che riporta un trend crescente lievemente inferiore rispetto al dato totale.

¹ Il dato è aggiornato al 31 dicembre 2010. La fonte dei dati è interna (Settore Qualità Urbana – Settore Servizi Interni).

Grafico B.1.2: Andamento Dotazione Verde Pubblico fruibile procapite¹

Verde Pubblico Fruibile



La quantità di verde pubblico disponibile per abitante è aumentata dal 2004 al 2009 del 16,6% mentre l'estensione totale è cresciuta del 22,2%: la differenza tra i due dati è dovuta all'aumento demografico.

Di seguito viene presentato il dato dell'estensione del verde pubblico riferito al numero di dipendenti dell'Ente Comune di Correggio:

Tabella B.1.3: Indice Verde Pubblico pro-dipendente Correggio [mq/dip]¹

	2008	2009	2010
Numero dipendenti Ente	186	172	170
Indice Verde Pubblico pro-dipendente Correggio [mq/dip]	2978	3545	3758

Aree di compensazione naturalistica

E' stata completata ed inaugurata nel 2010 l'area dell'ex-cava Chicchi, collocata immediatamente a Sud dell'abitato di Correggio, dal cui centro cittadino dista in linea d'aria poco più di 1800 metri. L'area ha una estensione complessiva di 48208 metri quadrati.



Realizzata nell'ambito delle opere di nuova viabilità, questa importante opera di "compensazione idraulica" al servizio del cavo Argine assume particolare importanza per il deflusso delle acque di pioggia per la porzione Sud dell'abitato di Correggio, più volte in passato soggetta ad esondazioni. Oltre a questa funzione l'area risponde agli obiettivi, definiti nel PRG, di potenziare la dotazione di aree naturali e la biodiversità ambientale (art.124, c.1) destinando tali aree prioritariamente ad interventi di rimboschimento con finalità naturalistiche e fruibili (art.124, c.2).

Di seguito si presentano le aree di compensazione ambientale e/o naturalistica presenti sul territorio comunale:

Localizzazione dell'area	Estensione [mq]
Ex cava San Prospero	252029
Zona Cimitero	73784
Ex cava Chicchi	48208
Boschi di Prato	149391

In Tabella B.1.4 viene presentato l'indice procapite e pro-dipendente dell'estensione delle aree di compensazione ambientale e/o naturalistica:

Tabella B.1.4: Indice procapite e pro-dipendente Correggio Aree Compensazione²

	2008	2009	2010
Estensione totale [mq]	475204	523412	523412
Numero Abitanti	24501	24985	25395
Numero dipendenti Ente	186	172	170
Indice pro-dipendente Correggio [mq/dip]	2555	3043	3079
Indice procapite Correggio [mq/ab]	19,4	20,9	20,6

ARE: Aree di Riequilibrio Ecologico

L'unica area attualmente presente nel territorio comunale, classificata come ARE, è quella dell'Oasi di Budrio (si veda cap.7.2 della Dichiarazione Ambientale 2010-2013), avente estensione pari a 199243 metri quadrati.

E' stato approvato dalla Provincia di Reggio Emilia il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), strumento di pianificazione che definisce l'assetto del territorio su scala provinciale; funge da riferimento per le programmazioni e pianificazioni comunali quali il P.S.C. (Piano Strutturale Comunale), attualmente in fase di elaborazione. In entrambi i piani sono previste nuove aree protette ed anche corridoi di compensazione naturalistica che fungono da collegamento tra le diverse zone di valore naturalistico - ambientale del territorio provinciale.

² Il dato è aggiornato al 30 Aprile 2011; fonte: V° Settore "Programmazione Territoriale"

Nella successiva tabella B.1.5 vengono presentati i valori di estensione delle Aree di Riequilibrio Ecologico procapite e pro-dipendente dell'azienda:

Tabella B.1.5: Indice A.R.E. procapite e pro-dipendente Correggio²

	2008	2009	2010
Indice A.R.E. pro-capite Correggio [mq/abit]	8,1	8,0	7,8
Indice A.R.E. pro-dipendente Correggio [mq/dip]	1071	1158	1172

Di seguito sono elencate le Aree di Riequilibrio Ecologico *in progetto* nel PRG vigente:

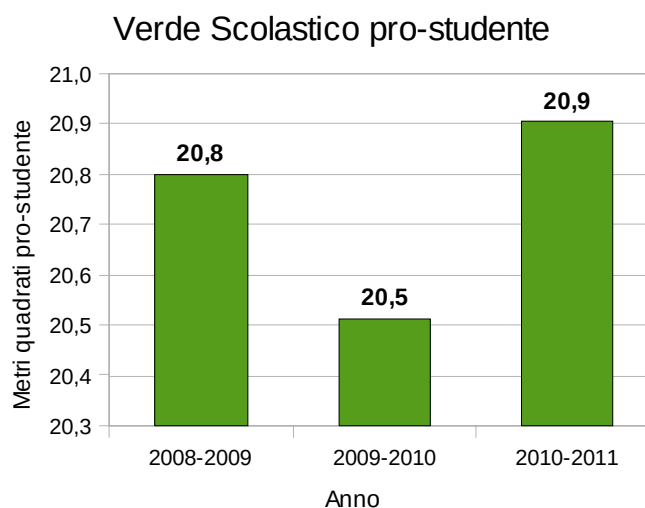
Localizzazione dell'area	Estensione [mq]
Cava Mandrio	104396
Laghi San Prospero	196768

Verde scolastico

Nel successivo grafico viene presentata la dotazione di verde a servizio delle aree scolastiche.

Il dato è già compreso nel calcolo del verde pubblico totale di cui al paragrafo precedente; viene qui presentato disaggregato per permetterne una valutazione migliore.

Grafico B.1.3: Andamento Dotazione Verde Scolastico fruibile pro-studente³



³ Il dato è calcolato come Estensione di aree verdi scolastiche di proprietà comunale per studente frequentante.
Dato aggiornato al 30/05/2011. Fonte interna: ISECS

Incendi sul territorio comunale

Nell'ultimo triennio (2008-2009-2010) si è verificato un solo incendio (2009) sul territorio comunale. L'evento si è verificato in un'area recintata di proprietà del Comune dedicata alla raccolta degli sfalci, del legno e delle potature. L'evento, non avendo interessato aree boschive ed aree verdi, non è stato inserito all'interno del "Catasto delle aree percorse dal fuoco" come previsto dalla *Legge 21 novembre 2000, n. 353* "Legge-quadro in materia di incendi boschivi".

La fonte del dato è l'Ufficio per la Sostenibilità Ambientale.

B.2.1 Qualità dell'aria

L'ultimo monitoraggio svolto sul territorio comunale è la “*Campagna di rilevamento della Qualità dell'Aria a Correggio – Anno 2009*” è stata condotta nel periodo 18/03/2009 – 15/04/2009 attraverso l'utilizzo del laboratorio mobile posizionato in Viale dei Mille con l'obiettivo di valutare gli effetti del traffico veicolare su una zona residenziale. Il Comune di Correggio è inserito nella rete regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, ma non dispone di centraline fisse installate sul territorio; ciò è dovuto al fatto che, come evidenziato dalle precedenti campagne, Correggio può essere paragonata come “qualità dell'aria” alla zona di Viale Timavo di Reggio Emilia, ragion per cui non tutti gli anni vengono eseguiti monitoraggi diretti sul territorio, a meno che siano note situazioni di criticità da analizzare specificatamente.

Tuttavia il Comune ha richiesto ad Arpa EMR di produrre una simulazione sulla qualità dell'aria utilizzando un nuovo strumento di simulazione che permette di realizzare modelli che si avvicinano molto alla situazione reale generale del territorio. Nel prossimo aggiornamento del 2012 provvederemo a pubblicare i dati di questa simulazione.



Il laboratorio di rilevamento mobile utilizzato per le misure è dotato di strumentazione automatica per la determinazione delle seguenti sostanze inquinanti:

- particolato fine PM10;
- monossido e biossido di azoto;
- biossido di zolfo;
- monossido di carbonio;
- ozono.

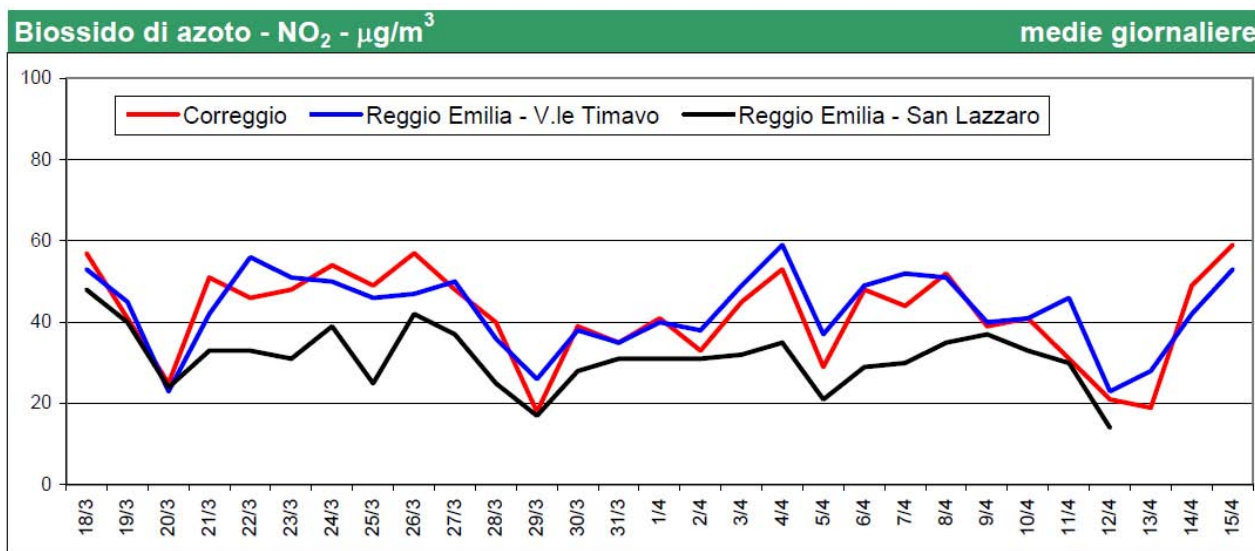
La valutazione dei livelli di inquinamento osservati nel sito di misura è stata fatta tenendo conto delle concentrazioni registrate in altri punti di rilevamento della rete di monitoraggio

della provincia di Reggio Emilia. A questo proposito sono state scelte come riferimento le stazioni di "Reggio Emilia – viale Timavo" e Reggio Emilia – San Lazzaro.

Biossido di azoto (NO_2)

Di seguito vengono presentati i grafici di confronto tra Reggio Emilia e il punto di campionamento di Correggio:

Grafico B.2.1.1: confronto concentrazione media di NO_2 a Correggio ⁴



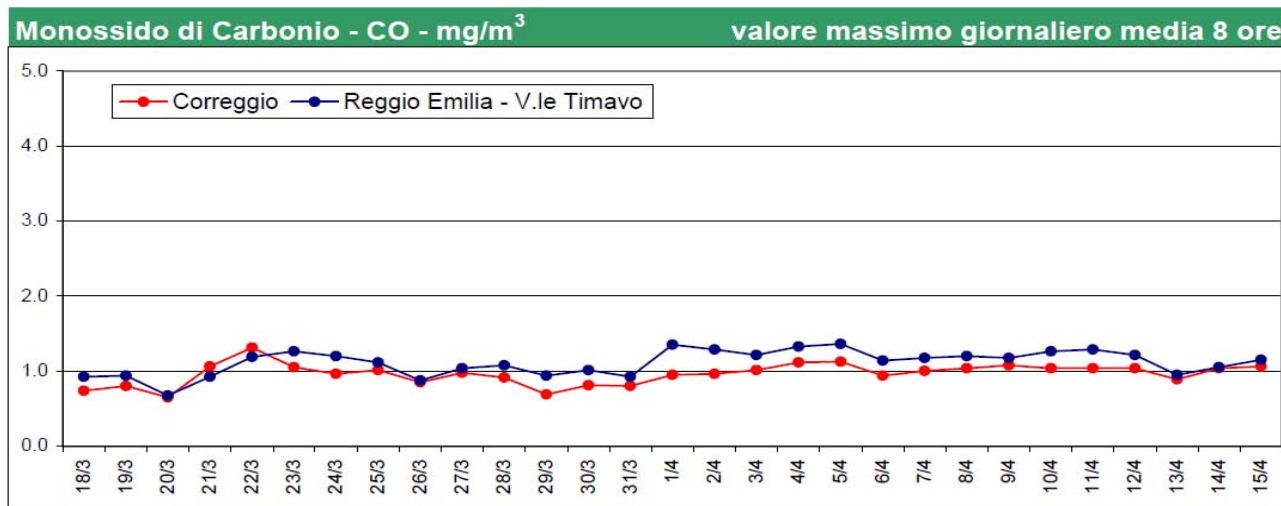
Limiti Normativi:

Valore limite orario: $210 \mu\text{g}/\text{m}^3$ calcolato come media oraria da non superare per più di 18 volte/anno

Valore limite annuale: $42 \mu\text{g}/\text{m}^3$ calcolato come media annuale

Monossido di Carbonio (CO)

Grafico B.2.1.2: confronto concentrazione media di CO a Correggio ⁵



Limiti Normativi:

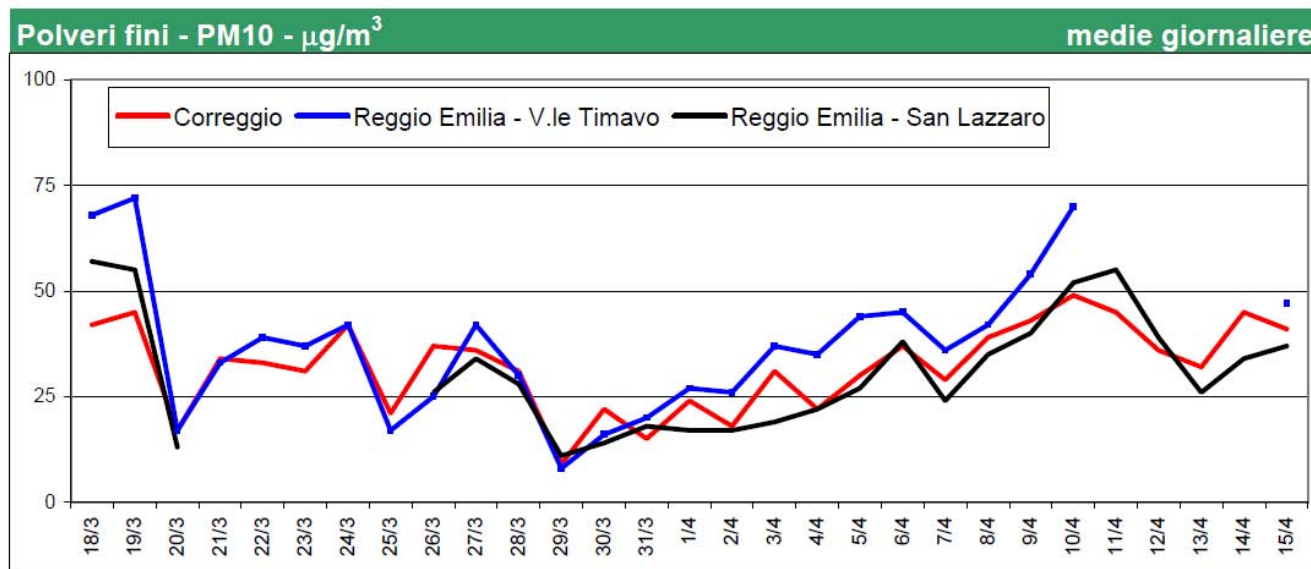
Valore limite: $10 \text{ mg}/\text{m}^3$ calcolato come valore massimo media mobile 8 ore

⁴ Fonte: Campagna di rilevamento della Qualità dell'Aria a Correggio – Anno 2009 - ARPA EMR – Sez.Prov. di Reggio Emilia

⁵ Fonte: Campagna di rilevamento della Qualità dell'Aria a Correggio – Anno 2009 - ARPA EMR – Sez.Prov. di Reggio Emilia

Particelle fini (PM₁₀)

Grafico B.2.1.3: Confronto valore medio giornaliero concentrazione PM₁₀⁶

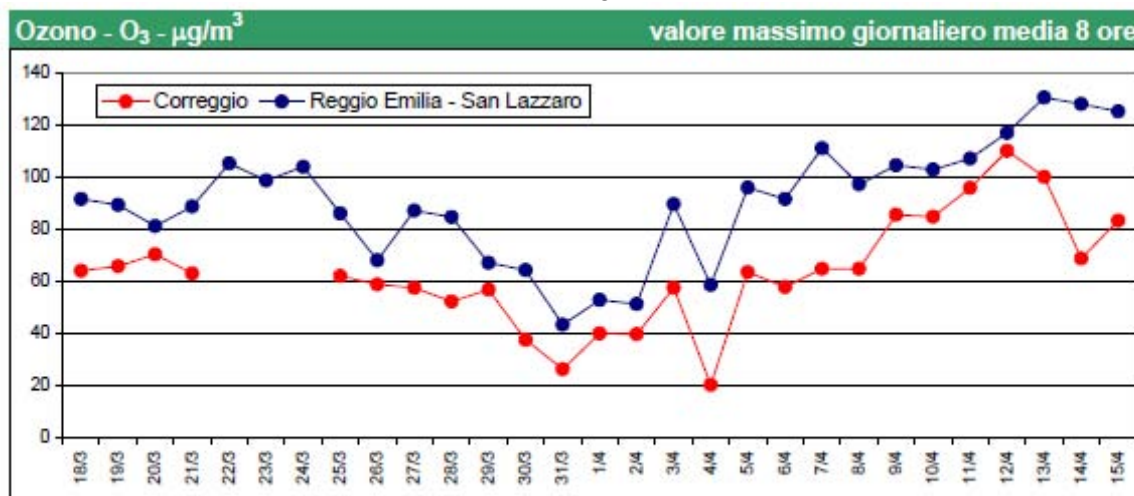


Limiti Normativi:

Valore limite giornaliero: $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ calcolato come media 24 ore da non superare per più di 35 gg/anno.

Ozono (O₃)

Grafico B.2.1.4: confronto valore medio giornaliero concentrazione di Ozono⁵

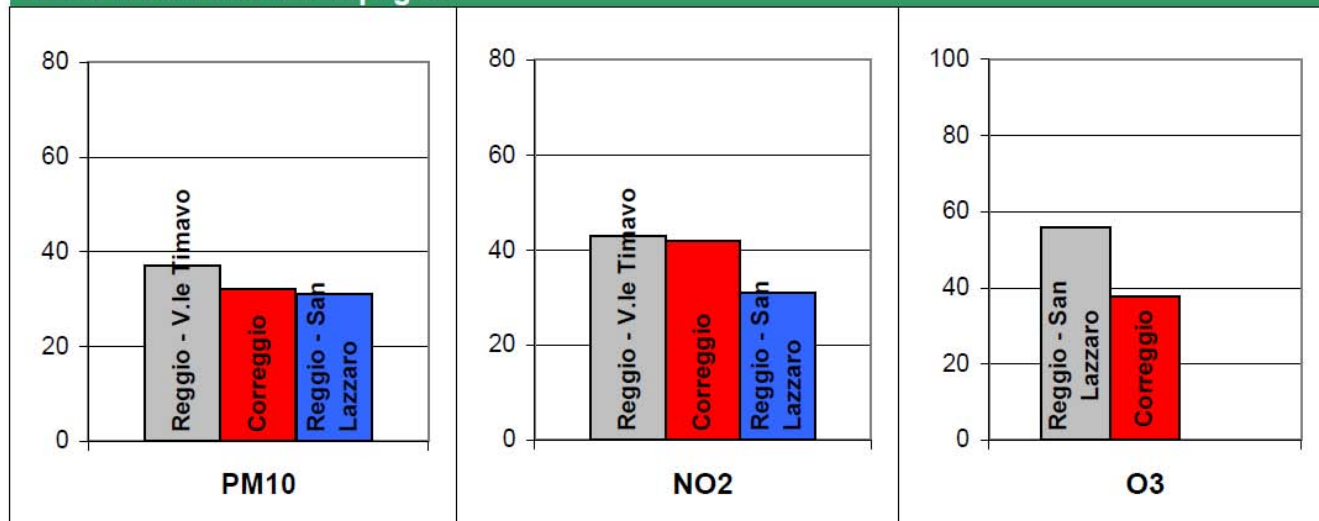


Limiti Normativi:

Valore bersaglio: $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ calcolato come media massima su 8 ore da non superare per più di 25gg/anno.

⁶ Fonte: Campagna di rilevamento della Qualità dell'Aria a Correggio – Anno 2009 - ARPA EMR – Sez.Prov. di Reggio Emilia.

Valore medio intera campagna



L'indagine effettuata mostra uno stato di qualità dell'aria sostanzialmente in linea con quanto atteso e del tutto simile a quanto rilevato dalla stazione di V.le Timavo, nello specifico dei singoli inquinanti si osserva quanto segue:

PM10: durante i 28 giorni di campagna si sono registrati andamenti sincroni con le stazioni dell'agglomerato di Reggio Emilia prese a riferimento. Le concentrazioni medie giornaliere di polveri sottili registrate si attestano sui $32 \mu\text{g}/\text{m}^3$, praticamente uguali a quelle rilevate presso la centralina di fondo urbano di S.Lazzaro ($31 \mu\text{g}/\text{m}^3$); nel periodo indagato Correggio non ha registrato nessun superamento del valore limite giornaliero nonostante Reggio ne abbia rilevato 5 nello stesso periodo.

Biossido d'azoto (NO2): i valori medi giornalieri e la media complessiva nell'intero periodo risultano essere simili invece a quelle rilevate in V.le Timavo, confermando che la stazione da traffico dell'agglomerato di Reggio Emilia rappresenta a pieno anche una situazione tipo da traffico nel comune di Correggio. Tuttavia è da precisare che Correggio si differenzia rispetto a Timavo nei valori massimi giornalieri, dove si registrano a volte valori superiori. La rappresentazione del "giorno tipo" calcolato sui giorni feriali, registra nelle fasce orarie tipiche degli spostamenti casa-lavoro, un incremento consistente del biossido d'azoto e monossido d'azoto (inquinante primario), soprattutto nella fascia oraria del mattino (08,00) e della sera ore (20,00) dove le concentrazioni di monossido d'azoto superano quelle cittadine, anche se, soprattutto nella fascia serale si registra un incremento che si protrae per un periodo temporale più limitato rispetto a Viale Timavo.

Ozono: trattasi di un inquinante maggiormente presente nel periodo estivo; i valori riscontrati risultano nella norma con valori medi nel periodo di $37,6 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

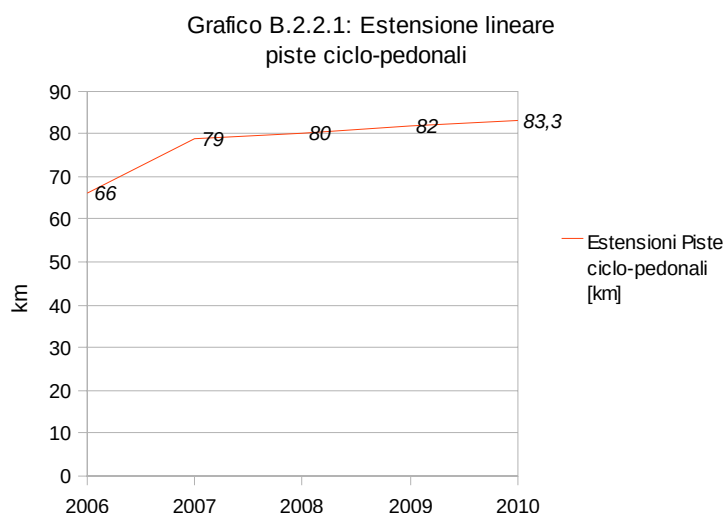
Monossido di carbonio e biossido di zolfo: **questi due inquinanti da molto tempo non rappresentano più un problema prioritario nel monitoraggio della qualità dell'aria, essendo notevolmente diminuiti a seguito dell'evoluzione tecnologica dei motori da autotrazione e dell'introduzione in commercio di combustibili "più puliti";** risultano essere ampiamente nella norma. I valori riscontrati di monossido di carbonio sono del tutto simili alla stazione di Viale Timavo. I valori di Benzene sono di $0,5 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e risultano anch'essi nella norma, a fronte di $1,4 \mu\text{g}/\text{m}^3$ riscontrati a Reggio Emilia nella stazione di V.le Timavo, nel medesimo periodo.

In conclusione si può affermare che i livelli d'inquinamento registrati per quanto riguarda il biossido d'azoto (NO₂) sono del tutto simili alla stazione da traffico dell'agglomerato di Reggio Emilia e comunque particolarmente elevati. Differentemente le PM₁₀ di Correggio sembrano non raggiungere i valori massimi di V.le Timavo avvicinandosi di più a quanto rilevato presso la stazione di fondo urbano di S.Lazzaro.

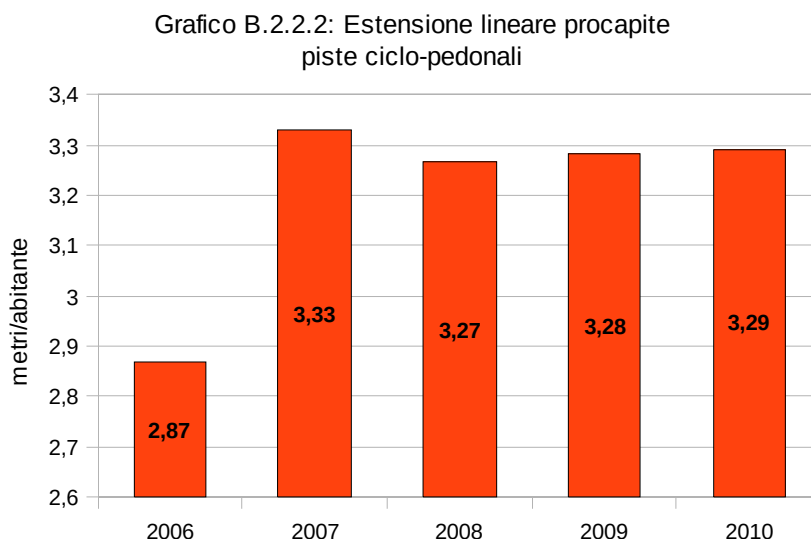
B.2.2 Mobilità sostenibile

Mobilità ciclo-pedonale

Vengono di seguito riportati i dati aggiornati sull'estensione delle piste ciclo-pedonali.



Come si può notare dal grafico B.2.2.1⁷ l'estensione in chilometri delle piste ciclabili è passato dai 66 dell'anno 2006 agli 83,3 del 2010.

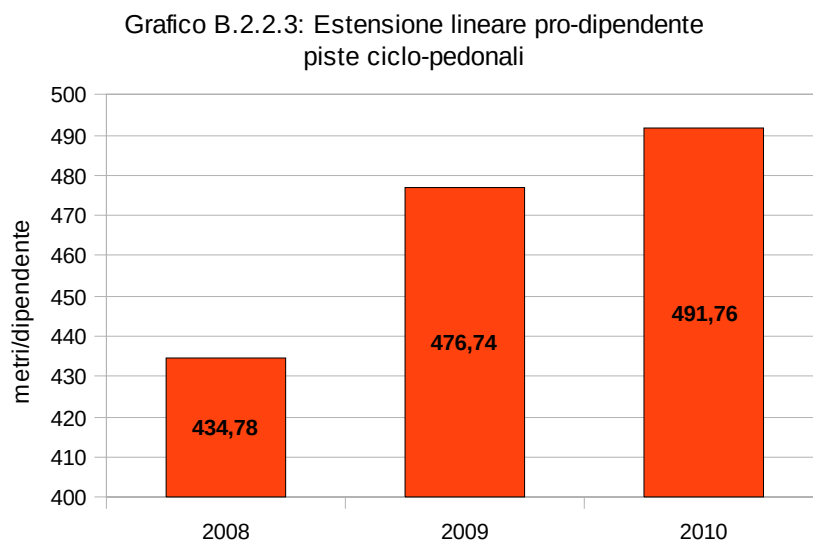


Nel grafico B.2.2.2⁷, viene rappresentata invece l'estensione lineare procapite, che testimonia l'andamento positivo negli ultimi 5 anni, con un aumento percentuale tra il 2006 ed il 2007 ed

⁷ Fonte interna: Settore Qualità Urbana – Dati aggiornati al 30/04/2011.

un assestamento, nei 3 anni successivi, intorno a 3,3 metri/abitante nonostante il costante aumento annuale della popolazione.

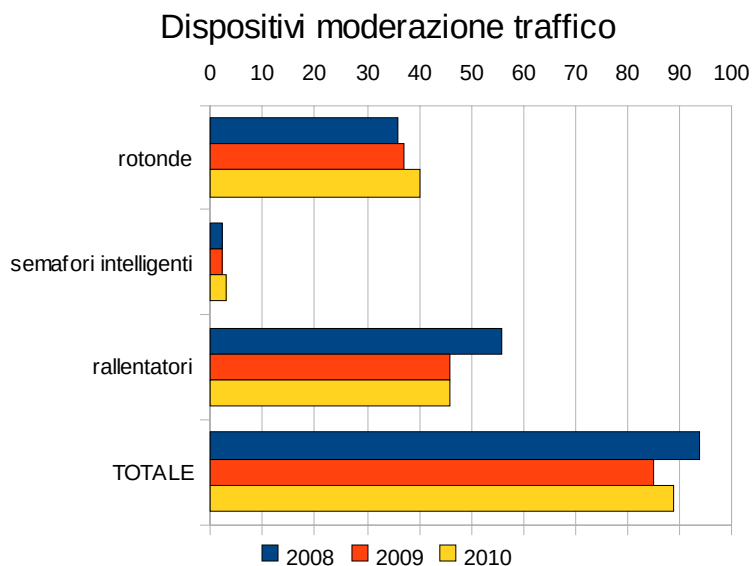
Nel grafico B.2.2.3 viene invece presentato il dato elaborato in base al numero dei dipendenti dell'organizzazione:



Interventi di moderazione del traffico veicolare

Di seguito viene presentato un prospetto dei dispositivi di moderazione del traffico veicolare installati sulla rete stradale comunale al fine di limitare la velocità degli autoveicoli e fluidificare il traffico.

Grafico B.2.2.3: Dispositivi di moderazione del traffico veicolare⁸

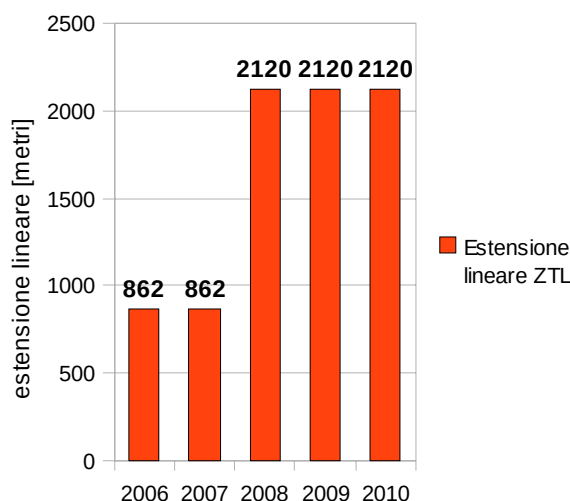


In seguito a diverse riqualificazioni della viabilità esistente sono stati rimossi alcuni dispositivi soprattutto nella viabilità delle frazioni.

⁸ Fonte interna: Settore Qualità Urbana – Dati aggiornati al 31/12/2010.

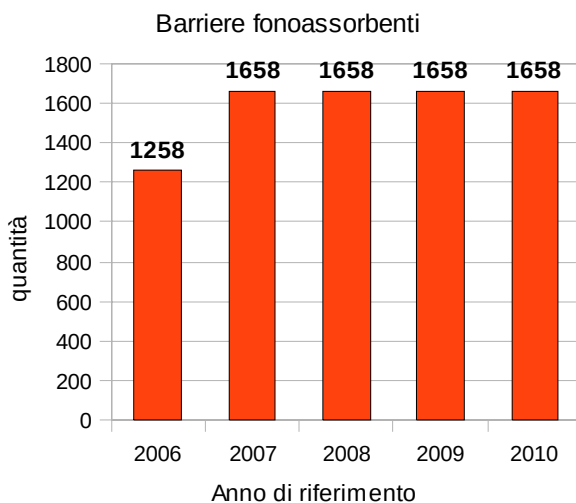
Per quanto riguarda l'estensione della Zona a Traffico Limitato il valore di quest'ultima non ha subito variazioni nel corso dell'ultimi anni; l'ultima variazione considerevole è quella dovuta alla realizzazione delle azioni previste dal piano degli obiettivi per l'anno 2008 (Appendice A – Obiettivo 2B).

Grafico B.2.2.5: Estensione della Zona a Traffico Limitato⁹



Nell'ambito della mobilità sostenibile e del risanamento degli impatti ambientali dovuti al traffico veicolare consideriamo anche gli interventi per la riduzione dell'inquinamento acustico derivante dalla circolazione stradale di autoveicoli.

Grafico B.2.2.4: metri lineari di barriere fonoassorbenti installate⁹



Negli ultimi 4 anni non sono state effettuate nuove installazioni di barriere fonoassorbenti.

B.2.3 Trasporto pubblico

Il solo trasporto pubblico urbano di competenza comunale è il servizio QUIRINO, una navetta che collega alcuni parcheggi esterni al centro storico al centro stesso.

I dati di funzionamento non sono al momento ancora disponibili.

⁹ fonte interna: Settore Qualità Urbana – Dati aggiornati al 30/04/2011.

Si aggiunge poi il **trasporto scolastico**, svolto durante l'anno scolastico in regime convenzionato con ACT, con 5 mezzi tra autobus e scuolabus; al riguardo si registra una lieve flessione nel numero di studenti trasportati ed i chilometri percorsi:

Grafico B.2.3.2: Grado di utilizzo del servizio trasporto scolastico¹⁰

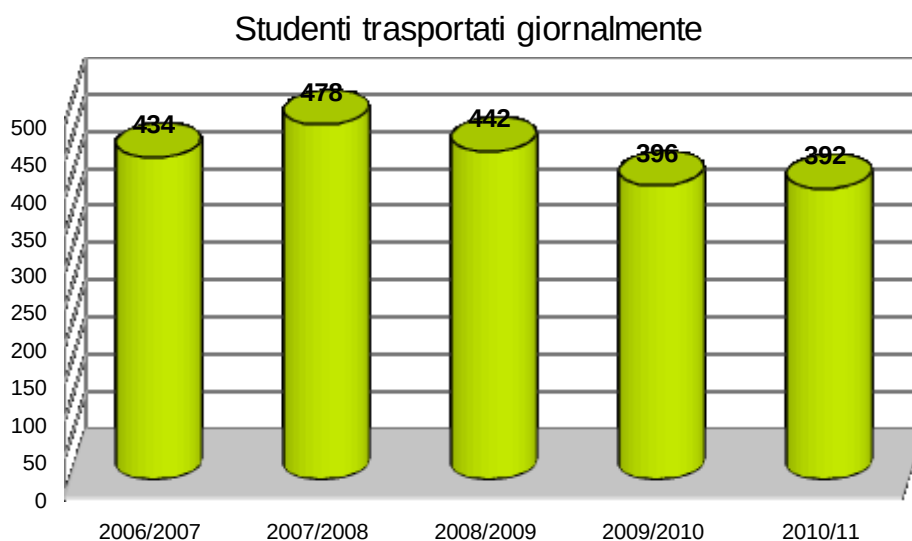
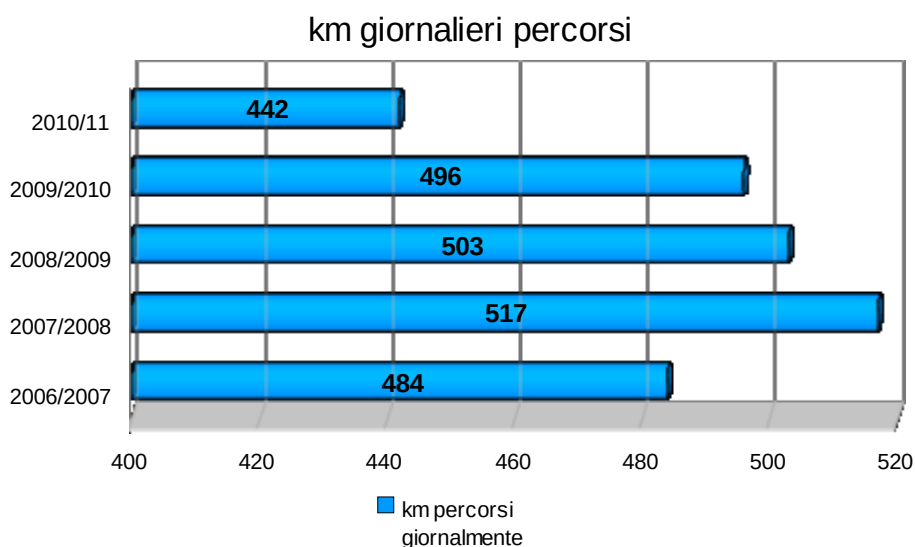


Grafico B.2.3.3: km percorsi dal servizio trasporto scolastico¹⁰



B.2.4 Emissioni in atmosfera dei generatori di calore

Oltre al Parco Mezzi di proprietà comunale cui il Comune provvede alla manutenzione affidandola a terzi (controllo dei fumi di scarico) l'Ente ha come emissioni in atmosfera quelle relative all'evacuazione dei fumi di combustione dei generatori di calore installati presso gli edifici di proprietà affidati in gestione ad un Terzo Responsabile. Si riportano nella tabella seguente i valori dei controlli effettuati, secondo le scadenze di legge, sulle caldaie durante la

¹⁰ Dati aggiornati al 30 Aprile 2011 – fonte interna: ISECS; Servizio svolto da ACT –Azienda Consortile Trasporti

stagione termica 2010-2011. La caldaia della palestra Dodi verrà sostituita entro la stagione invernale 2011-2012 perché avente rendimento inferiore al valore limite di legge.

Tabella B.2.4.1: Emissioni in atmosfera dei generatori di calore dell'Ente¹¹

CENTRALE		DATA CONTROLLO	POTENZA N. U.	T. FUMI	T. ARIA	O2%	CO2%	CO ppm	REND.	REND. MINIMO
Palazzo Principi		3-mag	300,00	146,20	18,41	4,50	9,90	0,00	93,60	88,95
Magazzini (officina)		3-mag	232,00	122,00	16,80	11,40	5,35	0,00	91,70	88,73
Magazzini (uffici)		3-mag	290,70	166,50	17,70	8,30	7,09	9,00	90,80	88,93
Nido Mongolfiera		3-mag	200,00	59,50	18,10	4,40	9,25	1,00	97,90	88,60
Nido Arcobaleno	1	3-mag	53,30	53,30	23,20	6,30	8,10	53,00	99,20	92,73
	2	3-mag	53,30	63,60	20,70	4,30	9,29	50,00	97,90	92,73
	3	3-mag	53,30	64,70	21,80	2,70	10,18	93,00	98,00	92,73
Casa nel Parco		3-apr	24,40	92,40	62,20	17,30	2,04	17,00	94,30	86,77
Nido Melograno		3-mag	94,20	73,20	21,80	17,10	2,19	84,00	90,90	87,95
Nido Gramsci	1	3-mag	43,80	104,30	17,50	12,90	4,53	4,00	92,10	87,28
	2	3-mag	63,50	123,30	18,00	10,20	6,00	2,00	92,50	87,61
Cantona 2	1	3-mag	53,30	56,80	21,70	4,40	9,23	56,00	98,30	92,73
	2	3-mag	53,30	54,30	22,30	4,40	9,27	56,00	99,70	92,73
Croce Rossa		3-mag	105,00	117,90	18,40	14,20	3,77	1,00	89,30	88,04
Palazzetto dello Sport		3-mag	252,00	150,80	18,80	11,20	5,46	54,00	89,80	88,80
Scuola Madre Teresa di Calcutta		18-mag	181,4	134,9	19,9	12,2	4,9	2	90,2	88,52
Scuola don P. Borghi		18-mag	114	124	22	3,2	9,92	59	95,2	88,11
Nido Pinocchio		19-mag	240	112,5	20,3	10	6,11	18	93,7	88,76
Palestra Dodi		19-mag	73,5	213,7	19	9,2	6,56	77	87,1	87,73
Cantona 1		19-mag	368	114,4	20,8	3,5	9,73	65	95,5	89,13
Scuola Andreoli Marconi	1	19-mag	400	59,1	19,2	3,3	9,88	1	98,1	93,60
	2	25-mag	400	60,1	19,1	3	10,03	0	98,1	93,60
Centro Sportivo Prato		19-mag	194	56,2	33,8	16,9	2,28	1	96,2	93,29
Fabbricato Polifunzionale		19-mag	79,6	126,7	17,9	4,9	8,97	42	94,5	87,80

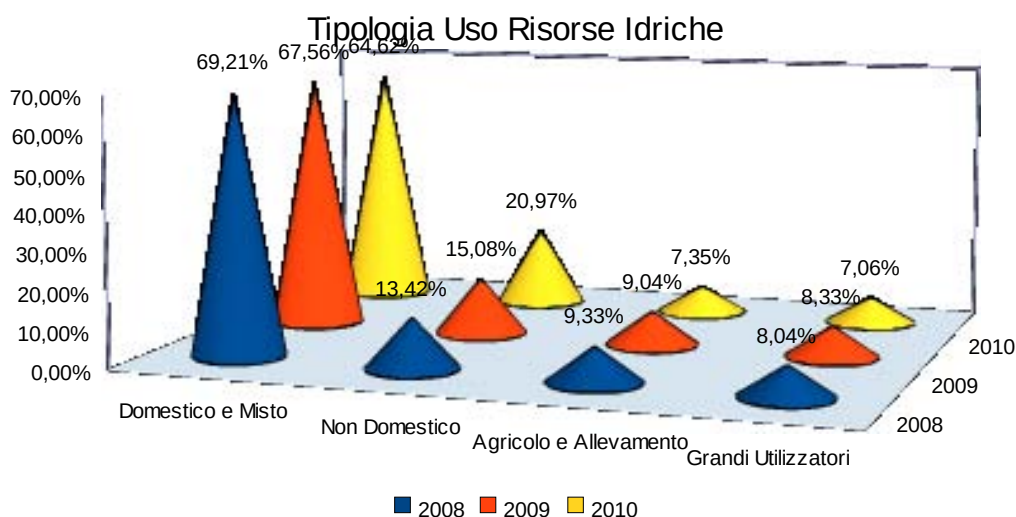
¹¹ I dati si riferiscono ai controlli dei fumi e dei rendimenti delle caldaie effettuati durante la stagione termica 2010-2011 riportati sui libretti di caldaia/centrale ai sensi del D.P.R. 412/93. Dati aggiornati al 30 Aprile 2011.

B.3 RISORSE IDRICHE

I consumi di acqua potabile della comunità correggese

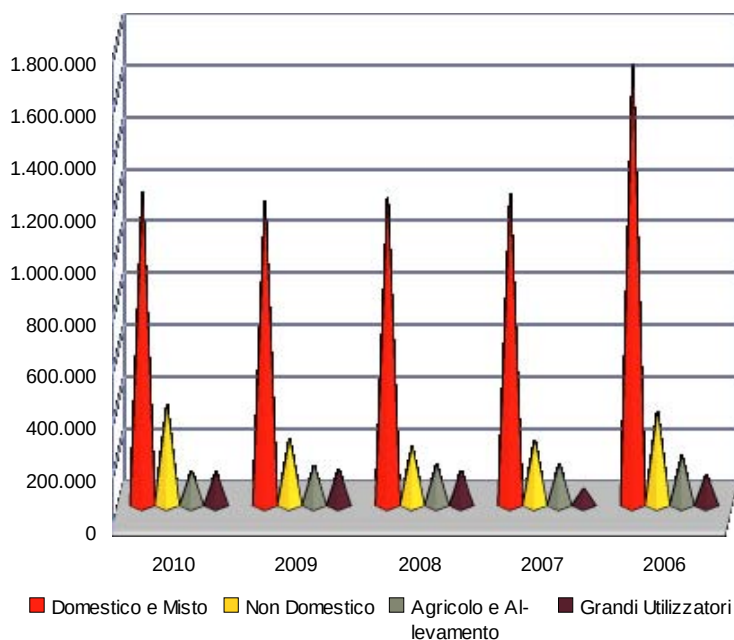
Di seguito viene riportata la ripartizione dei consumi per tipologia di utilizzo dell'anno 2009:

Grafico B.3.1: Ripartizione % dei consumi comunità di Correggio¹²



I dati forniti dal Gestore del Sistema Idrico Integrato sono aggiornati al 31 Dicembre 2010 e comunicati all'Ente attraverso la pubblicazione Annuale "Relazione sulla Gestione del Ciclo Idrico Integrato", pertanto i dati relativi ai primi 6 mesi del 2011 non sono attualmente disponibili.

Grafico B.3.2: Trend Tipologia utenze servizio idrico comunità di Correggio¹³

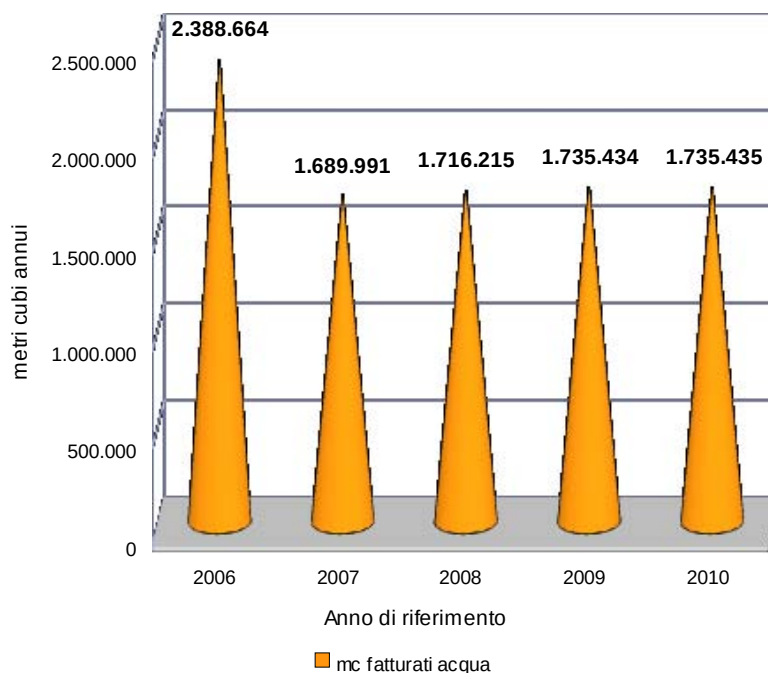


¹² Dati aggiornati al 31 dicembre 2010. Fonte: Iren Spa – Relazione sulla Gestione del Ciclo Idrico Integrato di Giugno 2011.

Come è possibile notare la maggioranza delle utenze idriche sono di tipo “Domestico e misto” ed i valori sembrano stabilizzarsi, negli ultimi 2 anni, su stessi livelli, ad eccezione del consumo in aumento da parte del settore “Non Domestico”.

I **grafici B.3.3 - B.3.4** presentano i dati relativi ai consumi¹³ della comunità, nel periodo 2005-2010, fatturati dall'azienda Iren Emilia Spa:

Grafico B.3.3: Consumo idrico fatturato comunità di Correggio¹⁴



La tabella B.3.1 presente invece i valori delle perdite intese come “rendimento idraulico” della rete; il dato è presentato per acquedotto e non per Comune, in quanto il territorio di Correggio è servito da due acquedotti diversi, quello di Roncocesi e quella di Rubiera-San Martino.

Tab. B.3.1: Rendimento idraulico della rete acquedottistica [%]¹⁴

	Acquedotto Roncocesi	Acquedotto Rubiera – San Martino
2007	78,10	91,60
2008	77,40	92,80
2009	74,40	90,00
2010		

Per “rendimento idraulico s'intende la percentuale di acqua che, partita dalla stazione centrale di trattamento, giunge effettivamente agli utenti attraverso la rete dell'acquedotto. Più è elevato il valore del rendimento minori sono le perdite dell'acquedotto.

¹³ L'aumento dei metri cubi acqua fatturati nell'anno 2006 è dovuto alla modifica del calendario di fatturazione del servizio idrico e non ad un aumento effettivo dei consumi.

¹⁴ Dati aggiornati al 31 dicembre 2010. Fonte: Iren Spa – Relazione sulla Gestione del Ciclo Idrico Integrato di Giugno 2011.

In tabella B.3.2 è possibile analizzare il grado di copertura della rete acquedottistica a Correggio.

Tab. B.3.2: Grado di copertura della rete acquedottistica a Correggio[%]¹⁴

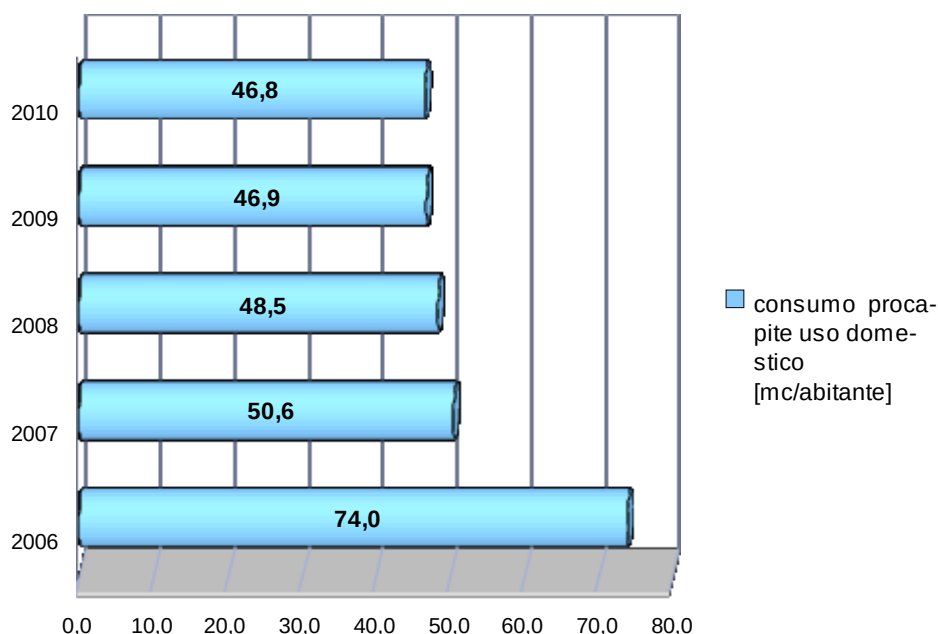
	Abitanti	Abitanti serviti	Copertura
2007	23735	23359	98,42%
2008	24051	23914	99,43%
2009	24985	24173	96,75%
2010			

I dati forniti dal Gestore del Sistema Idrico Integrato sono aggiornati al 31 Dicembre 2009 e comunicati all'Ente attraverso la pubblicazione Annuale "Relazione sulla Gestione del Ciclo Idrico Integrato", pertanto i dati relativi ai primi 6 mesi del 2010 non attualmente disponibili.

Consumi della comunità

Il successivo grafico riporta i consumi riferiti al numero di abitanti di Correggio.

Grafico B.3.4: Consumo idrico *domestico* procapite – Correggio¹⁴



La linea di tendenza, a parte il dato anomalo del 2006, evidenzia una costante, seppur piccola, diminuzione dei consumi procapite: 46.8 mc per abitante del 2010 contro i 50 mc del 2007.

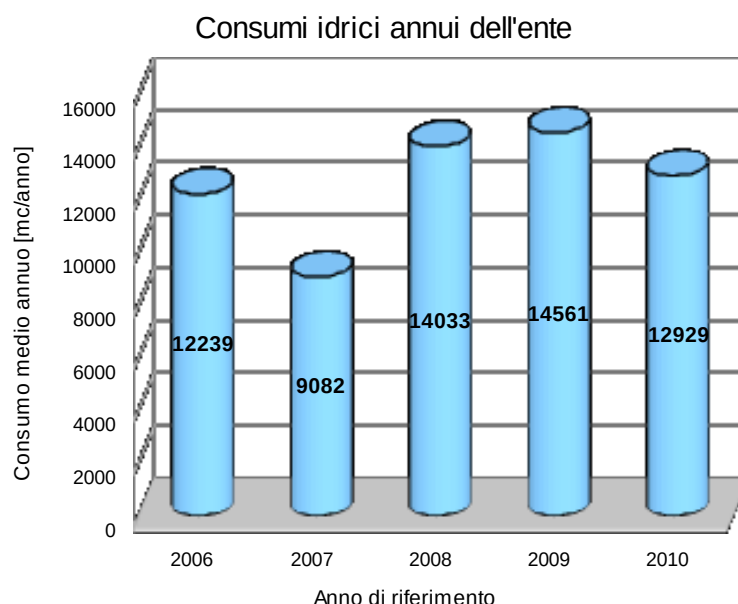
La variazione del 2006 è dovuta a problemi di fatturazione dell'azienda; il dato non è descrittivo del reale consumo di quell'anno.

I dati forniti dal Gestore del Sistema Idrico Integrato sono aggiornati al 31 Dicembre 2010 e comunicati all'Ente attraverso la pubblicazione Annuale "Relazione sulla Gestione del Ciclo Idrico Integrato", pertanto i dati relativi ai primi 6 mesi del 2011 non attualmente disponibili.

Consumi dell'Ente

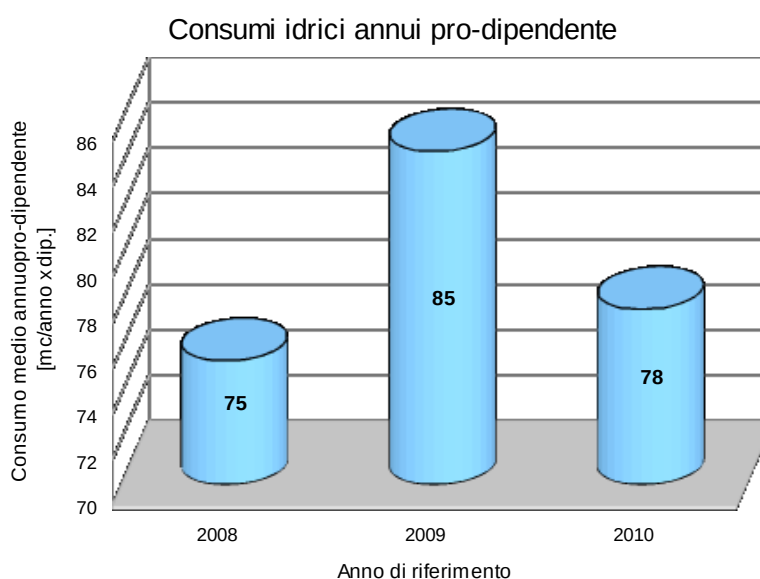
Si riportano di seguito i dati relativi ai consumi medi giornalieri dell'Ente Comunale, riferiti ai soli immobili in gestione:

Grafico B.3.5: consumi idrici medi annui degli immobili gestiti dall'Ente¹⁵



I dati sono stati calcolati sulla base delle letture annuali fornite dalla azienda fornitrice. L'andamento del consumo idrico medio annuo riporta per l'ultimo triennio un andamento costante, registrando un calo nel 2010 verosimilmente come frutto delle azioni di risparmio attivate. Di seguito riportiamo il dato pro-dipendente:

Grafico B.3.5-bis: consumi idrici medi annui pro-dipendente degli immobili gestiti dall'Ente¹⁶



¹⁵ Dati aggiornati al 31 Dicembre 2010. Fonte: I ren Emilia Spa – Comunicazione dei consumi idrici delle utenze comunali.

I dati forniti dal Gestore del Sistema Idrico Integrato sono aggiornati al 31 Dicembre 2009 e comunicati all'Ente attraverso la pubblicazione Annuale "Relazione sulla Gestione del Ciclo Idrico Integrato", pertanto i dati relativi ai primi 6 mesi del 2010 non attualmente disponibili.

Qualità dell'acqua ad uso potabile

Per quanto riguarda la qualità dell'acqua ad uso potabile, il Comune vigila, attraverso un accordo con il gestore del servizio idrico integrato, sui parametri chimico-fisici campionati dal laboratorio¹⁶ dell'azienda Iren Emilia Spa. I valori, come è possibile vedere dalla seguente tabella B.3.6, sono tutti ampiamente al di sotto dei limiti di legge. I dati forniti dal Gestore del Sistema Idrico Integrato sono aggiornati al 31 Dicembre 2010 e comunicati all'Ente attraverso la pubblicazione Annuale "Relazione sulla Gestione del Ciclo Idrico Integrato", pertanto i dati relativi ai primi 6 mesi del 2011 non attualmente disponibili.

Tab .B.3.6: Valori parametri chimici acqua potabile¹⁷

Parametro	Unità misura	Valore Limite secondo D.Lgs. 31/2001	Media 2006	Media 2007	Media 2008	Media 2009	Media 2010
pH	unita' pH	6,5≤pH≤9,5	7,17	7,20	7,20	7,10	7,10
Torbidita'	NTU	Accettabile senza variazioni anomale	0,23	0,27	0,33	0,19	0,17
Conducibilità a 20°C	µS/cm	2500	823,76	800,00	795,00	783,00	829,00
Calcio	mg/l Ca	nessuno	127,03	130,78	128,04	129,976	134,832
Magnesio	mg/l Mg	nessuno	18,67	16,81	17,30	18,31	19,75
Durezza calcolata	°F	15÷50	39,36	39,60	39,10	40,00	41,80
Sodio	mg/l Na	200	25,40	29,45	33,17	25,45	29,64
Potassio	mg/l K	nessuno	1,73	1,82	1,91	1,79	1,73
Nitrati	mg/l NO3	50	20,73	19,90	18,90	20,00	22,80
Cloruri	mg/l Cl	250	44,13	42,50	41,60	35,20	43,20
Solfati	mg/l SO4	250	73,80	70,60	66,40	57,90	67,10
Nitriti	mg/l NO2	0,5	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Ferro	µg/l Fe	200	19,20	10,00	11,40	14,00	9,94
Manganese	µg/l Mn	50	5,60	4,70	5,20	2,90	2,23
Fosforo	mg/l P2O5	nessuno	0,000	0,000	n.d.	0,100	0,003
Alluminio	µg/l I		5,90	0,00	n.d.	0,00	n.d
Ammonio	mg/l NH4	0,5	0,020	0,010	0,010	0,010	0,010
Biossido di cloro (disinfettante residuo)	mg/l ClO2	0,2 (consigliato)	0,080	0,080	0,090	0,100	0,120
Residuo a 180°C calcolato	mg/l		530,450	612,200	608,000	567,400	606,500
Alcalinità Totale	mg/l HCO3	nessuno	398,760	384,700	378,300	397,500	401,600
Batteri coliformi a 37°C	MPN/100 ml	0	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Escherichia coli	MPN/100 ml	0	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

¹⁶ Laboratorio accreditato SINAL con certificato n°0178 in vigore sino al 03 Marzo 2010 secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.

¹⁷ Dati aggiornati al 31 dicembre 2010. Fonte: Iren Spa – Relazione sulla Gestione del Ciclo Idrico Integrato di Giugno 2011.

Il numero di superamenti annui dei valori limite dei parametri “Batteri Coliformi a 37°C” ed “Escherichia Coli” è NULLO per gli ultimi 5 anni (2005-2006-2007-2008-2009), come descritto in Tabella B.3.6-bis:

Tabella B.3.6: Superamenti annui dei valori limite¹⁸

	Batteri Coliformi a 37°C	Escherichia Coli
2005	0	0
2006	0	0
2007	0	0
2008	0	0
2009	0	0

Scarichi civili ed industriali: la rete fognaria

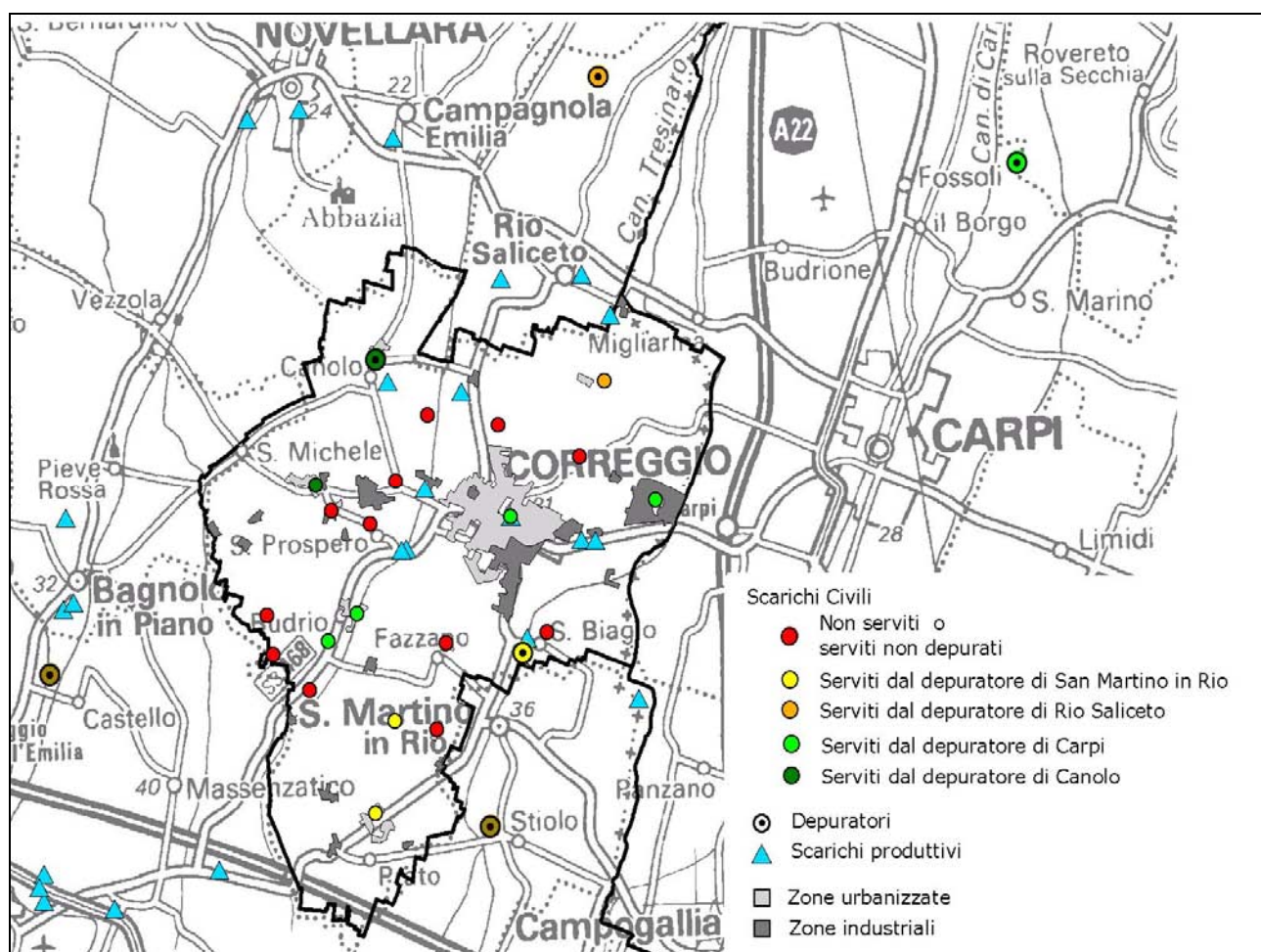


Fig.B.3.7: Carta degli scarichi civili e produttivi¹⁸

¹⁸ Fonte: Relazione sullo Stato dell'Ambiente 2006 - Correggio – ARPA EMR – Sezione Provinciale di Reggio Emilia

In fig.B.3.7 si riporta la mappatura degli scarichi degli agglomerati, degli scarichi produttivi e dei depuratori che servono il comune di Correggio. In rosso sono riportati gli scarichi civili non collettati o comunque non depurati, mentre i rimanenti scarichi sono distinti per colore in relazione al depuratore in cui recapitano. La maggior parte dei reflui viene depurata dall'impianto di San Marino di Carpi gestito dall'azienda AIMAG Spa, mentre alcune zone periferiche limitrofe ai comuni di Rio Saliceto e San Martino in Rio conferiscono i propri reflui, ove collegati in fognatura, ai rispettivi impianti dei suddetti comuni confinanti.

Il progetto di ampliamento del Depuratore di Canolo

L'unico impianto di depurazione presente sul territorio comunale è quello di Canolo, che come già ampiamente detto, necessita di interventi di ampliamento e riqualificazione tecnologica. Il Comune ha ottenuto la "diffida" da parte dell'Autorità Competente (Provincia di Reggio Emilia) nei confronti del gestore Iren Emilia Spa; successivamente l'Amministrazione ha ottenuto che fosse inserita nel piano triennale d'Ambito, da parte dell'ATO di Reggio Emilia, la realizzazione del potenziamento del Depuratore di Canolo.

Il gestore del Servizio Idrico Integrato Iren Emilia Spa ha attualmente presentato agli uffici competenti del Comune di Correggio il progetto preliminare; tale progetto è stato approvato in Consiglio Comunale con Delibera n° 68 del 28/05/2010.

Il Comune ha concluso la permuta dei terreni interessati dall'ampliamento dell'impianto esistente. I lavori di realizzazione si prevede inizieranno a fine Giugno 2011 e si concluderanno entro il 31 dicembre 2011.

Il nuovo impianto utilizzerà la tecnologia a biodischi e sarà predisposto per un eventuale ulteriore ampliamento che si dovesse rendere necessario nei prossimi anni conseguentemente a nuove urbanizzazioni nell'area di territorio servite dal depuratore.

La nuova capacità depurativa di progetto passerà dagli attuali 1000 Abitanti Equivalenti a 1900 AE.

Controlli e misurazioni della qualità di depurazione

A titolo conoscitivo di seguito vengono pubblicati i dati relativi agli abbattimenti medi ed i valori in uscita dall'impianto stesso, che testimoniano l'effettivo aumento negli ultimi anni del carico fognario da depurare.

Tabella .B.3.8: Valori medi di ingresso e uscita del Depuratore di Canolo¹⁹

Parametro	Unità di misura	Valori medi 2008		Valori medi 2009		Valori medi 2010		Valore Limite Tabella III L.R. 1053/2003
		Ingresso	Uscita	Ingresso	Uscita	Ingresso	Uscita	
BOD5	mg/l O2	206,5	42	353,4	102,1	242,4	81	40
COD	mg/l O2	509,7	135,7	726	249,7	500,8	156,6	160
MST	mg/l	245,8	46	306	36,3	231,3	40	80
Azoto	mg/l	51,1	16,8	42,3	13	44,7	10,4	-
Fosforo	mg/l	4,9	2,2	3,8	1,8	3,9	1,5	-

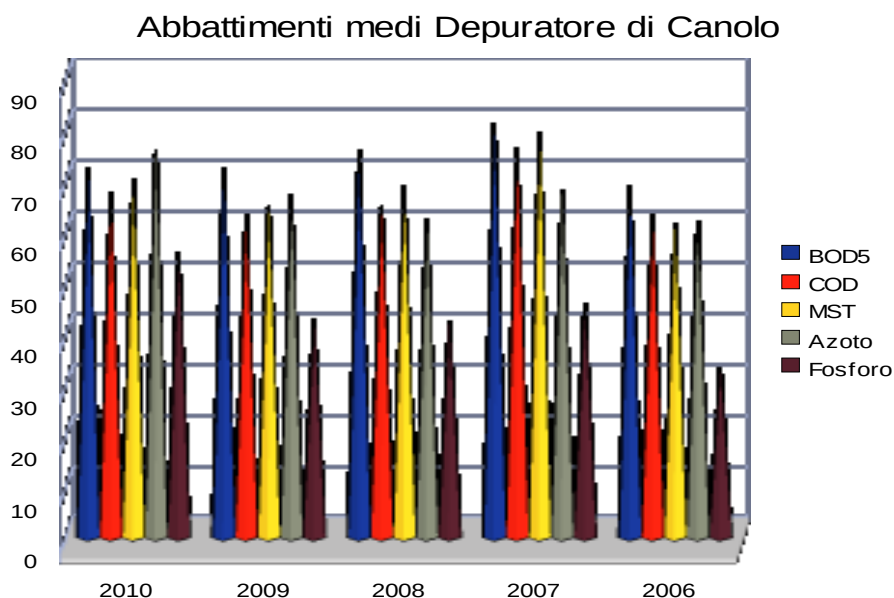
¹⁹ Dati aggiornati al 31 dicembre 2010. Fonte: Iren Spa – Relazione sulla Gestione del Ciclo Idrico Integrato di Giugno 2011.

Tabella .B.3.9: Dati tecnici di funzionamento del Depuratore di Canolo²¹

SCHEMA DATI TECNICI							
Parametri di processo		Valori di progetto	2010	2009	2008	2007	2006
Abitanti equivalenti	A.E.	1.000	3.942	3.782	1.816	2.517	999
Portata media al biologico [mc/d]	mc/d	200	879	615	420	422	340
Carico organico [kg/d]	kg COD/d	132,00	465,20	446,28	214,23	297,00	125,22
Carico solidi sospesi [kg/d]	kg MST/d	90,00	223,60	188,06	103,31	222,14	42,22
Carico Biologico [kg/d]	kg BOD/d	60,00	226,90	217,21	86,80	124,80	42,22
Carico Azoto [kg/d]	kg N-NH4/d	12,00	37,50	26,02	21,46	29,75	18,07
Carico Fosforo [kg/d]	kg Fosforo/d	3,00	3,33	2,33	2,05	3,33	1,93

Le **tabelle B.3.8 - B.3.9** evidenziano lo stato di saturazione dell'impianto che è soggetto alla normativa regionale (L.R.1053/2003) e non a quella nazionale (D.Lgs.152/2006) visto le sue ridotte dimensioni; l'impianto infatti, nonostante serva 3782 Abitanti Equivalenti²¹ (di seguito A.E.), è progettato per soli 1000 A.E., ragion per cui l'Amministrazione Comunale si è attivata ed ha ottenuto l'anticipo all'anno 2009 della progettazione del nuovo impianto ed al 2010-2011 la realizzazione dello stesso al fine di garantire il rispetto dei valori limite e ridurre l'inquinamento dello scolo recettore dello scarico.

Grafico .B.3.10: Abbattimenti medi percentuali (%) del Depuratore di Canolo²⁰



La percentuale di abbattimenti dell'impianto di Canolo è in aumento negli ultimi anni, a conferma degli sforzi, seppur limitati dai quasi inesistenti margini di miglioramento esistenti,

²⁰ Dati aggiornati al 31 dicembre 2010. Fonte: Iren Spa – Relazione sulla Gestione del Ciclo Idrico Integrato di Giugno 2011.

fatti dal gestore Iren Emilia Spa al fine di ridurre al minimo possibile l'impatto sul corpo idrico recettore degli effluenti nell'attesa di realizzare l'intervento di riqualificazione ed ampliamento.

Tabella .B.3.11: Abbattimenti medi percentuali (%) del Depuratore di Canolo²¹

ABBATTIMENTI MEDI						
<i>Parametro</i>	<i>Unità misura</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>2008</i>	<i>2007</i>	<i>2006</i>
BOD5	mg/l O2	72,6	72,6	76	81,5	69,1
COD	mg/l O2	67,7	63,8	65,1	76,4	63,4
MST	mg/l	70,5	65,2	69	79,7	61,9
Azoto	mg/l	76,3	67,2	62,8	68,5	62,3
Fosforo	mg/l	56,3	43	42,6	46,1	33,7

Il trend degli abbattimenti medi percentuali è in calo dall'anno 2007 al 2010, evidenziando ulteriormente che l'intervento di ampliamento e potenziamento dell'impianto è necessario.

I dati forniti dal Gestore del Sistema Idrico Integrato sono aggiornati al 31 Dicembre 2010 e comunicati all'Ente attraverso la pubblicazione Annuale "Relazione sulla Gestione del Ciclo Idrico Integrato", pertanto i dati relativi ai primi 6 mesi del 2011 non attualmente disponibili.

Depuratore di Carpi

Il depuratore di Carpi riceve la maggioranza degli scarichi degli utenti correggesi ed è situato nel Comune di Carpi in località San Marino.

Dai dati forniti dall'azienda gestore Aimag Spa, è possibile affermare che la gestione è ottima, in quanto tutti i limiti di legge (D.Lgs.152/2006) sono ampiamente rispettati come testimoniato dalle seguenti tabelle:

Tabella B.3.12: Valori medi di uscita del Depuratore di Carpi²¹

<i>Parametro</i>	Unità di misura	<i>Valori medi 2008</i>		<i>Valori medi 2009</i>		<i>Valori medi 2010</i>		<i>Valore Limite (D.Lgs.152/06)</i>
		<i>Ingresso</i>	<i>Uscita</i>	<i>Ingresso</i>	<i>Uscita</i>	<i>Ingresso</i>	<i>Uscita</i>	
BOD5	mg/l O2	107,4	6,0	57,1	10,7	49,9	7,4	25
COD	mg/l O2	280,0	33,0	173,9	40,7	178,8	35,8	125
MST	mg/l	99,0	12,0	83,6	12,6	87,9	12,1	35
Ammoniaca	mg/l	25,0	2,9	19,6	1,9	18,4	0,7	15
Fosforo	mg/l	3,7	0,7	3,2	0,6	2,9	0,5	1

²¹ Dati aggiornati al 31 Dicembre 2010 e comunicati in data 30 Aprile 2011; Fonte: AIMAG Spa – "Relazione sull'esercizio dell'impianto di depurazione di Carpi". Il laboratorio di analisi dell'azienda è certificato UNI EN ISO 9001:2000 (Registrazione n°174-A)

Tabella B.3.13: dati tecnici di funzionamento²¹

SCHEMA DATI TECNICI						
Parametri di processo		Valori di progetto fino al 30/09/09	Valori di progetto dal 01/10/09	2010	2009	2008
Abitanti equivalenti	A.E.	150.000	200.000	108.126	92.864	130.063
Portata massima al biologico	mc/d	38.400	44.000	45.930	42.617	37.435
Carico organico	kg COD/g	17.280	23.040	12.758	7.412	15.347
Carico solidi sospesi	kg MST/g	13.500	18.000	4.038	3.564	3.706
Carico Biologico	kg BOD/g	7.680	10.240	2.291	2.432	4.021
Carico Azoto	kg N- NH4/g	1.152	1.536	8.44	837	936
Carico Fosforo	kg Fosforo/g	230	300	134	136	139

Dal confronto con i dati di progetto si può desumere che l'impianto è correttamente dimensionato per i carichi di reflui ricevuti.

Per quanto riguarda gli abbattimenti medi dei diversi inquinanti, la situazione risulta essere buona con valori sostanzialmente nella norma; alcuni parametri non raggiungono per poco i valori medi limite e tal proposito l'azienda AIMAG Spa ha provveduto ad inviarci il parere di conformità positivo alla parte III^a del D.Lgs. 152/06 rilasciato dalla Provincia di Modena sentito il parere tecnico della Sezione Provinciale di Modena di ARPA EMR²¹.

Tabella .B.3.14: Abbattimenti medi percentuali (%) del Depuratore di Carpi²¹

ABBATTIMENTI MEDI					Valore Limite (D.Lgs.152/06)
Parametro	Unità misura	2010	2009	2008	
BOD5	mg/l O2	85	81	94	80%
COD	mg/l O2	80	77	88	75%
MST	mg/l	86	85	88	90%
Azoto	mg/l	96	90	88	80%
Fosforo	mg/l	83	81	82	70-80%

I dati disponibili sono aggiornati al 30 Aprile 2011; (Fonte: AIMAG Spa – “Relazione sull'esercizio dell'impianto di depurazione di Carpi”).

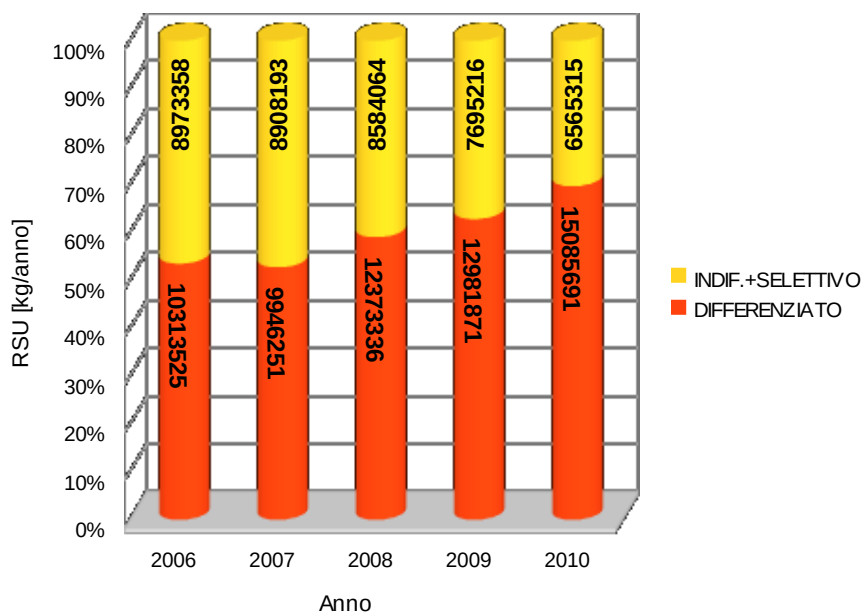
B.4 RIFIUTI

L'amministrazione comunale ha da ormai molti anni intrapreso un cammino di forte riduzione della quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento, attraverso attività costanti di sensibilizzazione della cittadinanza, la quale, ad onor del merito, ha risposto molto positivamente e con grande impegno alla chiamata del Comune per poter avviare un cambiamento sostanziale e perseguire gli obiettivi richiesti dalla legislazione nazionale e comunitari.

La fonte dei dati pubblicati nelle pagine successive è l'Osservatorio Provinciale Rifiuti della Provincia di Reggio Emilia (O.P.R.). Il flusso dei dati pubblicati sul sito dell'Osservatorio Provinciale parte dall'azienda Iren Ambiente Spa (per la maggior parte dei Comuni reggiani) e dall'azienda SABAR Spa (che serve 8 comuni della Bassa Reggiana) che svolgono attività di gestione dei rifiuti. L'OPR, una volta ricevuti i dati sui soli Rifiuti Solidi Urbani ed assimilabili, provvede all'elaborazione²² informatica al fine di produrre un report finale annuale che viene valicato dal Comitato tecnico-scientifico dell'OPR composto da figure della Provincia, di ARPA Reggio Emilia, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, del Centro Ricerche per la Protezione Animale e delle aziende gestori dei rifiuti. Una volta validato il report viene pubblicato sul sito internet dell'Osservatorio ed inviato a tutte le Amministrazioni Comunali.

Grafico B.4.1: produzione annuale di RSU²³

Suddivisione percentuale dei RSU



Il grafico B.4.1 riporta l'andamento della produzioni di rifiuti nel Comune di Correggio suddivisa tra differenziato ed indifferenziato e selettivo; La RACCOLTA SELETTIVA è riferita a quelle tipologie di rifiuto che vengono raccolte in modo differenziato e che, per la loro natura, non vengono *riciclate o riutilizzate* ma *smaltite* in modo particolare: pile,

²² L'elaborazione dei dati viene fatta secondo i criteri contenuti nella Delibera Regionale n.1620 del 31 Luglio 2001 riportante l'Approvazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti".

²³ Dati aggiornati al 31 Dicembre 2010. Fonte: Osservatorio Provinciale Rifiuti – Prov. di Reggio Emilia

contenitori per fitofarmaci, contenitori per farmaci scaduti, per sostanze pericolose come vernici o solventi che non concorrono a formare la percentuale di Raccolta Differenziata. Il grafico evidenzia un aumento progressivo della produzione dei rifiuti solidi urbani, coincidente però con l'aumento della quantità di rifiuti differenziati e con l'aumento della popolazione.

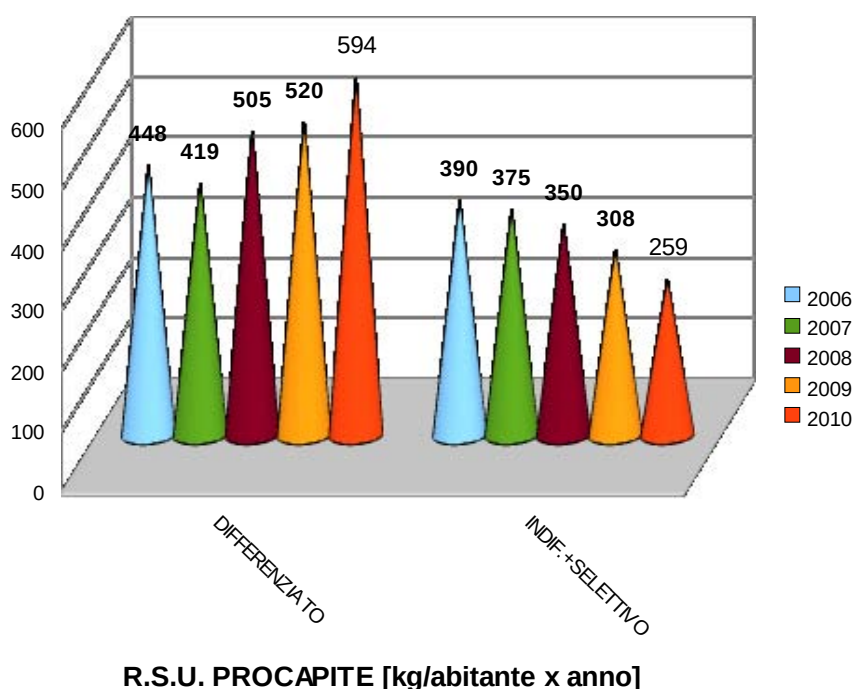
La tabella B.4.2 ed i grafici B.4.3 – B.4.4 evidenziano gli altissimi livelli di Raccolta Differenziata, sempre superiori negli ultimi anni all'obiettivo del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR), che il Comune di Correggio è riuscito a raggiungere.

Tabella B.4.2: Produzione annuale Rifiuti Solidi Urbani (RSU)²⁴

PRODUZIONE RSU [kg/anno]					
ANNO DI RIFERIMENTO	2006	2007	2008	2009	2010
DIFFERENZIATO	10313525	9946251	12373336	12981871	15085691
INDIF.+SELETTIVO	8973358	8908193	8584064	7695216	6565315
TOTALE	19286883	18854444	20957400	20677087	21651006

Il Piano Provinciale di Gestione Rifiuti, P.P.G.R., è lo strumento di pianificazione provinciale che si propone di razionalizzare e organizzare il sistema di gestione dei rifiuti urbani e speciali secondo criteri di *efficienza, efficacia e economicità*.

Grafico B.4.3: Produzione annuale procapite di Rifiuti Solidi Urbani²⁵



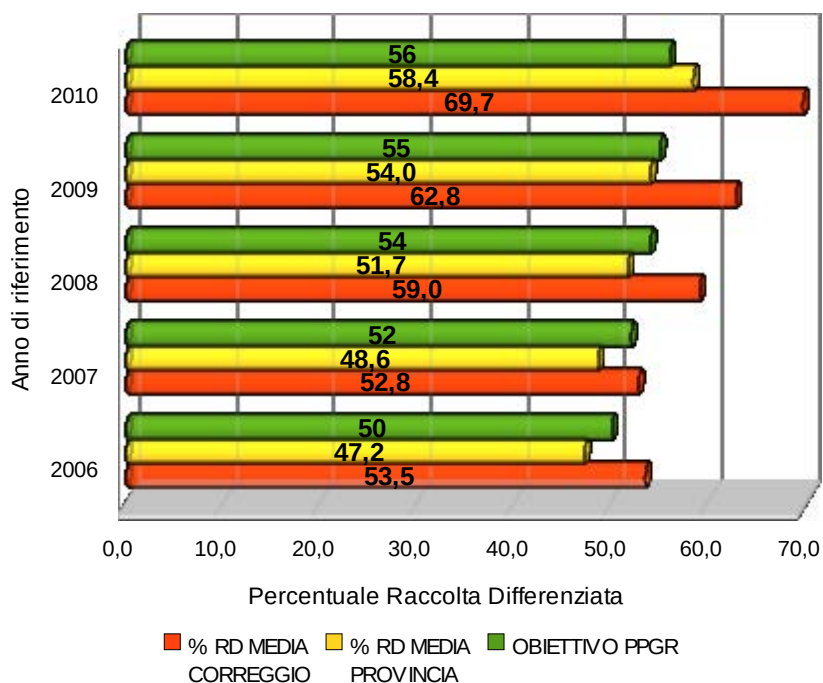
²⁴ Dati aggiornati al 31 Dicembre 2010. Fonte: Osservatorio Provinciale Rifiuti – Prov. di Reggio Emilia

Grafico B.4.3-bis: Produzione annuale pro-dipendente di Rifiuti Solidi Urbani²⁵

QUANTITATIVI RSU pro-dipendente [kg/dipendente x anno]			
	2008	2009	2010
DIFFERENZIATO	66523	75476	88739
INDIF.+SELETTIVO	46151	44740	38620
TOTALE	112674	120216	127359

Il dato di produzione dei rifiuti procapite (grafico B.4.3) mette in luce una costante riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati ed un costante aumento dei rifiuti differenziati, la percentuale di raccolta registra un ottimo incremento nel 2010 rimanendo inoltre sempre superiore alla media della provincia ed all'obiettivo fissato dal Piano Provinciale per la Gestione Rifiuti (vedi Grafico B.4.4).

Grafico B.4.4: Raccolta Differenziata: confronto con Provincia e PPGR²⁵



I dati disponibili attualmente sono aggiornati al 31 Dicembre 2010 poiché vengono elaborati annualmente dal Gestore del Servizio Rifiuti.

Il dato riguardante la raccolta differenziata a Correggio, se confrontato con la media provinciale, risulta essere veramente molto soddisfacente, considerando anche che dal 2003 ad oggi si è mantenuto costantemente al di sopra del 53%, ad eccezione del 2007 (prima volta negli ultimi quattro anni al di sotto di tale percentuale), arrivando nel 2010 ad un valore del 69,7%.

Il dato del Comune di Correggio rispetta pienamente anche il valore del 50% di Raccolta Differenziata che ogni Regione deve garantire secondo quanto prescritto dal comma 1108 legge 296 del 27/12/2006.

²⁵ Dati aggiornati al 31 Dicembre 2010. Fonte: Osservatorio Provinciale Rifiuti – Prov. di Reggio Emilia

Il nuovo Centro di Raccolta

Il Comune di Correggio ha nell'ultimo anno portato avanti con il gestore del Servizio Rifiuti Iren Ambiente Spa, il progetto di riqualificazione del Centro di Raccolta di via Pio La Torre, al fine di adeguarla alle nuove prescrizioni di legge (D.M.13 Maggio 2009 e DM 8 aprile 2008).

I lavori di riqualificazione sono iniziati lo scorso marzo 2010; nello specifico i lavori hanno riguardato:

- il completamento della pavimentazione sul lato est (così come previsto dal comma 2.2 lett. *b*);
 - il completamento della recinzione con l'installazione di setti prefabbricati in calcestruzzo di altezza 2m (comma 2.2 lett. *d* ed *e*);
 - il rifacimento delle linee fognarie con la costruzione di una linea di acque nere per raccogliere gli scarichi dei bagni e delle aree di raccolta di sfalci, potature e legno ed il posizionamento di un setto ad azionamento manuale al fine di prevenire eventuali sversamenti di sostanze inquinanti in corso d'acqua superficiale (comma 2.2 lett. *c*)
 - l'ampliamento della tettoia di copertura dell'area dedicata allo stoccaggio di oli esausti, batterie, fitofarmaci, RAEE e degli altri rifiuti assimilati potenzialmente inquinanti (comma 3.1 lett. *b*, comma 5.8)
 - il rifacimento, in base al nuovo layout, della linea a servizio dell'impianto antincendio;
 - l'installazione di un sistema di videosorveglianza;
 - l'installazione di una postazione per la contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita (comma 6.5)
 - l'installazione di un sistema di controllo degli accessi tramite badge magnetico;
- La conclusione dell'intervento è prevista entro il 31 Dicembre 2011.

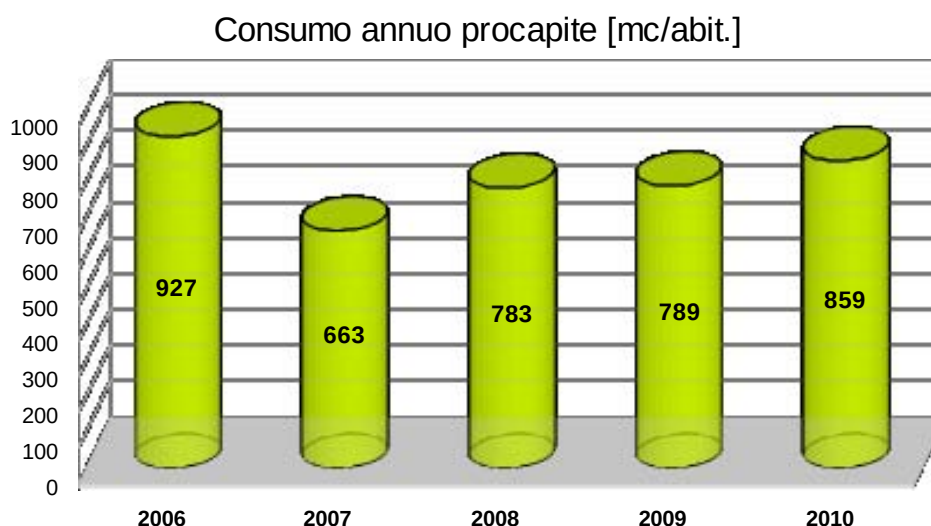
B.5 RISORSE ENERGETICHE

B.5.1 Consumo di risorse energetiche

Consumi di gas metano della comunità correggese

Di seguito vengono presentati i consumi della comunità correggese relativi agli anni 2006 - 2010, che testimoniano un andamento tra il 2007 ed il 2010 in costante aumento.

Grafico B.5.1.1: Consumi Gas metano procapite ad uso civile²⁶



I dati disponibili attualmente sono aggiornati al 31 Dicembre 2010 poiché vengono elaborati annualmente dal fornitore Iren Spa.

Viene inoltre pubblicato il dato dei consumi di gas metano ad uso civile riferito al numero dei dipendenti dell'azienda:

Tabella B.5.1.1: Consumi Gas metano pro-dipendente ad uso civile²⁷

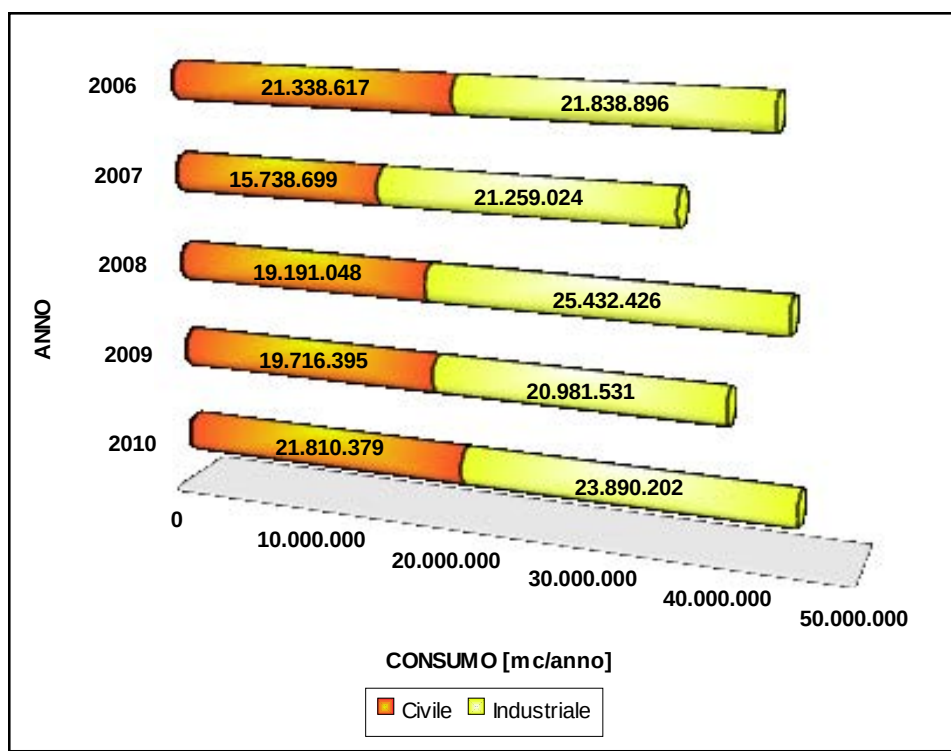
Anno	Gas Metano Uso Civile	dipendenti Ente	consumo annuo pro-dipendente [mc/dipendente]
2008	19.191.048	186	103178
2009	19.716.395	172	114630
2010	21.810.379	170	128296

Il dato presenta un trend in aumento, dovuto sia all'aumento dei consumi che alla diminuzione del numero dei dipendenti dell'Ente.

Di seguito si riportano i dati dei consumi sia civili (uso cottura – riscaldamento) che industriali (uso produttivo): come è possibile notare dal Grafico B.5.1.2 l'andamento dei consumi ad uso produttivo ha registrato un notevole aumento negli anni 2008 e 2010, mentre nel 2009 si ha un ritorno ai valori degli anni precedenti.

²⁶ Dati aggiornati al 31 dicembre 2010. "Comunicazione annuale dati territoriali"- Fonte: Iren Spa – Divisione Mercato - Servizio Tariffe e Bilancio Energetico

Grafico B.5.1.2: Consumi Gas metano - Uso civile ed industriale ²⁷

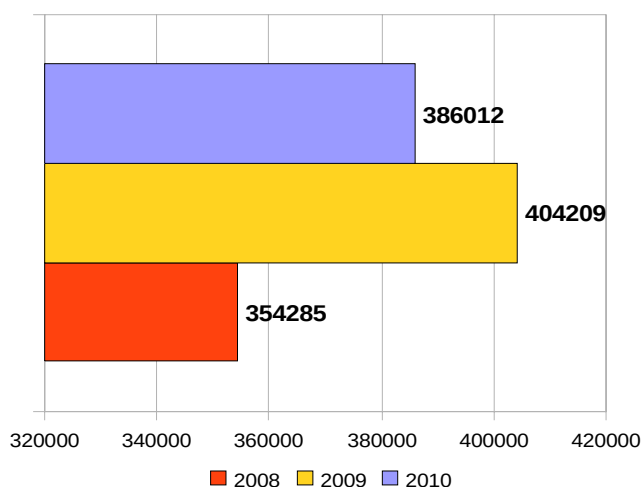


I dati disponibili attualmente sono aggiornati al 31 Dicembre 2010 poiché vengono elaborati annualmente dal fornitore Iren Spa.

Consumi di gas metano dell'Ente

L'Amministrazione Comunale ha iniziato da alcuni anni a monitorare i consumi di gas metano ad uso riscaldamento delle utenze attive negli immobili direttamente gestiti, al fine di sorvegliare sulla corretta gestione ed individuare le potenziali situazioni di criticità da correggere con interventi mirati.

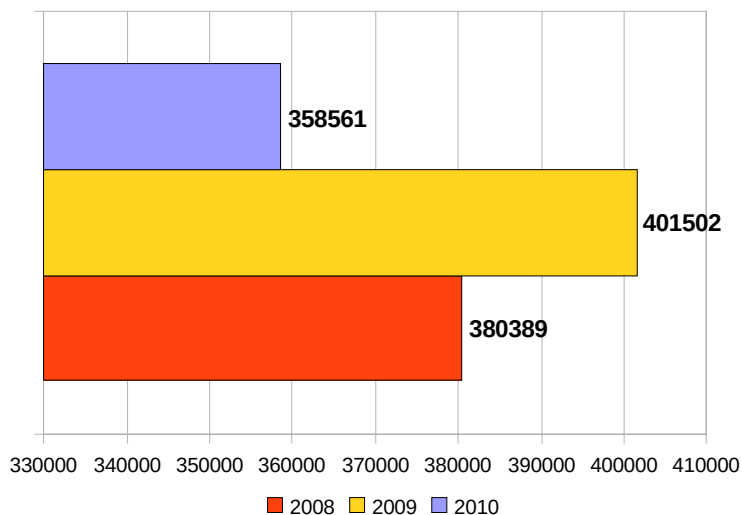
Grafico B.5.1.3: Consumi di gas metano dell'Ente ²⁷
Consumo medio annuo [mc/anno]



²⁷ Dati aggiornati al 30 Aprile 2011. Fonte – CPL CONCORDIA Srl – Settore Qualità Urbana – ISECS.

Il grafico B.5.1.3 mette in evidenza un aumento di consumi di gas metano dal 2008 al 2009 ed una flessione nel 2010. Di seguito proponiamo lo stesso dato parametrizzato a 2521 gradi giorni, elaborato ipotizzando stagioni termiche a temperatura costante, utilizzando le condizioni come da DPR 412/93.

Grafico B.5.1.3-bis: Consumi di gas metano dell'Ente parametrizzati a 2521 gradi giorni²⁸
Consumo medio annuo [mc/anno]

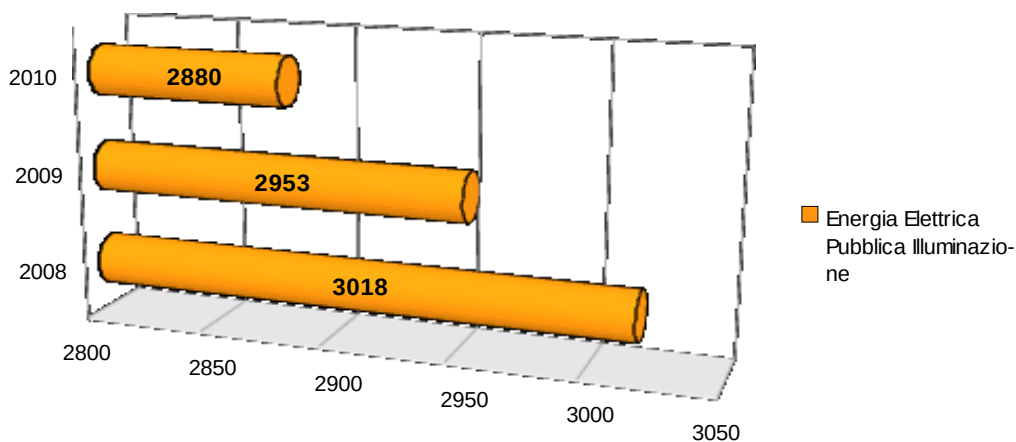


Come si può notare, i consumi dell'anno 2010, caratterizzato da un inverno molto più rigido rispetto al 2009 e 2008, sono stati inferiori a quelli degli anni precedenti, segno tangibile delle azioni messe in campo per risparmiare energia nel riscaldamento degli edifici pubblici.

Consumi di energia elettrica per pubblica illuminazione

I consumi di energia elettrica per la Pubblica Illuminazione²⁸ sono presentati dai grafici B.5.1.4 e B.5.1.5: un progetto mirato di razionalizzazione delle accensioni che hanno interessato molti comparti del territorio comunale e caratterizzato le specifiche tecniche dei nuovi impianti realizzati hanno consentito una riduzione tra il 2008 e il 2010 del 4,8%.

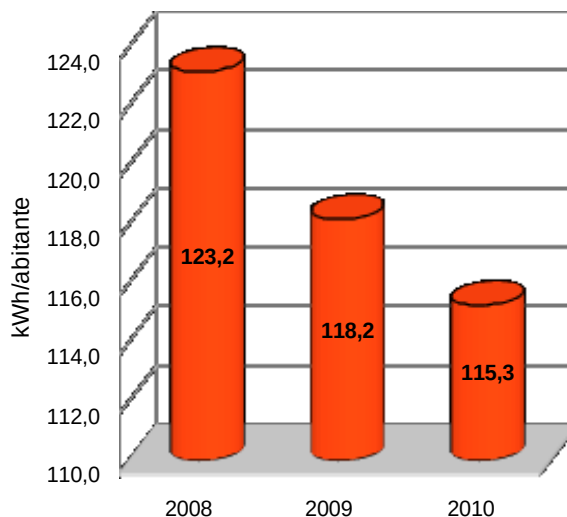
Grafico B.5.1.4: Consumi procapite di energia elettrica per Pubblica Illuminazione²⁹



²⁸ Dati aggiornati al 31 Dicembre 2010. Fonte: CPL CONCORDIA Srl

Il dato dei consumi procapite evidenzia una costante diminuzione tra il 2008 e il 2010 (-7% circa), nonostante l'aumento demografico e dei punti luce installati.

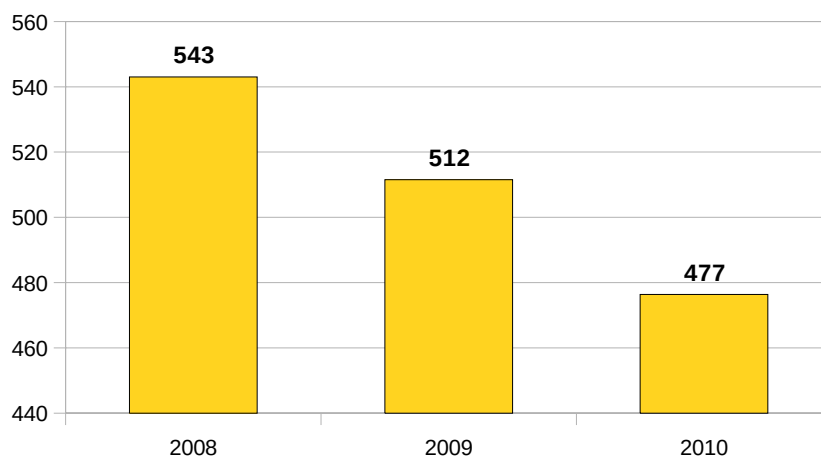
Grafico B.5.1.5: Consumi totali di energia elettrica per Pubblica Illuminazione [MWh/anno]²⁹



Il dato dei consumi riferiti al numero di punti luce (B.5.1.5-bis) evidenzia l'effetto positivo delle azioni di razionalizzazione dei tempi di accensione della Pubblica Illuminazione, che con investimenti economicamente minimi ha permesso di ottenere una considerevole riduzione (-13.8%) nonostante il continuo aumento dell'estensione delle zone illuminate.

Grafico B.5.1.5-bis: Consumi energia elettrica per Pubblica Illuminazione²⁹

Consumi pro-punto luce [kWh annui /punto luce]

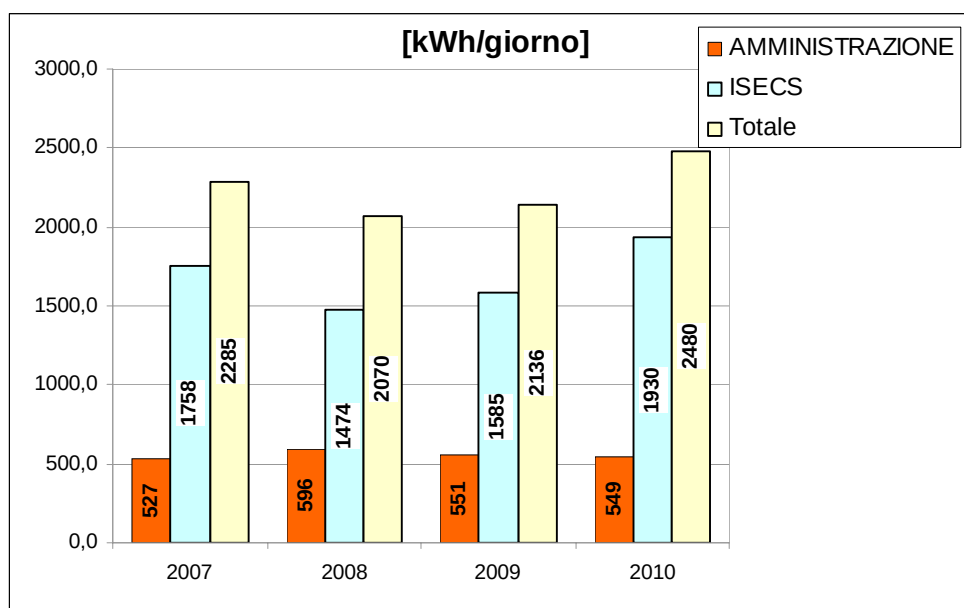


Il dato è aggiornato al 31 Dicembre 2010 e non è disponibile quello relativo ai primi mesi del 2009, così come comunicatoci dal gestore CPL CONCORDIA Scrl.

Consumi di energia elettrica dell'Ente

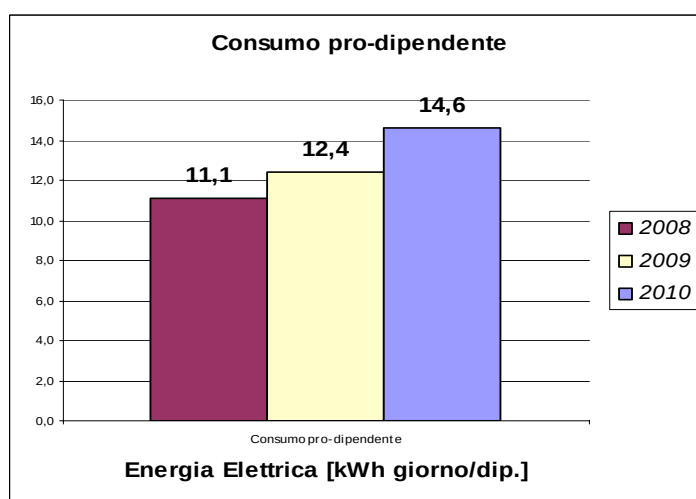
Nel successivo grafico B.5.1.6 vengono rappresentati i consumi di energia elettrica dell'Ente suddivisi per: immobili gestiti dall'Amministrazione ed immobili gestiti dall'istituzione ISECS (scuole, palestre). I dati si riferiscono agli anni 2007-2008-2009-2010, gli unici disponibili con letture omogenee e comparabili. Il dato evidenzia una diminuzione del 15% dei consumi nel 2008 rispetto ai valori del 2007 ma un aumento progressivo nel 2009 e 2010,

Grafico B.5.1.6: Consumo medio giornaliero di energia elettrica dell'Ente²⁹



Il valore riferito agli immobili dell'Amministrazione è in diminuzione nell'ultimo triennio, mentre quello riferito agli immobili scolastici, sportivi e culturali è in progressivo aumento: tale fenomeno è comprensibile se si considera che nell'ultimo triennio sono entrate in funzione 2 nuove scuole ed una palestra.

Grafico B.5.1.7: Consumo annuale pro-dipendente di energia elettrica dell'Ente²⁹



²⁹ Dato aggiornato al 31 Dicembre 2009; fonte interna: Ufficio Punto Energia. I dati si riferiscono alle sole utenze attive negli immobili gestiti direttamente dall'Ente.

Anche il dato dell'energia elettrica consumata negli immobili pubblici riferito al numero dei dipendenti, che ricordiamo essere fortemente in calo nel 2009 e 2010 rispetto agli anni precedenti, evidenzia lo stesso trend .

B.5.2 Emissioni in atmosfera da consumo di risorse energetiche

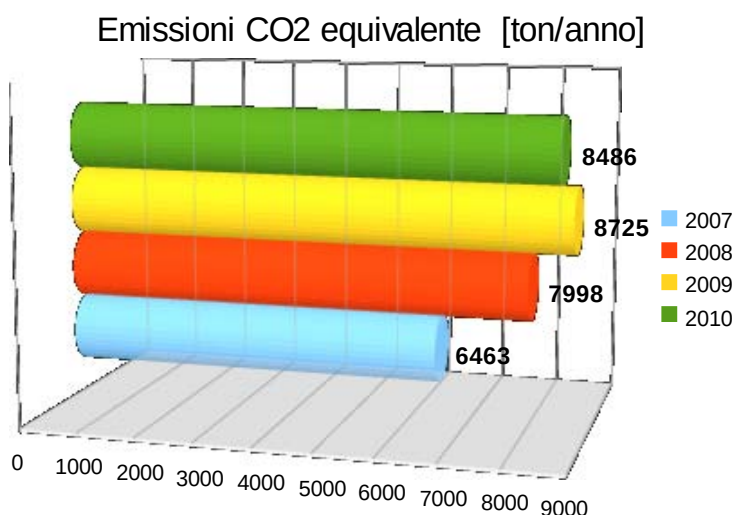
Emissioni da impianti comunali

Di seguito vengono pubblicati i dati relativi alle emissioni in atmosfera dovuti al consumo di risorse energetiche quali energia elettrica e gas metano; per meglio definire l'apporto alla produzione di gas serra ed al riscaldamento globale, è stato concepito il Global Warming Potential (GWP), un sistema che permette di esprimere il contributo dei diversi composti al surriscaldamento globale convertendolo in CO₂ equivalente.

Tabella B.5.2.1: Emissioni totali di CO₂ equivalente da impianti comunali³²

EMISSIONI CO ₂ equivalente	FATTORI CONVERSIONE	2007	2008	2009	2010
	1 ton CH ₄ = 21 ton CO ₂ eq	ton CO ₂ equivalente annue			
	1 kWh _e = 0,7 kg CO ₂ eq				
Emissioni impianti termici comunali [ton CO ₂ eq annue]		3932	5357	6112	5837
Emissioni impianti elettrici comunali [ton CO ₂ eq annue]		584	529	546	634
Emissioni impianti elettrici Pubblica Illuminazione [ton CO ₂ eq annue]		1947	2113	2067	2016
Emissioni TOTALI comunali [ton CO₂eq annue]		6463	7998	8725	8486

Grafico B.5.2.1: Emissioni totali di CO₂ [ton/anno] equivalente da impianti comunali³⁰



I fattori di conversione utilizzati sono quelli riportati in tabella B.5.2.1; nello specifico, il fattore di conversione relativo all'energia elettrica è quello definito per il "mix elettrico

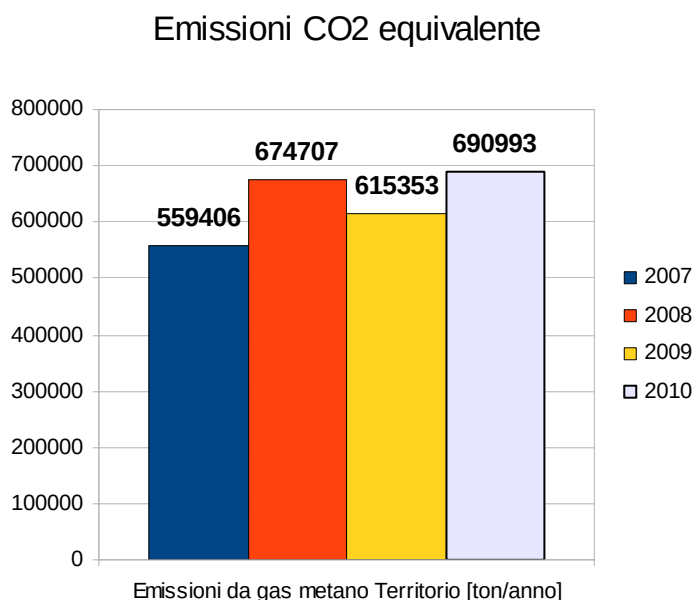
³⁰ Dati aggiornati al 31/12/2010. Fonte interna: Ufficio per la Sostenibilità Ambientale

nazionale italiano". Il dato evidenzia un leggero miglioramento nell'ottica della riduzione della produzione di gas serra a riprova dell'impegno della Amministrazione a perseguire gli obiettivi del Protocollo 20-20-20 contenuti anche nel Piano Energetico Comunale, anche se il trend degli ultimi anni è comunque negativo.

Emissioni dovute a consumi territoriali

Partendo dai dati disponibili sui consumi energetici territoriali (energia elettrica e gas metano), è possibile ricavare il valore della CO₂ equivalente immessa in atmosfera. E' necessario specificare che, a causa della mancata risposta alle ripetute richieste inoltrate dal Comune di Correggio ad Enel Distribuzione Spa, azienda che gestisce i flussi energetici elettrici sul territorio, il dato relativo non è disponibile.

Grafico B.5.2.2: Emissioni totali di CO₂ equivalente [ton/anno] da consumo territoriale gas metano³¹



Il dato delle emissioni di CO₂ equivalente da consumi territoriali attualmente disponibile non è confortante rispetto alla necessità di perseguire gli obiettivi del Protocollo 20-20-20. Gli impegni presi dal 2008, anno di adozione del Piano Energetico Comunale, dovrebbero permettere di migliorare tale situazione.

B.5.3 Produzione di energia da fonti rinnovabili

Impianti ad energia solare

Negli ultimi 3 anni il Comune di Correggio ha realizzato alcuni interventi di risparmio energetico sfruttando l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. In particolare sono stati installati impianti fotovoltaici presso le scuole medie Marconi nel 2004, presso le Scuole Elementari San Francesco (2007-2008), presso il Palazzetto dello Sport (2008) e presso

³¹ Dati aggiornati al 31 dicembre 2010. Fonte: Iren Spa – Relazione sulla Gestione del Metanodotto di Giugno 2011.

l'autorimessa comunale ed EVA (sede società EN.COR) nel 2009, sulla nuova Scuola Materna Gigi&Pupa Ferrari ed altri edifici nel 2010, come riportato nel grafico B.5.3.1.

Grafico B.5.3.1: Potenza installata di sistemi solari fotovoltaici³²

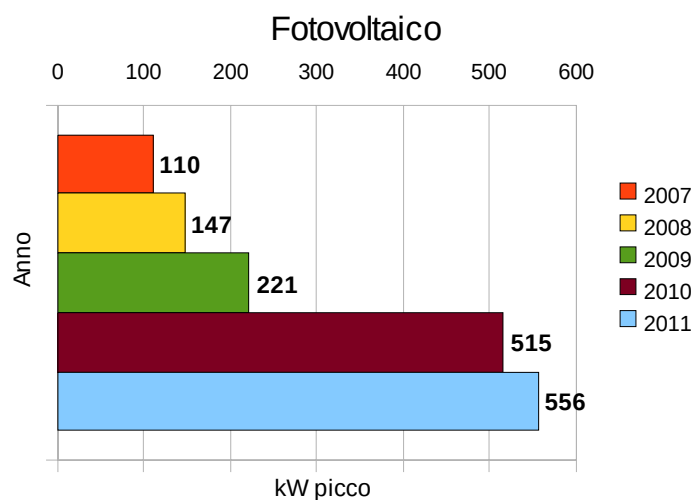
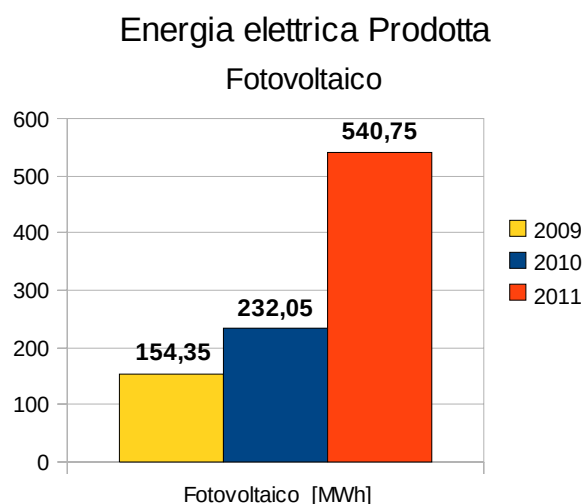


Grafico B.5.3.1-bis: Energia Elettrica prodotta da sistemi solari fotovoltaici³³

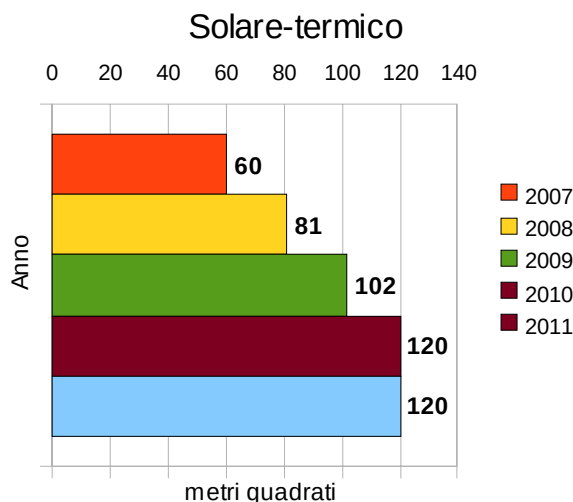


Il grafico mette in luce i primi risultati delle politiche energetiche intraprese dall'anno 2006, evidenziando sin dal primo anno un notevole aumento sia della potenza installata che dell'energia prodotta (540 MWh stimati nel 2011).

Di seguito si riportano i metri quadri di superficie di pannelli solari termici sinora installati su strutture sportive comunali:

³² Dati aggiornati al 30 Aprile 2011 - Fonte: EN.COR. Srl

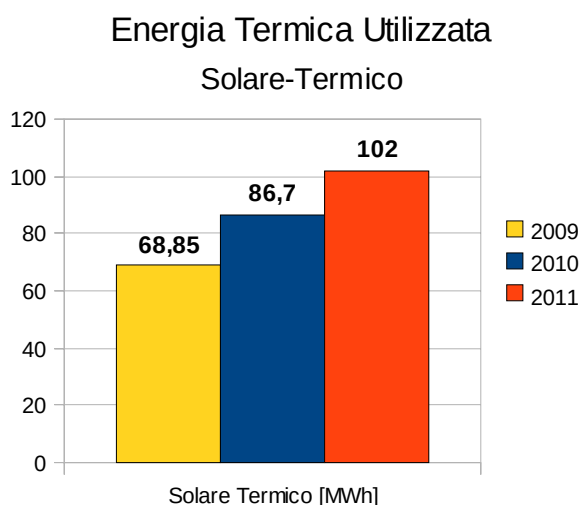
Grafico B.5.3.2: superficie installata di collettori solari-termici³³



Il grafico evidenzia un progressivo aumento della superficie installata, a conferma dell'impegno dell'Amministrazione nella produzione di energia da fonti rinnovabili anche nel settore termico; solo nel 2010 non si sono avute nuove installazioni di impianti.

Nel successivo grafico B.5.3.3 è possibile analizzare la produzione di energia termica da solare:

Grafico B.5.3.3: energia termica prodotta collettori solari-termici³⁴



Il dato relativo al 2011 è stimato sulla base della produzione degli anni precedenti.

Impianti di cogenerazione

EN.COR ha installato nel corso del 2009-2010 alcuni impianti di cogenerazione a biomassa.

Nei successivi grafici viene presentata la produzione di energia elettrica e termica dei seguenti impianti:

- impianto navale ad olio vegetale da 500 da kWe (potenziato a 920 kWe nel 2011);
- impianto veloce ad olio vegetale da 420 da kWe (potenziato a 450 kWe nel 2011);

³³ Dati aggiornati al 30 Aprile 2011 - Fonte: EN.COR. Srl

Grafico B.5.3.4: energia elettrica annua prodotta in cogenerazione³⁴

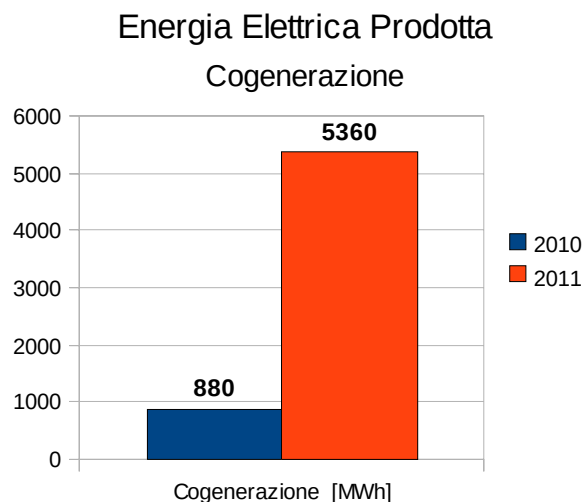
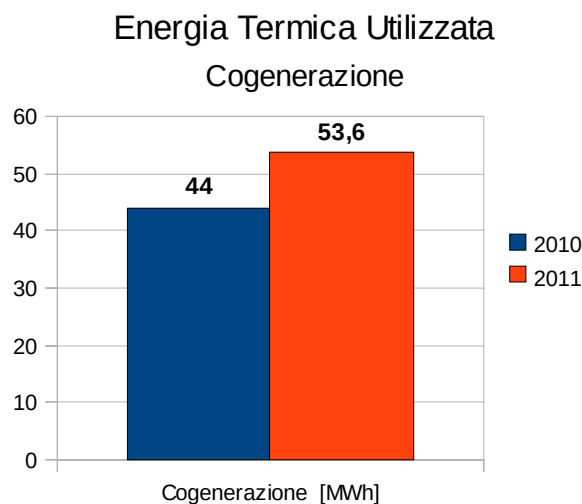


Grafico B.5.3.5: energia termica annua prodotta in cogenerazione³⁵



Il dato relativo al 2011 è stimato sulla base della produzione degli anni precedenti.

Le previsioni di producibilità per il 2011

Viene di seguito pubblicata una stima dell'energia producibile dagli impianti a fonti rinnovabili (FER) realizzati da EN.COR. per conto dell'Amministrazione Comunale:

Tab. B.5.3.3: Stima Energia Producibile da FER - Anno 2011³⁵

impianto	KWh elettrici	KWh termici
EVA fotovoltaico 1	900	
EVA fotovoltaico 2	24.000	
EVA fotovoltaico 3	14.000	
San Francesco fotovoltaico cristallini	120.000	
San Francesco fotovoltaico amorfo	26.000	
Palasport fotovoltaico 1	42.000	

³⁴ Dati aggiornati al 30 Aprile 2011 - Fonte: EN.COR. Srl

Scuole medie Marconi fotovoltaico	5.000	
Palestra scuole medie Marconi fotovoltaico	12.000	
EVA solare termico		12.000
RSA solare termico		20.000
Palestra sc. medie Marconi solare termico		20.000
San Francesco solare termico		12.000
EVA olio 1	3.400.000	
EVA olio 2	2.100.000	
EVA gassificatori 1	1.500.000	
TOTALE	7.243.900	64.000

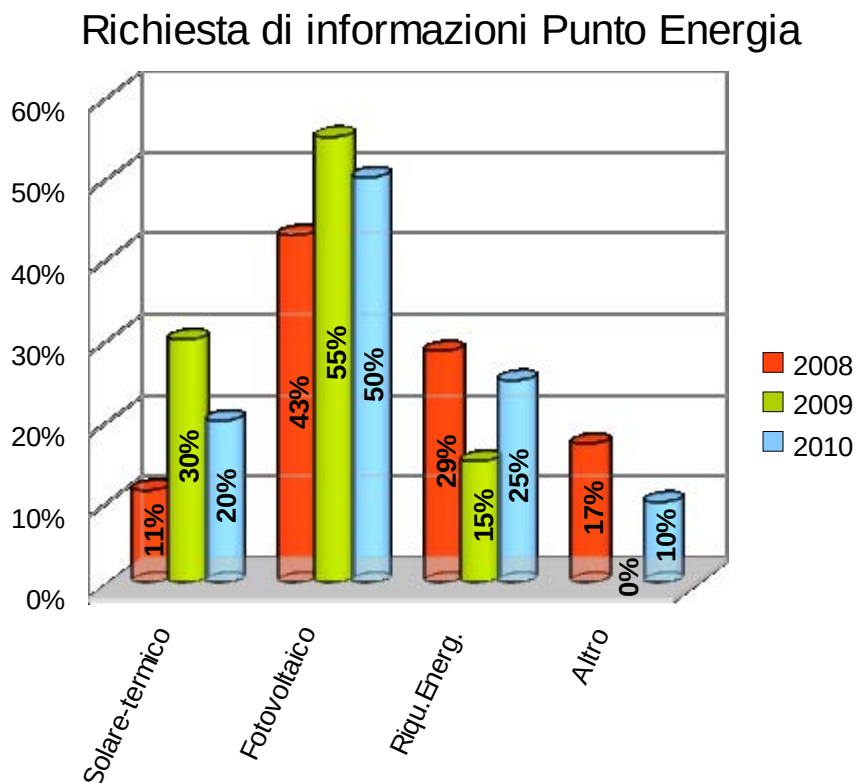
RENDIMENTO ENERGETICO ELETTRICO		
2008	2009	2010
3%	4%	29%
RENDIMENTO ENERGETICO TERMICO		
2008	2009	2010
2%	2%	4%

Il dato sull'efficienza energetica, definito nell'Allegato IV al Regolamento EMAS 1221/2009 come il rapporto tra l'energia prodotta da fonti rinnovabili e l'energia consumata totale evidenzia un netto aumento per quanto riguarda l'energia elettrica, mentre per l'energia termica il valore è sempre in aumento registrando un +2% nel 2010 rispetto agli anni precedenti.

B.6 INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Nell'ambito delle attività di comunicazione e sensibilizzazione svolte dal Comune di Correggio pubblichiamo i dati riguardanti il servizio informativo Punto Energia:

Grafico B.6.1: Andamento delle richieste informative presso il Punto Energia
Anni 2007-2008-2009³⁵



Dall'analisi del grafico si deduce che il maggior interesse della cittadinanza è riposto nello sfruttamento delle risorse rinnovabili (soprattutto il solare fotovoltaico), che mantengono un andamento delle richieste costante negli anni.

³⁵Dati aggiornati al 31 Dicembre 2010. Fonte interna: Ufficio Punto Energia

B.7 ALTRI PIANI E PROGRAMMI DI VALENZA AMBIENTALE

Diffusione di sistemi di gestione ambientale a Correggio

Sul territorio comunale sono presenti aziende che hanno implementato nel corso degli ultimi anni, sistemi di gestione ambientale ottenendo la certificazione di qualità ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004. Alcune di queste aziende non si sono accontentate di questo traguardo spingendosi ad ottenere la Registrazione EMAS.

Tab. B.7.4: Numero Aziende con Sistemi di Gestione Ambientale³⁶

Anno		EMAS	UNI EN ISO14001
2008	Comune Correggio	3	17
	Provincia Reggio Emilia	24	142
2009	Comune Correggio	5	18
	Provincia Reggio Emilia	21	158
2010	Comune Correggio	5	16
	Provincia Reggio Emilia	27	189

Acquisti alla Luce del Sole (Green Public Procurement)

Nell'ambito della campagna di Acquisti Verdi sostenibili denominata "Acquisti alla Luce del Sole", per l'anno 2010 sono stati raggiunti gli obiettivi di spesa minima prefissati dall'Amministrazione; si riportano nella seguente **Tabella B.7.5** i valori economici raggiunti con i criteri di Acquisti Verdi del periodo 2008-2009-2010:

Tabella B.7.5: Acquisti Verdi anno 2008-2009-2010³⁷

2008	Cancelleria	€ 3.011,46	Cancelleria	€ 11.309,69	26,63%
	Arredi scolastici	€ 127.188,72	Arredi scolastici	€ 127.188,72	100,00%
	Refezione scolastica	€ 229.293,00	Refezione scolastica	€ 619.710,00	37,00%
	Stampati	€ 52.436,70	Stampati	€ 97.471,95	53,80%
	totale	€ 411.929,88	totale	€ 855.680,36	48,14%
2009	Cancelleria	€ 790,80	Cancelleria	€ 19.342,39	4,09%
	Arredi scolastici	€ 84.417,12	Arredi scolastici	€ 97.700,54	86,40%
	Refezione scolastica	€ 230.861,00	Refezione scolastica	€ 623.951,00	37,00%
	Stampati	€ 44.310,92	Stampati	€ 70.097,57	63,21%
	totale	€ 360.379,84	totale	€ 811.091,50	44,43%

³⁶ Dati aggiornati al 31 Dicembre 2010 (EMAS). Fonte: ISPRA;

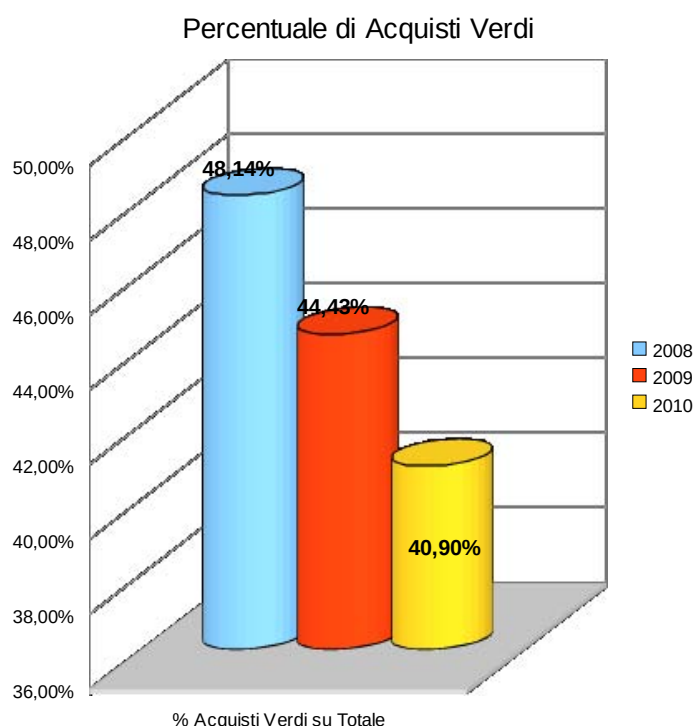
Dato aggiornato al 30 Maggio 2011 (UNI EN ISO 14001). Fonte: www.accredia.it

³⁷ Dati aggiornati al 31 Dicembre 2010. Fonte interna: Ufficio Amministrativo - Legale

2010	Cancelleria	€ 913,20	Cancelleria	€ 14.896,84	6,13%
	Arredi scolastici	€ 62.090,00	Arredi scolastici	€ 76.722,74	80,93%
	Refezione scolastica	€ 241.864,00	Refezione scolastica	€ 653.687,00	37,00%
	Stampati	€ 20.348,56	Stampati	€ 48.000,31	42,39%
	totale	€ 304.867,20	totale	€ 745.306,58	40,90%

Il Comune di Correggio, nonostante abbia ridotto la spesa, è riuscito a garantire il raggiungimento del 30% di acquisti verdi come richiesto dalla normativa (L.R. n°28 del 2009 "Introduzione Di Criteri Di Sostenibilità Ambientale Negli Acquisti Della Pubblica Amministrazione").

Grafico B.7.6: Acquisti Verdi anno 2008-2009-2010³⁸



PCB-PCT

Nella Tab.B.7.4 vengono elencati i trasformatori di proprietà di ENEL INFRASTRUTTURE E RETI SPA attualmente ancora installati nelle cabine MT/BT sul territorio comunale contenenti PCB e PCT, classificati, ai sensi del D.Lgs. 209/99, come contenenti PCB-PCT con valori compresi tra i 50 ppm e i 500 ppm.

Tab. B.7.4: Elenco trasformati contenenti PCB-PCT installati a Correggio³⁸

³⁸ Dati aggiornati al 23 Marzo 2011; Fonte: Enel Infrastrutture e Reti Spa "Aggiornamento piano smaltimento apparecchiature contenenti PCB-PCT" - Protocollo Comune di Correggio n°0003038 del 23 Marzo 2011

Codice sito	Comune	Indirizzo o località	tipo cabina	Potenza KVA	Contenuto PCB in ppm
DH20225101	Correggio	Via Ghidoni 4	muratura	160	69
DH20225178	Correggio	Via Giovanetti 33	muratura	50	58
DH20225193	Correggio	Via Fosdondo 65	muratura	160	54



COMUNE DI CORREGGIO

Provincia di Reggio nell'Emilia

APPENDICE C

AGGIORNAMENTO ANNO 2011*

PREVENZIONE INCENDI NEGLI IMMOBILI COMUNALI

(*) **NOTA:** I dati presentati nel seguente documento sono aggiornati al 30 Maggio 2011.

C.1 STATO DI FATTO DEI CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' GESTITI DAL COMUNE DI CORREGGIO

1- Sede Municipale	
INDIRIZZO	Corso Mazzini 33
ATTIVITA'	Amministrative
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (<i>Pratica n° 5609 del 21/07/2008</i>) è stato rilasciato per l'attività 91 (Centrale Termica) ed ha scadenza in data 21/07/2014 .	
3- Magazzini Comunali	
INDIRIZZO	Via Mandrio 1/F
ATTIVITA'	Manutenzione
PREVENZIONE INCENDI	
Sono presenti n°3 attività soggette a Prevenzione Incendi : n°2 attività 91 (centrale termica) e n°1 attività 43 (archivio): è stato ottenuto l'esame progetto favorevole; i lavori di adeguamento erano previsti per il 2009 ma saranno ulteriormente rimandati per mancanza di fondi da destinare a tale intervento. Si precisa inoltre che parte di un fabbricato verrà utilizzata da EN.COR. Srl per la realizzazione di una centrale termica dotata di cogeneratore a biomassa e per tal motivo avrà un CPI specifico per tale attività non gestita direttamente dal Comune di Correggio. Il Comune, in assenza del CPI, si sta impegnando nella formazione del personale presente alla preparazione in situazioni di emergenza. Il Comune ha predisposto un cronoprogramma che prevede che verranno valutate diverse soluzioni da sviluppare: una soluzione prevede azioni atte a ridurre il carico incendio dovuto all'attività 43 (archivio cartaceo) e la possibilità di eliminare/sostituire uno o entrambi i generatori di calore (attività 91); l'altra soluzione invece prevede un CPI unico assieme alla attività di cogenerazione di EN.COR. e finanziata da quest'ultima.	
8- Palazzo dei Principi	
INDIRIZZO	Corso Cavour 7
ATTIVITA'	Amministrative e Culturali
PREVENZIONE INCENDI	
Sono presenti n°3 attività soggette a Prevenzione Incendi (<i>Pratica n.3421</i>): attività 90 (biblioteca,archivio e museo), attività 91 (centrale termica) e attività 83 (spettacolo); è stato ottenuto l'esame progetto favorevole in data 28/02/2008; è stato eseguito il sopralluogo in data 31/07/2008 che ha portato alla emissione di prescrizioni da parte dei VVFF. E' stato approvato il cronoprogramma degli interventi al fine di rispettare le prescrizioni emesse dai VVFF; i lavori di adeguamento saranno realizzati entro il 31/05/2011 .	
10- Casa del Correggio	
INDIRIZZO	Via Borgovecchio, 39
ATTIVITA'	Culturali
PREVENZIONE INCENDI	
Non sono presenti attività soggette a Prevenzione Incendi.	
15- Sede Associazioni	
INDIRIZZO	Viale Vittorio Veneto, 34/D
ATTIVITA'	Amministrative - Culturali
PREVENZIONE INCENDI	
Non sono presenti attività soggette a Prevenzione Incendi.	
24- Casa nel Parco	
INDIRIZZO	Via Fazzano, 7
ATTIVITA'	Ludiche, Educative e Culturali
PREVENZIONE INCENDI	
Non sono presenti attività soggette a Prevenzione Incendi.	

27- Palestra Dodi	
INDIRIZZO	Viale Vittorio Veneto, 17
ATTIVITA'	Sportive
PREVENZIONE INCENDI	
Non sono presenti attività soggette a Prevenzione Incendi.	
28- Palazzetto dello Sport "D.Pietri"	
INDIRIZZO	Viale Campagnola,1
ATTIVITA'	Sportive
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.18644 del 13/06/2008) riguarda le attività 91 (centrale termica) e 83 (pubblico spettacolo) ed ha scadenza il 16/06/2011 .	
38- Nido d'infanzia Melograno	
INDIRIZZO	Via Mandriolo superiore 6/a
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Non sono presenti attività soggette a Prevenzione Incendi.	
39- Nido d'infanzia Antonio Gramsci	
INDIRIZZO	Via Gambara 12
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Non sono presenti attività soggette alla Prevenzione Incendi.	
40- Nido d'infanzia Mongolfiera e Scuola d'infanzia Le Margherite	
INDIRIZZO	Piazzale Ruozzi 2-4
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.14996 del 13/02/2008) riguarda l'attività 91 (centrale termica) ed 85 (scuole) ha scadenza il 13/02/2014 .	
41- Scuola d'infanzia Arcobaleno	
INDIRIZZO	Via Geminiola Sup. - S.Martino
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.13167 del 15/12/2004) riguarda l'attività 91 (centrale termica) ed ha scadenza il 14/12/2016 .	
42- Scuola d'infanzia Arnaldo Ghidoni	
INDIRIZZO	Via Mandriolo Superiore n.8 Mandriolo
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.6684 del 15/12/2004) riguarda l'attività 91 (centrale termica) ed ha scadenza il 14/12/2016 .	
43- Scuola Elementare Antonio Allegri	
INDIRIZZO	Via 4 Giornate di Napoli 16
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.14833 del 14/11/2005) riguarda l'attività 91 (centrale termica) e l'attività 85 (scuole); la centrale termica serve anche la palestra annessa alla scuola (si veda immobile n.29). Il CPI ha scadenza il 12/11/2011 .	

29- Palestra Scuola Elementare Espansione Sud	
INDIRIZZO	Piazzale Ruozzi, 1
ATTIVITA'	Sportive
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.14833 del 14/11/2005) riguarda l'attività 91 (centrale termica) e l'attività 85 (scuole); la centrale termica serve anche la palestra annessa alla scuola (si veda immobile n.43). Il CPI ha scadenza il 12/11/2011 .	
44- Scuola Primaria Madre Teresa di Calcutta	
INDIRIZZO	Via Prato 11
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.7536 del 20/01/2005) riguarda l'attività 91 (centrale termica) ed ha scadenza il 19/01/2017 .	
45- Scuola Primaria Don Pasquino Borghi	
INDIRIZZO	Via Frassinara n.2
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Non sono presenti attività soggette alla Prevenzione Incendi.	
46- Scuola Primaria "G.Rodari" Cantona	
INDIRIZZO	Via Newton n.1
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.11893 del 28/11/2006) riguarda l'attività 91 (centrale termica) e l'attività 85 (scuole con più di 100 persone) ed ha scadenza il 27/11/2012 .	
47- Scuola Secondaria Statale "Andreoli-Marconi"	
INDIRIZZO	Via Conte Ippolito, 16
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.11004 del 06/02/2009) riguarda l'attività 91 (centrale termica) e l'attività 85 (scuole) ed è annesso al CPI di tutto il polo scolastico (si vedano immobili n.34 e n.49); è stato realizzato dai VVFF il sopralluogo finale per il rilascio del CPI che però ha avuto esito negativo con l'emissione di nuove prescrizioni.	
49- Fabbricato Polifunzionale Scuole Medie "Andreoli-Marconi"	
INDIRIZZO	Via Conte Ippolito, 18
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.11004 del 06/02/2009) riguarda l'attività 91 (centrale termica) e l'attività 85 (scuole) ed è annesso al CPI di tutto il polo scolastico (si vedano immobili n.47 e n.49); è stato realizzato dai VVFF il sopralluogo finale per il rilascio del CPI che però ha avuto esito negativo con l'emissione di nuove prescrizioni.	
34- Palestra Scuole Medie "Andreoli-Marconi"	
INDIRIZZO	Via Conte Ippolito 18
ATTIVITA'	Sportive
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.11004 del 06/02/2009) riguarda l'attività 91 (centrale termica) e l'attività 85 (scuole) ed è annesso al CPI di tutto il polo scolastico (si vedano immobili n.47 e n.49); è stato realizzato dai VVFF il sopralluogo finale per il rilascio del CPI che però ha avuto esito negativo con l'emissione di nuove prescrizioni.	

50- Nido d'infanzia Pinocchio e Scuola dell'infanzia Collodi	
INDIRIZZO	Via F.lli Riccò
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.12733 del 16/11/2007) riguarda l'attività 91 (centrale termica) e l'attività 85 (scuole con più di 100 persone) ed ha scadenza il 16/11/2013 .	
51- Sede ISECS	
INDIRIZZO	Viale della Repubblica 8
ATTIVITA'	Amministrative
PREVENZIONE INCENDI	
L'immobile non ha alcuna attività soggetta a Prevenzioni Incendi.	
84- Parcheggio Interrato	
INDIRIZZO	Via Ascoli, 2
ATTIVITA'	Servizio Pubblico
PREVENZIONE INCENDI	
L'attività soggetta al Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.38377 del 04/09/2006) riguarda l'attività numero 92 con scadenza il 03/09/2012 .	
88- Scuola Elementare S.Francesco	
INDIRIZZO	via Cesare Zavattini, 1
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.39890 del 16/11/2009) riguarda l'attività 85 (scuole con più di 100 persone) ed ha scadenza in data 10/09/2012 .	
104- Scuola Materna Gigi & Pupa Ferrari	
INDIRIZZO	via Fazzano n.4/B
ATTIVITA'	Scolastiche
PREVENZIONE INCENDI	
Il Certificato di Prevenzione Incendi (Pratica n.39890 del 16/11/2009) riguarda l'attività 85 (scuole con più di 100 persone) ed ha scadenza in data 10/09/2012 .	